Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Mercoledì, 10 maggio 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7821 nuova serie Fondazione 1881

I NUOVI RAPPORTI DI FORZA NEL PARLAMENTO ESPRESSO DALLA CONSULTAZIONE ELETTORALE DEL SETTE MAGGIO

LA D.C. SI È CONSOLIDATA AL CENTRO A SINISTRA IL PSIUP NON ESISTE PIÙ

E' prevalsa la linea di centralità democratica impostata da Forlani: per la prima volta il suo partito ha sfiorato i 13 milioni di voti
Al MSI 56 deputati e 26 senatori - Perdite del PCI e del PSI a Palazzo Madama - L'emorragia del PLI: ben 18 parlamentari in meno

Le «novità» del 7 maggio

I risultati di queste elezioni di maggio hanno non pochi aspetti che se non possono essere definiti sensazionali, hanno tuttavia costituito una certa sorpresa. Diciamo che sono perlomeno tre gli argomenti che prima di tutti gli altri balzano agli occhi: la straordinaria vitalità e capacità di recupero della Democrazia Cristiana; il formarsi di una specie di confine che potremmo definire anagrafico fra gli elettori del Senato e quelli della Camera dei deputati; l'aumento notevole, ma molto inferiore alle aspettative, della «destra nazionale» che raggruppava missini e monarchici.

* * *

La Democrazia Cristiana, aggredita da tutte le parti, attaccata da destra e da sinistra, spesso svillaneggiata dai suoi stessi alleati, ha condotto la battaglia elettorale con grande compostezza impegnando a fondo tutti i propri uomini più rappresentativi e tutte le proprie risorse. I risultati sono sotto gli occhi di tutti: un incremento generale che ha, da un punto di vista geografico, le punte massime nel settentrione e che conferma nel partito dello scudo crociato quel ruolo di guida della politica italiana che ha sempre esercitato negli ultimi venticinque anni.

Nelle valutazioni della vigilia il fatto che la Democrazia Cristiana «tenesse» era messo in discussione dalla maggior parte degli esperti e dei commentatori. Nessuno azzardava previsioni di progresso. Persino all'interno del partito le ansie erano molte. Ora, però, se il partito ha avuto il successo che ha avuto, il merito va tutto al tipo di impostazione politica che è stato dato alla battaglia elettorale. L'aver finalmente preso atteggiamenti più decisi, l'aver adottato modi di parlare e di formulare ipotesi più chiari, l'aver praticamente accantonato per molto tempo i personaggi più ambigui e meno limpidi del proprio schieramento, sono state le chiavi di volta del nuovo successo.

L'on. Forlani e la segreteria nazionale del partito non dovranno dimenticarlo nel prossimo futuro, se vorranno che la D.C. governi con il consenso che oggi ha raccolto, e se non vorranno di nuovo trovarsi di fronte ad una consultazione elettorale con gli stessi patemi d'animo che hanno caratterizzato la vigilia del sette maggio.

* * *

Non è una novità che vi siano, fra le generazioni, grandi diversità di ogni genere e dunque anche ideologiche Ma non era mai capitato che tali differenziazioni avessero un marchio quasi ufficiale come quello che scaturisce dal raffronto dei risultati elettorali del Senato con quelli della Camera. L'elemento più indicativo lo si trova nelle cifre e nelle percentuali del partito comunista. I comunisti, infatti, perdenti in maniera grave e per la prima volta nella storia della nostra ancor giovane democrazia nelle elezioni senatoriali dove il corpo elettorale era formato dagli «ultraventicinquenni», hanno compiuto un gran recupero alla Camera, riuscendo non solo a riguadagnare il terreno perduto, ma addirittura chiudendo con un leggero margine di vantaggio.

Molti giovani, dunque, hanno votato per il P.C.I. e non sembra che l'aver scelto un partito sia pure di estrema sinistra, ma pur sempre appartenente al cosiddetto «arco costituzionale», sia motivo di conforto come da qualche parte si è sentito commentare. Certo, i giovani hanno disertato e abbandonato al loro destino i cosiddetti gruppuscoli che avevano nel Manifesto e nel Partito comunista marxista-leninista i loro punti di riferimento. E in ciò vi è indubbiamente una qualche dimostrazione di maturità; ma rimane sempre il fatto che questa schiera di giovani, nati e cresciuti nella libertà e nella democrazia, non ha ancora capito l'immenso valore di questi due doni che si è trovata senza fatica nella culla, e non sa quante pene e quanti sacrifici siano costati alle generazioni che li hanno preceduti.

* * *

Il successo della «destra nazionale» è molto importante, ma non è quello che gli esperti si attendevano e che gli avversari temevano in maniera addirittura parossistica. Questo successo, più che dai voti e dalle percentuali, balza evidente dalla somma dei seggi che M.S.I. e monarchici hanno praticamente raddoppiato sia alla Camera, sia al Senato. Se, come l'on. Almirante ha ripetutamente detto in molte pubbliche occasioni, la «destra nazionale» ha veramente imboccato la strada della democratica competizione con le altre forze politiche ed ha abbandonato le antiche velleità di rinascita e di rimonta fascista, da questo successo ne deriveranno certamente benefici per tutto l'andamento della vita politica italiana, non fosse altro che nel senso della chiarezza dei rapporti fra gli schieramenti e della tranquillità. Se questo però non dovesse essere vero, allora è bene che i guadagni del M.S.I. non siano stati quelli che si attendevano.

La destra, in un paese democratico e civile, ha molte cose da dire e grandi contributi da recare al progresso e alla vita comunitaria. Che questa destra si organizzi e si potenzi anche in Italia, è un fatto positivo che può avviare il nostro Paese verso una certa tripolarità politica: sinistra, centro e destra, capace di suggerire nuove ipotesi e nuove strade. A patto, naturalmente, che questa destra, non meno e non più della sinistra, ripudi gli estremismi e accetti incondizionatamente il metodo democratico.

* * *

Come sarà il «dopo sette maggio»? E' difficile fare previsioni a bruciapelo. Tuttavia sembra evidente che non vi siano grandi prospettive per una soluzione di centro, mentre non mancano le possibilità numeriche per dar vita ad un nuovo centro-sinistra.

Ma certo questo centro-sinistra dovrebbe essere «nuovo», come dicevamo, nel senso vero della parola. Con i democristiani consapevoli della loro forza e non perennemente in posizione di succubi dei ricatti socialisti e delle loro stesse sinistre; e con i socalisti ridimensionati da un risultato elettorale che è stato un successo solo in confronto agli insuccessi degli altri partiti socialisti, ma che, preso a sé stante, segna comunque una flessione, sia pure modesta, in voti e in percentuale.

Di tutto ciò, tuttavia, si parlerà solamente dopo i congressi dei partiti socialista e democristiano. Per ora è forse impossibile dimenticare da un giorno all'altro che la vittoria elettorale della D.C. è stata conseguita sull'onda della battaglia anti-socialista.

Andremo dunque ai congressi dei due partiti con un monocolore democristiano. Questo o un altro, poco conta. Noi diremmo «questo», visto che nella sua pur breve vita non ha demeritato.

Chino Alessi

I RISULTATI DEFINITIVI PER LA CAMERA

PARTITI	ELEZIONI 1972			ELEZIONI 1968			DIFFERENZA		
	Voti	Seggi	%	Voti	Seggi	%	Voti	Seggi	%
DEMOCRAZIA CRISTIANA	12.943.675	267	38,8	12.437.848	266	39,1	+505.827	+ 1	—0,3
PARTITO COMUNISTA	9.085.927	179	27,2	8.555.347	177	26,9	+530.580	+ 2	+0,3
PARTITO SOCIALISTA	3.209.503	61	9,6	4.603.192	91	14,5	—	—	—
SOCIALDEMOCRATICI	1.716.197	29	5,1						
PARTITO LIBERALE	1.300.074	21	3,9	1.850.650	31	5,8	—550.576	—10	—1,9
MOVIMENTO SOCIALE	2.984.789	56	8,7	1.414.036	24	4,5	—	—	—
MONARCHICI				414.507	6	1,3	—	—	—
PARTITO REPUBBLICANO	953.681	14	2,9	626.533	9	2,0	+327.148	+ 5	+0,9
SOCIALPROLETARI	648.368	—	1,9	1.414.697	23	4,5	—766.329	—23	—2,6
PARTITO SUDTIROLESE	153.759	3	0,5	152.991	3	0,5	+ 768	—	—
MANIFESTO	223.789	—	0,7	—	—	—	—	—	—
MOV. POL. LAV.	119.772	—	0,4	—	—	—	—	—	—
ALTRE LISTE	134.958	—	0,3	324.549	—	0,8	—	—	—
TOTALI	33.384.492	630	100	31.794.250	630	100,0	—	—	—

PER LE SCELTE DI GOVERNO LA DC APPARE LIBERATA DA CONDIZIONAMENTI E DA STATI DI NECESSITA'

POSSIBILI DUE MAGGIORANZE

E' realizzabile anche una coalizione di centro - Ridimensionate le sinistre d.c. - A metà le preferenze per Moro
Il PSI non vuole accettare il crollo degli «equilibri più avanzati» - Sconforto nel PSDI: accusati Saragat e Tanassi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

Il quadro globale dei risultati della Camera e del Senato conferma in pieno le linee di tendenza emerse ieri dai risultati parziali. Il primo elemento da porre in luce sulla base del dato elettorale è la «tenuta» della DC, cioè il successo della linea di centralità democratica del partito.

Malgrado le diffuse previsioni fatte alla vigilia negli stessi ambienti della DC, in cui si auspicava solo una contenimento della emorragia di voti, il partito di Forlani ha per la prima volta nella sua storia, quasi toccato i 13 milioni di voti, ha ottenuto un seggio in più alla Camera rispetto alle precedenti elezioni politiche del '68, e ha mantenuto egregiamente le posizioni al Senato, ottenendo anche un seggio in più con la lista valdostana. La DC si conferma, pertanto, come la forza insostituibile e centrale dello schieramento politico, la base per la formazione di un governo democratico, chiuso all'estrema sinistra e all'estrema destra, di un paese moderno europeo, progressivo.

Di contro l'estrema sinistra ha registrato alla Camera una flessione, che non ha precedenti, di 19 seggi. Il PCI infatti ha tenuto e ha anche registrato qualche progresso in termini di percentuali e di seggi. Ne ha conquistati due in più, passando da 177 a 179, ma al suo fianco il PSIUP li ha persi tutti e 23. Al Senato la flessione è stata di 7 seggi. I senatori dell'estrema sinistra sono scesi da 101 della passata legislatura a 94.

Il PSI che aveva tante ambizioni, ha conservato i suoi seggi 61 alla Camera, ma ne ha persi 4 al Senato, passando da 37 a 33. Il PSDI ha subìto una grave flessione in termini percentuali, pur conservando i suoi seggi 29 alla Camera e gli 11 seggi al Senato. Il PLI ha perso 10 seggi alla Camera e 8 al Senato. Il MSI e monarchici hanno aumentato di 26 seggi alla Camera, passando da 30 a 56, e hanno conquistato 13 seggi al Senato, con un raddoppio da 13 a 26.

Che cosa significano queste cifre? Che il tentativo effettuato da tutte le forze politiche di condizionare la DC da sinistra, da destra o dal centro, è fallito. Il MSI, che si era presentato con il proposito di obbligare la DC ad una scelta di necessità verso l'estrema destra, ha ottenuto un cospicuo numero di seggi in più sia al Senato, sia alla Camera, ma non è in grado di creare alternative politiche. I 56 deputati e i 26 senatori di estrema destra, rappresenteranno più un problema per il presidente della Camera e per il presidente del Senato a causa del più facile ostruzionismo parlamentare, che non per il segretario della DC e il presidente del consiglio

Al centro, è fallito il tentativo dell'on. Saragat di proporsi come mediatore tra la DC e il PSI. La socialdemocrazia esce decisamente sconfitta da questa prova. E così pure è venuto meno il tentativo del PSI di porre la DC di fronte alla impossibilità di una scelta e di presentarsi come l'unico possibile interlocutore per una soluzione di governo. Il PSI esce ridimensionato, rispetto alle sue aspirazioni, dal voto del 7 maggio PSI o PSDI hanno ottenuto domenica scorsa gli stessi seggi conquistati al tempo della effimera unificazione.

Lo schieramento socialista nel suo complesso esce battuto. Era sbagliata l'unificazione, era sbagliata la scissione, hanno evidentemente sbagliato entrambi i due partiti, sia il PSDI con la teoria della irreversibilità del centro-sinistra, sia il PSI con la teotria degli equilibri più avanzati. Degli equilibri più avanzati non resta che lo slogan propagandistico. Il discorso sullo schieramento socialista merita una riflessione particolare.

I socialisti, malgrado la tenuta al Senato e, in misura minore alla Camera, sul piano politico sono strettamente i veri sconfitti di questa consultazione. Il PSIUP è scomparso, il PSDI e il PSI hanno regredito rispetto alle regionali del 1970. Tale crisi dello schieramento socialista è probabilmente dovuta alle scissioni, al frazionismo, ai processi divaricanti, alla dispersione, e questo è un altro aspetto sintomatico e molto importante delle elezioni di domenica scorsa. L'elettorato infine ha spazzato via a destra Agostino Greggi, e a sinistra Livio Labor, Valpreda, Tullio Vecchietti e Libertini.

Interessanti motivi di valutazione offre la radiografia del voto anche per quanto concerne i singoli partiti Nella DC, con la reversibilità del centro-sinistra e con la linea della «centralità democratica» che si è posta come inversione di tendenza rispetto alle precedenti «convergenze parallele», rispetto ai socialisti o addirittura rispetto alla morotea «strategia dell'attenzione» nei confronti del PCI, Forlani ha vinto la battaglia e con lui Fanfani, Andreotti, Piccoli, Restivo e Taviani e anche Rumor e Colombo. Il congresso della DC si farà in autunno o nella prossima primavera, ma oramai Forlani ha consolidato nettamente la sua posizione al vertice del partito.

In ambienti ufficiosi del partito, si è fatto rilevare che la DC, affrancata dall'angoscia dei condizionamenti altrui e dallo stato di necessità, può guardare ai problemi della formazione del governo con notevole serenità. I democristiani dicono che ci sono due maggioranze: una di centro-sinistra ed una di centro. Alla Camera, il centro-sinistra dispone di 267 voti della DC, 61 del PSI, 29 del PSDI, 14 del PRI e 3 altoatesini, per un totale di 374 voti su 630. Al Senato il centro-sinistra dispone di 135 voti della DC, 33 del PSI, 11 del PSDI, 5 repubblicani, 4 di senatori a vita, per un totale di 188 voti su 322.

Alla Camera la soluzione centrista dispone di 334 voti su 630, cioè di uno scarto di 28 voti in più rispetto ai 296 delle minoranze. Al Senato una eventuale soluzione centrista, tenendo conto dei senatori a vita, ha 166 voti, con uno scarto di 12 voti

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

BIANCHE E NULLE
FORTE PERCENTUALE dei voti di protesta

Roma, 9

Dai calcoli che è possibile fare dopo la comunicazione dei risultati delle elezioni, appare che le schede bianche e nulle sono per il Senato 1.324.398 (pari al 4,2 per cento dei votanti) la Camera 1.106.705 (pari al 3,2 per cento dei votanti). Infatti, per il Senato i votanti sono stati 31.419.761 e i voti attribuiti 30.095.363; per la Camera i votanti sono stati 34.491.197 e i voti attribuiti 33.384.492.

Nelle elezioni del 1968 i voti non validi erano stati: per il Senato 1.651.603, pari al 5,5 per cento dei votanti (di cui 1.112.076 schede bianche, corrispondenti al 3,7 per cento e 539.527 schede nulle, corrispondenti all'1,8 per cento); per la Camera 1.203.160, pari al 3,6 per cento dei votanti (di cui 640.202 schede bianche, corrispondenti all'1,9 per cento, e 562.958 schede nulle, corrispondenti all'1,7 per cento). (Ansa)

Nelle pagine interne

Vietnam: La VII Flotta mina i porti del Nord

Dalle 12 di domani saranno praticamente bloccati i rifornimenti via mare per Hanoi

Parà d'Israele liberano i passeggeri dell'aereo

Due pirati sono stati uccisi e due catturati con un colpo di mano - Salvi i viaggiatori

Così in parlamento gli esponenti regionali

Le regione Friuli - Venezia Giulia esce da queste elezioni per il Senato e per la Camera con 18 parlamentari: sette senatori e undici deputati. Per il Senato, nel Friuli - Venezia Giulia, risultano eletti: quattro democristiani (Luigi Burtulo nel collegio di Tolmezzo, Gustavo Montini in quello di Pordenone, Guglielmo Pelizzo in quello di Udine e Mario Toros e in quello di Cividale); due sono senatori del PCI (Paolo Sema nel collegio di Trieste 2, e Silvano Bacicchi che rappresenterà la provincia di Gorizia); e uno del PSI (Bruno Lepre che, nel collegio di Tolmezzo, è stato eletto sia al Senato sia alla Camera, ma ha già optato per il Senato).

Per la Camera, nella circoscrizione di Trieste, sono stati eletti quattro deputati, tre direttamente con i quozienti e uno con i resti. Due i deputati triestini della DC, l'on. Corrado Belci e l'on. Giacomo Bologna (11.969 e 10.554 le rispettive preferenze). Per il PCI è stato riconfermato l'on. Albino Skerk (6795 voti). Con i recuperi sul piano nazionale è stato eletto deputato per il MSI Renzo de' Vidovich (5099 voti).

Quattordici gli eletti nella circoscrizione di Udine-Belluno-Gorizia-Pordenone, di cui 12 con i quozienti e due con i resti (tra di essi, tre sono rappresentanti extraregionali, cioè del Bellunese): per la DC l'on. Arnaldo Armani, l'on. Piergiorgio Bressani e Giorgio Santuz (tutti di Udine) rispettivamente con 43.432, 35.044 e 31.361 voti di preferenza, il pordenonese on. Mario Floret (36.820), il gradese on. Dino Mario Marocco (22.420) e i due bellunesi Leandro Fusaro (27.627) e on. Gianfranco Orsini (25.114).

Per il PCI, l'altro bellunese Giovanni Bortot (5843), l'udinese on. Mario Giovanni Lizzero (15.232) e il gradese Lorenzo Menichino (4.103), subentrato a Silvano Bacicchi, che è stato eletto anche al Senato e ha optato per quest'ultimo. Per il PSI, l'on. Loris Fortuna e Franco Castiglione, entrambi di Udine, rispettivamente con 16 mila 36 e 6.864 voti di preferenza (Castiglione è subentrato a Lepre, che ha optato per il Senato). Per il PSDI, l'udinese on. Guido Ceccherini (8.907 voti). Per il MSI ancora un udinese, «ripescato» con i resti, cioè Ferruccio De Michieli Vitturi (10.330 voti).

Il voto per la Camera in alcune città

Milano: PCI 279.445 (23,61); PSIUP 15.994 (1,36); P.L.I. 109.477 (9,29); MANIFESTO 12.634 (1.07); PC (MARX-LENIN.) IT. 3.303 (0,28); PSI 139.366 (11,83); U.F.D. 828 (0,07); MSI 119.326 (10,12); P.R.I. 73.895 (6,27); PSDI 66.770 (5,67); MOV. POL. LAV. 3.972 (0.34); DC 327.520 (27,79). Elezioni 1968: PCI 264.922 (23,5); R.V. «T» 1456 (0,1); PSIUP 45.710 (4,1); PLI 175.048 (15,5); MSI 58.687 (5,2); NUOVA REP. 1.447 (0,1); PSU 227.350 (20,2); PRI 21.855 (1,9); P. RAD. 760 (0,1); PMN 3.141 (0,3); PDIUM 10.899 (1,0); DC 315.105 (28,0).

Bari: PCI 38.393; PSDI 9.740; MSI 36.874; PRI 4.187; PC (MARX-LEN.) IT. 545; PSI 25.450; PSIUP 2.998; PLI 7.028; MANIFESTO 829; MOV. POL. LAV. 449, DC 70.020. Elezioni 1968: PCI 36.533 (19,9); PSIUP 6.048 (3,3); MSI 15.336 (8,4); PMN 642 (0,3); PRI 2.161 (1,2); PSU 33.379 (18,2); PLI 9.282 (5,1); PDIUM 3.443 (1,9); DC 76.493 (41,7).

Cagliari: PCI - P.S. d'AZ. 24.030 (19,80); PSIUP 2.556 (2,11); PC (MARX-LEN.) IT. 414 (0,34); MSI 19.452 (16,03); PSDI 4.886 (4,02); PRI 4.198 (3.46); PSI 9.606 (7,92); MANIFESTO 1.116 (0,96); PLI 8.897 (7,33); DC 45.175 (37,23); MOV. POL. LAV. 956 (0,79). Elezioni 1968: PCI 21.004 (19); PSIUP 4.741 (4,3); PSI-PSDI 13.833 (12,6); DC 43.293 (39,2); PLI 11.660 (10,6); PDIUM 3.347 (3,0); MSI 6.825 (6,2); PRI 2.001 (1,8); P. S. d'AZ. 3.641 (3,3).

Dalla prima pagina

PER IL GOVERNO

Maggioranze

rispetto al 154 delle opposizioni. Il margine centrista in parlamento è assai esiguo, ma politicamente molto importante, perché la DC può fare una scelta.

La DC — si è detto ancora negli stessi ambienti ufficiosi — non è disposta a fare un qualsiasi governo; vuol costituire un governo di coalizione, secondo gli impegni assunti di fronte al corpo elettorale. La DC perciò non si pone pregiudizialmente il problema di costituire un governo di centro-sinistra o un governo di centro. Vuole un confronto sui problemi e sui contenuti politici, e sulla base di questo confronto deciderà, ma svincolata dallo stato di necessità.

Se il centro-sinistra risultasse irrealizzabile per l'impossibilità di un accordo con i socialisti, se il centrismo non avesse forze sufficienti per sopravvivere e, soprattutto, se fosse escluso dal rifiuto di Saragat, allora ci sarà sempre il rimedio elettorale che ha dimostrato di «premiare» quelle forze politiche che si sono presentate con chiarezza di fronte alla massa dei votanti, preannunciando propositi e programmi. Il problema del nuovo governo si porrà in termini concreti a partire dal 25 maggio, cioè dopo l'insediamento del nuovo Parlamento e le dimissioni del governo Andreotti.

I dirigenti democristiani intendono promuovere un confronto approfondito con i possibili interlocutori e pertanto, se sarà necessario attendere il congresso del PSI, si potrà trovare anche una soluzione governativa transitoria, che potrebbe essere utile se il tempo perso ora, sarà riguadagnato poi. Ma, naturalmente, la sorte del governo è legata anche alle decisioni degli altri partiti. Il PSI è quello che oggi si trova in maggiore imbarazzo. La teoria degli equilibri più avanzati di Mancini e di De Martino è stata clamorosamente sconfitta, non ha fiato per sopravvivere. Che cosa farà il PSI? Accetterà la situazione quale è, ossia sarà disposto a discutere con ragionevolezza con la DC, oppure insisterà sulle tesi sostenute nella campagna elettorale?

Quel che è certo è che il PSI non può fare alla DC questo discorso: o il governo con noi o nessun governo. Nella dichiarazione fatta oggi a commento del dato elettorale, Mancini ha dimostrato di non aver compreso o di non voler comprendere, almeno ufficialmente, questo dato di fatto. Secondo Mancini, il PSI «è andato vicinissimo al conseguimento di tutti i suoi obiettivi. Il centrismo è praticamente inesistente» in seguito alla netta sconfitta del PLI. «Se la DC vorrà scegliere quella impervia strada regressista, dovrà valersi delle forze anticostituzionali, illiberali e fasciste». A giudizio del segretario socialista, «il proposito della DC di pervenire ad un risultato che le consentisse di scegliere tra più maggioranze diverse, opposte o intercambiabili, è nettamente fallito».

La realtà, come abbiamo detto, è diversa, anche perché se c'è un settore della DC che sembra aver registrato delle difficoltà è proprio quello di sinistra. Basti, a titolo di esempio, la non rielezione dell'esponente della sinistra democristiana De Poli, basti ancora, a titolo di esempio, considerare che Moro, posto come leader della sinistra, ha visto più che dimezzate le preferenze personali nel suo collegio elettorale. Quindi, la speranza di alcuni socialisti di poter operare sulle linee interne della DC, su Donat Cattin, per intenderci, su Moro, su Galloni, sono sostanzialmente destinate ad andare deluse. La DC ha mostrato in questa campagna elettorale una sostanziale unità, ed il rafforzamento della linea Forlani contribuirà ad indebolire le sinistre. D'altra parte, il caso Greggi è eloquente, così pure quello di Labor: chi esce dalla DC, come del resto chi esce dal PCI, è destinato a raccogliere molto poco.

I socialdemocratici sono molto depressi. L'autentico sconfitto è Giuseppe Saragat, il quale ha avuto nel pomeriggio di oggi uno sconsolato incontro con Mario Tanassi. Gli amici di Ferri e di Preti attribuiscono naturalmente a Saragat e a Tanassi la responsabilità di questa durissima batosta. Il PSDI, se avesse mantenuto le posizioni delle regionali del '70, avrebbe ottenuto 45 deputati. Ha invece mantenuto a malapena i suoi 29, ma con una emorragia gravissima di suffragi. Gli amici di Ferri e l'on. Preti avranno domani un primo incontro per decidere la loro linea di condotta. Non è da escludere, più o meno a breve scadenza, una inversione della tendenza di avvicinamento al PSI, che portò alla defenestrazione di Ferri dalla segreteria. Ferri e Preti sono intenzionati a chiedere un congresso straordinario e a tentare di porre in minoranza Saragat e Tanassi.

La totale disfatta del PSIUP assume, oltre che un rilievo politico in sé, una importanza ancora maggiore nella valutazione della situazione a sinistra. Dimostra cioè che il PCI battuto al Senato perché trascinato nella «débâcle» socialproletaria e saldo nella posizione alla Camera dove era solo, si è confermato come l'unico partito di opposizione della sinistra. Tuttavia, la sua forza contrattuale nel Parlamento e nel Paese è notevolmente indebolita dalla flessione di voti subita dalla estrema sinistra con la scomparsa del PSIUP.

In compenso, però, i comunisti, hanno visto là liquidazione della contestazione a sinistra, del Manifesto e degli extraparlamentari. In tal modo il PCI non sarà più costretto trattare con i Lucio Libertini e i Vecchietti alla sua destra, i Pintor, i Natoli e tutti coloro che gli davano fastidio da sinistra. Una sinistra estrema che non è riuscita a imporre neppure un parlamentare, malgrado la suggestione dell'ex ballerino anarchico Valpreda sui giovani estremisti, contestatari.

Anche per il PLI, come per il PSDI, si pone a seguito della sconfitta un problema di attento riesame.

R. P.

COME SI È VOTATO PER LA CAMERA NELLE 32 CIRCOSCRIZIONI

Circoscrizioni elettorali di tutta Italia	DEMOCRAZIA CRISTIANA 1972	DEMOCRAZIA CRISTIANA 1968	PSI 1972	PSDI 1972	PSI PSDI 1968	PARTITO REPUBBLICANO 1972	PARTITO REPUBBLICANO 1968	PARTITO COMUNISTA 1972	PARTITO COMUNISTA 1968	PSIUP 1972	PSIUP 1968	PARTITO LIBERALE 1972	PARTITO LIBERALE 1968	MSI PDIUM 1972	MSI 1968	PDIUM 1968	MPL 1972	MANIF. 1972	ALTRI PARTITI 1972	ALTRI PARTITI 1968
Torino, Novara, Vercelli	705.033	654.685	229.300	146.293	319.383	71.356	24.518	602.120	562.158	38.113	98.846	166.336	203.397	111.346	49.927	22.365	7.162	10.971	18.155	39.509
Cuneo, Alessandria, Asti	379.109	375.274	99.320	58.917	144.689	27.263	18.697	174.309	169.612	14.041	38.556	56.607	65.697	29.052	12.552	8.518	3.271	5.835	2.125	—
Genova, Imperia, La Spezia, Savona	428.677	410.381	143.716	68.020	194.358	45.362	19.546	404.388	381.480	19.333	51.264	75.056	111.069	78.679	37.839	8.338	2.802	6.758	6.656	19.683
Milano, Pavia	982.247	945.417	352.987	140.169	480.121	112.994	35.617	807.985	734.541	51.249	115.622	175.088	256.437	195.175	99.454	20.017	13.030	24.428	11.795	15.407
Como, Sondrio, Varese	471.210	459.378	130.803	69.216	175.405	26.658	7.288	182.572	160.181	23.947	58.610	55.220	66.924	51.697	24.652	7.024	5.984	6.899	1.947	2.036
Brescia, Bergamo	612.848	574.995	106.414	58.853	140.086	18.507	5.771	169.167	149.516	29.331	64.251	41.439	61.848	51.250	33.267	8.404	7.058	6.991	3.335	1.006
Mantova, Cremona	186.200	185.376	70.972	18.595	82.698	7.913	3.604	145.140	144.070	11.566	25.592	14.979	22.166	26.061	15.527	3.054	1.603	2.801	732	—
Trento, Bolzano	200.374	188.904	36.000	25.153	64.315	9.575	3.961	38.820	33.461	6.796	12.740	14.802	22.134	19.074	14.397	1.964	2.733	3.443	153.759	154.790
Verona, Padova, Vicenza, Rovigo	874.358	824.401	129.676	81.420	201.217	29.918	10.215	241.183	222.836	32.584	74.557	54.984	78.010	70.728	38.694	6.926	6.714	8.004	2.745	—
Venezia, Treviso	438.862	414.284	102.260	62.331	141.947	22.525	9.012	188.703	171.985	24.555	49.088	33.648	41.962	38.765	21.931	3.988	7.010	4.611	2.715	23.121
Udine, Belluno, Gorizia, Pordenone	346.478	334.230	96.074	72.536	156.584	16.533	7.188	133.673	123.971	16.235	33.969	23.596	32.790	42.173	27.066	5.709	3.687	4.179	—	—
Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì	379.815	359.124	119.583	90.403	213.876	87.365	72.549	693.121	651.012	40.348	70.102	54.645	68.284	64.992	37.997	4.532	3.807	9.435	1.834	4.685
Parma, Modena, Piacenza, Reggio E.	340.561	328.391	100.991	70.104	157.052	15.969	6.860	486.342	463.769	32.778	57.226	38.764	51.765	43.910	24.577	5.016	2.743	5.099	1.215	—
Firenze, Pistoia	288.682	276.898	81.795	43.405	120.411	18.491	7.748	438.454	404.152	14.526	37.239	26.097	43.278	47.368	26.037	3.473	1.930	5.698	5.901	—
Pisa, Livorno, Lucca, Massa	296.335	282.321	83.527	46.773	127.193	29.534	22.452	323.717	296.310	20.962	46.095	18.754	29.966	54.064	36.613	4.087	1.483	5.717	2.694	3.173
Siena, Arezzo, Grosseto	159.726	149.403	50.272	21.142	67.730	12.338	11.195	251.904	244.163	13.404	26.234	10.226	15.445	26.828	17.724	—	893	2.891	—	2.191
Ancona, Pesaro, Macerata, Ascoli	354.889	341.081	70.812	39.305	111.626	33.527	24.473	295.038	279.186	22.730	40.162	21.803	30.946	47.106	29.844	3.145	3.448	9.872	—	2.838
Perugia, Terni, Rieti	201.622	191.909	60.901	24.129	77.082	16.009	13.865	244.617	238.289	16.855	32.477	10.404	16.210	44.375	34.226	2.893	1.201	4.430	961	—
Roma, Viterbo, Latina, Frosinone	964.877	887.961	212.383	154.523	333.181	95.818	62.717	762.283	714.326	28.385	81.028	115.371	197.852	414.259	214.043	50.432	4.855	31.973	15.872	39.758
L'Aquila, Pescara, Chieti, Teramo	344.420	333.680	49.125	28.101	79.039	11.440	12.616	192.495	174.389	9.734	23.421	14.640	21.021	54.604	34.157	4.529	4.402	3.618	1.888	2.260
Campobasso	102.931	91.077	9.484	13.455	28.596	4.556	2.366	32.422	33.010	3.077	4.617	5.382	9.928	13.391	7.296	—	545	—	1.708	5.734
Napoli, Caserta	635.454	631.202	138.580	82.456	205.981	47.350	40.242	446.705	444.084	21.249	55.852	42.688	70.987	334.253	119.998	90.389	4.250	12.658	17.278	36.907
Benevento, Avellino, Salerno	425.385	385.775	82.551	42.982	136.338	24.983	20.745	157.630	158.748	18.716	38.196	29.540	45.021	120.490	61.459	35.109	1.227	7.033	5.194	9.931
Bari, Foggia	435.770	458.535	111.606	44.754	135.830	15.615	10.243	301.561	307.580	14.040	29.627	23.585	30.419	133.343	55.793	16.403	1.795	4.287	3.003	2.706
Lecce, Brindisi, Taranto	386.618	377.487	86.896	27.181	107.537	22.443	16.385	206.053	206.528	5.845	25.055	19.049	28.620	114.344	69.751	8.930	7.421	4.939	5.964	3.423
Potenza, Matera	161.448	156.646	32.170	15.911	45.481	2.851	2.438	81.864	84.026	5.855	9.515	4.636	9.825	22.531	10.773	2.623	1.143	—	—	—
Catanzaro, Cosenza, Reggio C.	392.968	409.642	124.471	32.962	173.764	20.277	23.696	259.995	233.420	20.551	43.274	16.451	25.702	122.106	52.991	6.392	4.038	6.263	3.247	8.031
Catania, Messina, Siracusa, Ragusa	519.399	510.751	101.788	44.444	138.726	36.637	49.700	275.419	279.591	39.161	64.875	50.607	84.711	243.679	89.630	26.114	4.828	8.289	8.856	19.590
Palermo, Trapani, Agrigento	487.777	458.677	115.588	48.166	137.791	40.423	57.663	262.405	258.694	27.095	60.584	38.640	52.261	158.663	67.144	27.449	2.997	9.804	6.000	12.284
Cagliari, Sassari, Nuoro	327.785	322.750	65.210	30.858	81.153	20.010	14.928	202.626	178.622	22.457	40.429	26.621	33.472	90.677	29.917	25.061	4.977	6.863	3.138	27.211
Aosta	33.571	34.368	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3.461	—	2.473	—	—	—	—	—	31.441
TRIESTE	78.246	73.659	14.248	13.640	25.109	9.438	4.765	54.338	51.421	2.850	5.440	16.955	22.042	27.333	20.051	1.259	775	—	—	9.695

CLAMOROSE BOCCIATURE

Non tornano al Senato Codignola, Carlo Levi, Jannuzzi, Anderlini - Per il MSI a Palazzo Madama Giorgio Pisanò e Ciccio Franco, alla Camera Birindelli e Rauti - Valpreda: obiettivo mancato Per Andreotti a Roma 360 mila voti - Lo Bello deputato (ma spera di continuare ad arbitrare)

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 9

Solo nella giornata di domani, come previsto, sarà possibile avere un bilancio definitivo della consultazione elettorale per quanto attiene la composizione delle singole liste. Comunque, lo spoglio dei voti di preferenza procede velocemente ed è già possibile delineare un primo quadro della situazione che si avrà al Senato e alla Camera nella sesta legislatura. Tenendo conto delle preselezioni operate dai partiti (solo il PCI non ha presentato più della metà degli uscenti) e delle autonome decisioni di autoesclusione (basti ricordare i casi più noti dei democristiani Mazza, già sottosegretario alla presidenza del consiglio, e Zelioli Lanzini, già presidente del Senato e più volte ministro) e aggiungendo a questi mutamenti quelli determinati dal corpo elettorale, si ha un quadro del sesto parlamento ben diverso da quello precedente.

Com'è noto, uno dei problemi di fondo dei partiti nella fase pre-elettorale fu quello di accaparrarsi nomi di prestigio o di rilievo sul piano della cronaca per ottenere così maggiori consensi: ma, anche per molti di questi nomi di primo piano, il voto del 7 maggio ha riservato non poche sorprese. Una delle vittime illustri, anche per l'anzianità parlamentare, è indubbiamente il senatore socialista Codignola, uno dei primi sostenitori degli «equilibri più avanzati» e noto specialista di problemi scolastici, tanto da legare il suo nome a tutte le battaglie parlamentari fatte dal suo partito sui problemi della scuola.

Se ne resterà a casa anche un'altra figura caratteristica del Parlamento e del mondo culturale, il noto pittore, scrittore e medico Carlo Levi, al quale è mancato l'appoggio degli elettori, nonostante il grande battage che gli ha fatto la stampa comunista. Bocciato anche Jannuzzi, senatore socialista divenuto celebre per le sue campagne contro il Sifar, il sen. Cassano (democristiano, moroteo e medico del ministro Moro) e il sen. Anderlini, della sinistra indipendente, specialista anche lui in indagini su «colpi di stato».

A Palazzo Madama non entrerà, come sperava, Ruggero Orlando, il noto redattore della televisione, candidato a Roma per il PSI: tra i nuovi eletti va segnalato invece il prof. Giovanni Spadolini, che diresse il «Resto del Carlino» e il «Corriere della sera»; è stato eletto, come indipendente, in un collegio di Milano, nelle liste del PRI. Non ha raggiunto invece il traguardo il giornalista Giorgio Bocca, che si presentava per il PSI, e altrettanto deve dirsi (rimanendo al ramo giornalistico) per Costantino Beluscio, che è stato per molto tempo, oltretutto, diretto collaboratore dell'ex Presidente Saragat.

Per il PLI entra Manlio Brosio, già segretario generale della Nato; per il MSI Mario Tedeschi, direttore del «Borghese», il direttore di «Candido», Giorgio Pisanò, il filosofo Armando Plebe, il leader della rivolta di Reggio Calabria, Ciccio Franco.

Alla Camera, invece, il caso più clamoroso è costituito dalla totale scomparsa del gruppo parlamentare del PSIUP, forte di 23 deputati nella scorsa legislatura: i nomi più noti sono quelli di Vecchietti, già segretario e attuale presidente del partito, Lami, Libertini, Boiardi. Sparito in blocco anche «Il Manifesto», con Natoli, Pintor, Caprara, Bronzuto e Milani: l'«asso nella manica» Valpreda non è servito a far conquistare al partito un quoziente (a Milano Valpreda è in testa alle preferenze della sua lista con 7600 voti, mentre il secondo ne ha 1894) e a se stesso la libertà. Spariti anche i due deputati che avevano aderito al «Movimento politico dei lavoratori», dopo essere stati (eletti uno nelle liste comuniste e uno in quelle democristiane: la stessa sorte ha subito l'on. Greggi con la sua fallimentare iniziativa di disturbo alla destra DC.

Nel mondo delle personalità dello spettacolo non sono stati eletti gli attori Sanipoli e Calindri (DC), Buazzelli (PSDI), il regista Ugo Gregoretti e l'attore Gian Maria Volontè (PCI), lo scrittore Ercole Patti (PSDI). Ma c'è da tener conto anche del significativo indebolimento di certe posizioni tradizionalmente da record; sensazionale il crollo dei voti di preferenza di Mancini e Moro: il segretario del PSI è sceso, in Calabria, da 109.745 a 74.731 preferenze; Moro è sceso da 293 mila a 173 mila preferenze. Si segnala, vice versa, la trionfale affermazione di Rumor, che ha visto salire le sue preferenze a più di 265 mila voti, con un incremento di centomila voti; molto elevate le preferenze di Andreotti (360 mila voti a Roma); Scalfaro (113 mila in Piemonte, dove si è confermato capolista relegando al quarto posto Donat Cattin), Piccoli (che ha avuto, come preferenze, la metà della sua lista), Forlani (157 mila preferenze ad Ancona).

Ma uno dei candidati più popolari delle liste democristiane, il quale ha superato felicemente la prova pur essendo un novellino, è il famoso «principe del fischietto», l'arbitro internazionale Concetto Lo Bello, che si era già fatto stimare come amministratore comunale a Siracusa e che ha avuto 64 mila voti di pereferenza: compiaciuto per l'elezione a deputato, ha detto che spera tuttavia di poter continuare ad arbitrare partite di calcio.

Trionfale anche l'affermazione di Almirante a Roma, primo eletto nelle liste della destra con quasi 300 mila preferenze. Il secondo eletto è l'ammiraglio Birindelli (eletto anche a Firenze) e il terzo è il giornalista Pino Rauti (incriminato dal giudice Stiz e poi rimesso in libertà dalla magistratura milanese). Covelli è stato eletto in tre collegi: Avellino, Bologna e Genova. In tre collegi è stato eletto anche il leader repubblicano La Malfa, che è riuscito a portare alla Camera anche il figlio Giorgio.

Tornando alla DC, il fisico Medi è stato eletto a Roma, e torna così a Montecitorio, dove già fu deputato dell'assemblea costituente; viceversa non sono stati eletti il moroteo Storchi, Mengozzi e Carra (seguaci di Donat Cattin), Curti (seguace di Sullo: questi è stato superato di poco nella lotta per le preferenze dal rivale De Mita), Pitzalis e Pintus.

R. R.

SASSATE A PARIGI: si «festeggia» il MSI

Parigi, 9

Commentando i risultati delle elezioni italiane, «Le Monde» constata che i due grandi partiti di massa — cioè la Democrazia cristiana e il PCI — conservano le posizioni acquisite nelle precedenti elezioni, e sottolinea che «i socialisti consolidano la loro posizione, rendendosi indispensabili per ogni coalizione governativa».

Dopo aver affermato che il Movimento sociale ha ottenuto un successo degno di essere sottolineato, «Le Monde» afferma che «in generale, i voti espressi denotano una grande stabilità, anche se i calcoli della ripartizione per i collegi senatoriali finiscono con il raddoppiare il numero dei seggi del MSI».

In margine alle elezioni, militanti di movimenti francesi di estrema destra hanno attaccato la notte scorsa tre librerie parigine — mandandone in frantumi le vetrine a sassate — per festeggiare «il successo del MSI». Sul posto la polizia ha trovato manifestini favorevoli al Movimento sociale italiano.

(Ansa)

MALUMORE A SINISTRA

Stupore e rabbia del segretario del PSIUP Valori per la disfatta - Comunisti polemici con i socialproletari - Nel PSDI alcuni sintomi di «fronda» contro Tanassi e Saragat «Inutili» per la Camera un milione 100 mila voti (compresi quelli a MPL e Manifesto)

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 9

Sono 1.127.157 i voti espressi per l'elezione della Camera, che tuttavia non hanno contribuito all'elezione di alcun deputato; la legge elettorale prevede infatti che una lista ottenga eletti se raggiunge almeno un quoziente elettorale circoscrizionale e che, soltanto in questo caso, possa partecipare all'assegnazione dei resti in sede di collegio unico nazionale. La cifra citata è perciò la somma dei voti dati a quelle liste che non hanno raggiunto un quoziente in alcuna circoscrizione: Psiup, Mpl, Manifesto, Papi, Pc marxleninista italiano, altre liste.

I seggi numericamente corrispondenti a quella cifra sono stati dunque distribuiti tra le altre liste, secondo le norme stabilite dalla legge elettorale. Questo fatto, aggiunto alla differenza esistente fra i vari quozienti circoscrizionali, porta alla conseguenza che non tutti i deputati sono eletti con lo stesso numero di voti.

Particolarmente rimarchevole, in questo quadro, è la scomparsa del PSIUP dalla Camera: benché abbia ottenuto quasi 650 mila voti, il partito socialista di unità proletaria non ha raggiunto un quoziente in alcuna circoscrizione elettorale; per questa ragione, i suoi candidati non hanno potuto concorrere al riparto dei seggi del collegio unico nazionale, da assegnare mediante la divisione dei resti. La conclusione è che il partito, rappresentato da 23 deputati nella vecchia Camera, non ne avrà neppure uno nella nuova.

E', questo, sul piano statistico e anche su quello politico (per ciò che comporta in termini di indebolimento delle sinistre) il dato di maggior rilievo del 7 maggio: è la prima volta nella storia del Parlamento repubblicano che un gruppo risulta totalmente cancellato dal risultato elettorale. Con tono improntato a stupore e a rabbia il segretario del PSIUP, Valori, ha affermato oggi: «Si è verificato l'assurdo che un partito che ha preso quasi 700 mila voti non avrà rappresentanti in un ramo del parlamento, quando altri partiti, con un numero di voti molto inferiore, nelle passate legislature hanno ottenuto sempre una rappresentanza».

Valori ha aggiunto che «Il PSIUP ha raccolto centinaia di migliaia di voti, pagando il prezzo di una polarizzazione delle forze del movimento operaio, favorita dal fatto che sono state presentate liste di disturbo le quali hanno ottenuto il solo risultato di non far avere a una consistente porzione di elettorato di sinistra una propria rappresentanza parlamentare». Domani la direzione del PSIUP si riunirà, per fare il punto su questo colpo di scena oltre che sulla clamorosa, anche se in gran parte prevista sconfitta elettorale.

La debâcle dei socialproletari, l'avanzata dei missini e la tenuta della DC sono stati gli elementi più significativi dei risultati elettorali esaminati, stamani, dai massimi dirigenti del PCI, in una riunione dell'ufficio politico della direzione. In questa riunione qualcuno ha usato parole grosse contro i socialproletari, accusati di aver danneggiato politicamente «la sinistra unita», con una campagna elettorale poco attiva e nel tempo stesso contraddittoria, e di non aver rispettato i patti nelle votazioni per il Senato.

In particolare, mentre il PCI ha garantito l'elezione dei dieci senatori socialproletari concordati nei mesi scorsi, gli esponenti del PSIUP (nei collegi in cui non avevano propri candidati) non avrebbero incoraggiato ad appoggiare l'esponente proposto dal PCI, provocando alcuni grossi dispiaceri ai capi di via delle Botteghe Oscure: viene attribuita, per esempio, proprio a questo atteggiamento dei socialproletari, la mancata rielezione in Sicilia del senatore Carlo Levi. L'on. Amendola, questa mattina, ne era vivamente rammaricato nei corridoi di Montecitorio.

A calmare i comunisti non è servita la «buona notizia» del mancato successo del «Manifesto», rimasto fuori dal nuovo parlamento per non aver raggiunto i voti necessari: il tono delle dichiarazioni di commento fatte dal segretario Berlinguer, pur essendo ovviamente di soddisfazione per la tenuta dimostrata dal partito alla Camera, è ben lungi dal trionfalismo usato a conclusione di altre consultazioni.

Ben diversa, naturalmente, è l'atmosfera che si respira oggi in casa d.c.: il quotidiano ufficiale del partito ha fatto numerose edizioni straordinarie, per sottolineare e illustrare il successo del partito. Tra le numerose reazioni basti per tutte citare la dichiarazione di Forlani: «La campagna elettorale — vi si dice tra l'altro — era incentrata nel tentativo, convergente da parti diverse, di battere la DC. Si voleva, come si è detto ripetutamente, "ridimensionare" la DC, da sinistra e da destra. Il risultato cancella queste previsioni, e così falliscono gli obiettivi dei nostri avversari». «La DC — ha confermato Forlani — esce vittoriosa dalla difficile prova e si consolida come il partito centrale e decisivo nella prossipettiva democratica del Paese. La natura popolare, il collegamento profondo alla base della società, nelle città e nelle campagne, la larga e crescente partecipazione giovanile, sono i dati che sono stati più evidenti e che hanno maggiormente caratterizzato la fisionomia e l'impegno della DC nella battaglia elettorale».

Dichiarazioni di piena soddisfazione hanno fatto numerosi altri democristiani, molti dei quali hanno rilevato che il successo è stato dovuto alla chiarezza di posizioni nei confronti dei socialisti. Ovviamente, il PSI è di diverso avviso: «E' stata solo la forza dei due grandi partiti della sinistra italiana — ha detto Mancini — a reggere e controbattere l'offensiva di destra. Il 40 per cento dei voti che l'elettorato ha dato alla sinistra formano una barriera democratica invincibile, dimostrano quanto forte sia tra le masse popolari italiane la volontà di progredire socialmente nella democrazia». «Il centrismo — ha continuato Mancini — è praticamente inesistente nel nuovo parlamento italiano, mentre la netta sconfitta del PLI sta a dimostrare che non è possibile fare in Italia una politica di destra "pulita" e che, se la DC vorrà scegliere quella impervia strada regressista, dovrà valersi delle forze anticostituzionali, delle forze illiberali, reazionarie, fasciste».

Molto malumore nel PSDI: c'è chi, senza mezzi termini, ha posto in stato di accusa Tanassi e Saragat per avere spezzato il partito prima delle elezioni, defenestrando Ferri. Orlandi, in un editoriale dell'«Umanità», ha riconosciuto esplicitamente la sconfitta del partito. Più cauto Tanassi: «La flessione in voti del PSDI, rispetto alle regionali del '70, è da attribuire — ha detto — al recupero da parte della DC di quegli elettori che avevano votato per noi nel momento in cui il partito di maggioranza relativa aveva attenuato, diversamente da queste elezioni, la sua contrapposizione al PCI».

Nel PRI c'è soddisfazione, ma evidentemente ci si aspettava di più: un editoriale della «Voce repubblicana» osserva che è stato premiato il programma del partito, impostato sui contenuti, ponendo il PRI come componente valido della nuova maggioranza. Da parte sua, il vicesegretario Battaglia ha sottolineato il fallimento degli «equilibri più avanzati».

Malumore esiste anche fra i liberali, alcuni dei quali attribuiscono all'«equidistanza» fra PSI e PLI assunta dai dirigenti della DC nelle ultimissime battute della campagna elettorale, la partenza di molti indecisi verso le sponde missine: costoro insomma non avrebbero più creduto, all'ultimo momento, alla possibilità di un ritorno al centrismo nella nuova legislatura. Malagodi ha comunque preferito mantenersi sulle generali, sottolineando che «l'ondata passionale che ha favorito il MSI e danneggiato il PLI aggrava le difficoltà per il paese».

Nel MSI reazioni diverse: Almirante ha espresso un caldo ringraziamento all'elettorato e ha sottolineato la piena affermazione del partito. «Il Secolo», stamane, ha fatto titoli a tutta pagina sulla «schiacciante vittoria della destra nazionale». C'è da dire però che dal tono delle reazioni, sembra di capire che i dirigenti del MSI si attendevano dal 7 maggio qualcosa di più.

R. R.

NEL NUOVO PARLAMENTO

DIVORZISTI in minoranza

Roma, 9

Nel nuovo Parlamento non esisterà più, come nel precedente, una maggioranza divorzista: tanto alla Camera che al Senato, infatti, i gruppi che votarono contro la legge Fortuna-Baslini sono ora in maggioranza.

Per la Camera la maggioranza antidivorzista è ora di 326 voti (267 democristiani, 56 missini, 3 della SVP); al Senato la nuova maggioranza antidivorzista conta su 166 voti (135 democristiani, 26 missini, due altoatesini e tre senatori a vita).

(Italia)

MARSALA: PROCESSO PER DIRETTISSIMA A PRESIDENTE E SCRUTATORI

DAL SEGGIO AL TRIBUNALE

Marsala, 9

Il presidente di un seggio, che si era portato a casa tutto il materiale elettorale, è stato arrestato e processato, assieme ai componenti della sezione: protagonisti della vicenda sono stati il presidente Salvatore Spadafora, il segretario Giuseppe Maile e gli scrutinatori Giuseppe Paladino, Calogero Caruso, Vita Catanzaro, Ada Giardina ed Eleonora Galvano. Subito dopo lo arresto, i componenti del seggio sono stati processati per direttissima, sotto l'accusa di sottrazione del materiale elettorale e di abbandono di seggio.

Nel corso dell'udienza, il pubblico ministero ha chiesto la condanna a tre anni di reclusione ciascuno per tutti gli imputati: dopo le arringhe dei difensori, il tribunale ha emesso un'ordinanza con la quale decide di trasmettere gli atti al giudice istruttore per la formalizzazione del procedimento e, in pari tempo, concede la libertà provvisoria agli imputati.

«Italia»

A BOLZANO

SPARITI I VERBALI di uno scrutinio

Bolzano, 9

In provincia di Bolzano si è avuto un sensibile ritardo nella comunicazione dei voti di preferenza ai candidati per la Camera, ancora non resi noti ufficialmente, perchè non si trova il plico contenente i verbali di uno scrutinio della sezione 33 del capoluogo: secondo le dichiarazioni della segretaria del seggio, Rita Moresco, il plico sarebbe stato consegnato all'ufficio elettorale del tribunale, ma non si sa con esattezza dove sia.

Un altro «incidente» del genere è accaduto la scorsa notte quando, per la mancanza dei risultati di sette sezioni del comune di Racines, in Val Ridanna, non potevano essere dati i risultati definitivi del colegio di Bressanone per il Senato. E' accaduto che l'incaricato di portare da Racines a Bolzano i plichi contenenti schede e verbali non era riuscito a trovare nel capoluogo altoatesino gli uffici del vicecommissariato di governo che di recente ha cambiato sede, e aveva deciso di tornare a Racines, dove ha consegnato i plichi ai carabinieri. *(Ansa)*

CONTESTATI I VOTI dei due candidati morti

Aosta, 9

Il presidente del tribunale di Aosta dovrà decidere, nei prossimi giorni, se sono validi o no i voti espressi dagli elettori del comune di Donnaz a favore dell'avv. Marcoz e dell'on. Ollietti, morti in un incidente stradale poco prima delle elezioni. I presidenti delle due sezioni elettorali di Donnaz, infatti, non hanno assegnato i voti ai due candidati valdostani, ma hanno posto le schede fra quelle «contestate», cioè da sottoporre alla decisione del magistrato.

(Ansa)

La miniera sotto Albona

Prima degli anni Quaranta ho vissuto accanto ai minatori della mia terra, nei pozzi di carbone dell'Arsa, sotto Albona. Avevo ottenuto una supplenza nella scuola elementare di Stermazio, un villaggio tra Albona e Fianona, immerso nei boschi di quercioli, i quali fanno ruggine e grigio il vasto altopiano che si stende fino al Quarnero.

Ero partito da Pola con la corriera che faceva la linea giornaliera di Fiume, ero sceso al bivio di Stermazio, avevo proseguito a piedi per il paesino. La sede era abbastanza buona, con l'acqua corrente e la luce elettrica: lo ispettore scolastico aveva voluto aiutarmi, dopo il tremendo anno di Montemilotti presso Gimino, nel cuore dell'Istria, dove non c'era luce né acqua, e nessuno voleva farmi da mangiare, la stanza della scuola in mezzo ai boschi era sempre fredda, d'inverno il catino d'acqua che la bidella metteva di sera fuori della mia porta era tutto un pezzo di ghiaccio, nell'aula c'era sempre un odore acuto di legna bagnata che bruciava male, con tanto fumo, i bambini avevano gli occhi infiammati ogni mattina, le guance rosse per il freddo della strada fangosa, i piedi ancora bagnati nelle povere scarpe tormentate dai sassi.

Stermazio era un paese assai diverso: aveva un antico pozzo di carbone, un direttore che abitava in una bella villa di fattura absburgica, un asilo per i bimbi dei minatori, una buona scuola elementare, persino la casa del dopolavoro con una trattoria vivace e pulita. Subito all'inizio del paese c'era l'ingresso alla miniera, una breve collina su cui sovrastava la torre metallica dell'ascensore, con quella grande ruota che girava senza interruzione, le grosse funi che salivano e scendevano nel buio del pozzo misterioso.

Ero arrivato al mattino, nei primi giorni di ottobre, con la valigia di fibra nera che mi pesava un po' sulla sinistra e un po' sulla destra, e un pacchettino che mia madre m'aveva messo nelle mani all'alba, una torta di riso e di uova, con pinoli e uva passa, il profumo della mia casa nel villaggio sperduto. C'era nell'aria l'odore del bosco e della terra umida, ma da Stermazio mi giungeva il rumore estraneo della miniera, insieme al fumo nero che si levava dagli uffici della direzione e dalle case basse dei minatori, disposte su alcune file, tutte uguali, una accanto all'altra, di colore giallo vecchio.

Andai, ricordo, negli uffici della miniera, e chiesi del direttore: un impiegato dal volto stanco e deluso mi accompagnò dall'ingegnere, un toscano sui quarant'anni, bello e vigoroso, con un abito di flanella grigia tagliato elegantemente, un'espressione virile e disinvolta, di chi è abituato a comandare, seduto su una poltrona di pelle ch'io non avevo mai veduto così grande e comoda. Mi offrì una stanza per dormire, e dal magazziniere mi fece portare quattro lenzuola grosse e ruvide, e mi disse che sotto le lenzuola grezze si dorme meglio che fra quelle liscie e morbide che si usano in città. Veramente io non avevo mai pensato alla qualità delle lenzuola, perché allora il mio sonno era assai facile e pesante e lungo. Vidi poi ancora tante altre volte l'ingegnere, in compagnia della sua bella giovane moglie, mentre usciva con l'automobile dalla sua villa e passava veloce sotto la mia finestra: forse andava fino a Fiume o ad Abbazia, e portava via, lontano, i miei sogni disperati di evasione.

A Stermazio però non ero infelice: avevo la bella lampada elettrica nella mia stanzetta, dalla finestra vedevo i boschi vicini, e quando andavo oltre le colline della miniera ammiravo la vastità del Quarnero, la forma tozza e lunga di Cherso, e sotto i miei occhi il canale di Fianona, le grandi barche da pesca ormeggiate vicino al molo, nel fondo dell'insenatura. Di sera venivano nella osteria, dove prendevo i pasti, i minatori della mia terra, ma in mezzo a loro c'erano anche tanti toscani e tanti bergamaschi: rivedo un capo-miniera del Bergamasco, dal volto largo e rosso, corpulento, che camminava sempre tenendo un bastone nodoso, e quando entrava nell'osteria chiedeva birra fresca e cognac. Io lo guardavo mentre ingoiava questi grandi bicchieri di birra mista al cognac, e intorno alle sue grosse labbra si formavano due aloni scuri dai quali non potevo staccare gli occhi. Egli parlava sempre con una voce di tuono, abituato a gridare nelle gallerie buie, tra l'acqua, il fango e la polvere del carbone. Aveva una bella casa e una paziente moglie istriana: quando m'invitava a pranzo era per me una festa, con tutti quei buoni cibi sulla tavola bianca, persino il gelato fatto in casa, la crema gialla sui piattini di argento, e sopra la panna montata.

La stanza da pranzo del capo-miniera era assai calda, una stufa di maiolica alta ardeva allegra, diffondendo un buon odore di casa ricca e pulita. Allora dimenticavo i volti degli altri minatori che giungevano dai villaggi sperduti dell'Istria, e quando uscivano dai pozzi si fermavano un po' all'osteria. Avevano il volto nero, intorno alla bocca due solchi bianchi come di polvere secca, gli occhi stanchi emergevano nelle occhiaie scure, le loro tute erano nere e lucide, di un nero vecchio e raggrumato, come le scarpe, che sembravano di legno.

Stavano seduti senza parlare, a terra tenevano la loro lampada a carburo, che aveva un odore acre. Dalla mia finestra li vedevo anche verso la notte, quando tornavano a casa, a piedi o in bicicletta, la lampada accesa, e nella distesa dei sentieri tra i boschi formavano come un serpente di fuoco, triste nel buio e nel silenzio. Sentivo l'eco dolorosa di questa vita tremenda quando osservavo i serpenti di fuoco sui sentieri di quella povera terra nuda, sotto Albona, i minatori che avanzavano in lunghe file, per immergersi alla fine nel buio delle gallerie, a scavare per otto ore nei cunicoli di carbone, il dorso nudo contro la roccia gocciolante, le gambe nell'acqua che scivolava in mille rigagnoli neri.

Ricordo il giorno della grande sciagura, centinaia di morti nel pozzo di Carpano, ad Arsia: mi chiamarono all'alba, prima dell'inizio delle lezioni, e mi dissero se volevo andare con loro a riconoscere i compagni morti, perché una grande sciagura si era improvvisamente abbattuta nel pozzo centrale. Giunsi ad Arsia nella prima luce di un mattino d'inferno: stavano già portando fuori dalla miniera i corpi carbonizzati di centinaia d'infelici, gonfi e neri, li lavavano con una pompa e li mettevano su lunghe tavole, in alcune grandi sale spaventosamente vuote, dove i nostri passi rimbombavano. Vicino a me c'erano delle madri e delle spose e dei figli che barcollavano ad ogni passo, avanzando tra i corpi martoriati, alla fine si fermavano, si chinavano per un attimo maledetto, e io sentivo un urlo e uno schianto. Quell'urlo mi seguì per anni, e ritorna ancora oggi, quando corro sulla strada che da Barbana mi porta ad Albona, sfiorando le case basse e tristi di Arsia.

Guido Miglia

VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELL'ISOLA DEI GENOVESI, DI PASQUALE PAOLI E DEL GRANDE NAPOLEONE

L'anima antica della Corsica vive ancora in canti senza età

Tradizioni e riti millenari, il ricordo di nenie lontane si possono ancora raccogliere dalla voce degli abitanti di Venaco

Due poli: Bastia timida e Ajaccio spavalda, l'una è corsa nelle sue radici quanto l'altra è francese - Malattia «insulare»

Ajaccio, maggio

Bastia è timida quanto Ajaccio è spavalda, l'una è corsa quanto l'altra è francese. La antica capitale è, oggi, un buon centro commerciale e deve l'attività del suo porto alle regioni che la legano al Capo Corso, al Nebbio, alla Casinca e soprattutto alla costa orientale in cui le coltivazioni penetrano nei secolari castagneti del centro. Ma la guerra l'ha provata duramente nel 1943 ed è solo lentamente che i quartieri del nuovo porto riprendono il loro aspetto di un tempo.

Un vento pazzerello fa mulinare la terra delle grandi aiuole di palmizi nella piazza centrale. I caffè sul lungomare non hanno pretese in questa stagione. Vi offrono il ristoro di un momento e poi vi lasciano andare assorti alla cattedrale verso una città più vecchia, fatta di viuzze strette, selciate a grandi pietre, che arrivano alla fortezza. Lassù, in faccia al mare, nel vento purificatore, essa sembra ancora sfidare gli invasori. L'isola più montuosa del Mediterraneo non ha avuto, infatti, come Creta, Cipro e Malta, il privilegio di una civiltà propria che abbia efficacemente influito sulla sua storia. Era troppo vicina ad altre terre per non essere contesa fra genti prossime e lontane vivendo così una vita forte e ribelle sempre fra tragiche vicende. Fu etrusca, punica, romana, vandala, bizantina, longobarda e parzialmente saracena. Di questi popoli essa ha preso le qualità migliori restando se stessa ed ha continuato a vivere col ritmo lento di sempre. Ansia e fretta sono rimaste al di là del mare.

Bastia è una città triste e malata d'insularità in cui più della sonnolenta «Unione democratica» formata da ex gollisti e da centristi o la pseudoattiva «Unione repubblicana» composta da radicali, socialisti e indipendentisti, vive nell'ombra la «libera Corsica», un movimento estremista che per ora si limita a manifestare la sua presenza con atti dinamitardi che si mascherano dietro motivi di ordine estetico. Ma la gioventù è depressa e i vecchi parlano ancora di mafia e di vendetta. Come il resto dell'isola, ha bisogno di lavoro, di strade, di considerazione. Un'arteria importante l'attraversa sfociando nei grandi viali periferici. Nelle stradette della città vecchia i vetusti portoni celano interni oscuri dai quali escono, rapide come ombre, donne in scialle e cani randagi. Dietro le persiane, occhi invisibili spiano ogni passo. Di vivo alle finestre non ci sono che quei panni stesi ad asciugare. Le viuzze che partono dal corso ospitano antiche osterie in cui sostano silenziosi vecchi rassegnati — pensionati, barboni solitari — che solo il vino conforta. Ma è un povero vino quello dei vecchi delusi. Non è il «Campo unico» né il «Capitoro» o il «Paviglio» che hanno imprigionato gli aromi inebrianti di una terra che sembra possedere il mordente della vita e che giustamente gli inglesi chiamano «l'isola profumata».

Non a caso Napoleone a Sant'Elena diceva: «Riconoscerei la Corsica a occhi chiusi solo per i suoi odori», forse in un fugace rimpianto per averla lasciata e per aver sacrificato alla Francia 300 mila giovani vite all'anno, «l'esercito, cioè, che gli era occorso per poter attraversare il mondo e finire nella piccola valle di un'isola deserta sotto un salice»: come commenta Alfredo de Musset nella romantica prosa delle sue «Confessions d'un enfant du siècle». Quel profumo che l'imperatore ricordava con tanta nostalgia parte dal centro dell'isola dove vive ancora una natura primordiale che spaventa col suo possente fremito di vita. Dal fitto dei castagneti si penetra nella brughiera irta di macchia turbando un mondo wagneriano tutto selvaggio e primitivo saturo di forza e di bellezza in cui l'acqua erompe libera e trova un passaggio fra tronconi spezzati, lentischi, timo ed erica legati fra loro da felci, caprifogli e rosmarini, creando acquitrini dove vivono quaglie, beccacce e anatre selvatiche.

Disfatta irreparabile

Su questa strada, presso il Ponte Nuovo, eretto dai genovesi, avvenne l'irreparabile disfatta di Pasquale Paoli, battuto dai francesi e costretto ad abbandonare l'isola per la Toscana. Nella zona boscosa trovò temporaneo rifugio Napoleone inseguito dai partigiani del patriota corso presso il ponte di Ucciani alla cui costruzione lavorò anche Giovanni Battista Bernadotte, futuro maresciallo di Francia e futuro re di Svezia. Dice Carducci che «la Corsica seppe dare, con Pasquale Paoli, un esempio del vecchio eroismo civile e dell'antico valore italiano nella resistenza del 1768 contro la Francia». In quest'aspra conca, percorsa da un sentiero che in altri tempi portava a Corte, una leggenda parla di una giovane donna, Regina, che ebbe l'aiuto del cielo per vincere le potenze maligne e condurre un eremita a salvare l'anima del suo sposo morente. La donna e il santo s'incamminarono verso la montagna per la strada che si apriva nel granito fra orridi e abissi paurosi, una bianca gradinata che in quel momento si avvolgeva a spire intorno al monte, ne sfiorava i costoni e i contrafforti sempre più ardua e più scoscesa. E' la «Scala di Santa Reigina» lunga sette chilometri il cui arditisismo tracciato ben giustifica la leggenda.

A Corte, nei giorni buoni, non c'è dove alloggiare. Gli albergatori, generalmente degli immigrati francesi, vi congedano bruscamente se non hanno posto. Per ritrovare il vero popolo di Corsica bisogna riprendere l'ardua strada della montagna in una sgangherata corriera che con mille serpentine raggiunge il Col de Bellegranajo quota milledue e poi scende in una pittoresca regione di monti selvosi. Sugli erti pendii fra boschi che incorniciano con larghe macchie cupe il paesaggio severo, viveva, un tempo, un bandito cui la vita perigliosa concedeva soltanto al tramonto il ritorno allo «stazzo» solitario e sperduto, dove, col piccolo gregge, l'attendeva la sua donna. Una notte, la capanna fu circondata dai gendarmi. Trasale l'uomo pronto alla lotta, ma la donna veglia su di lui e lo costringe a rannicchiarsi nella culla dove lo copre di fasce e di panni e, muovendola lentamente, improvvisa una nenia. Le guardie entrano, rovistano dappertutto ma non osano avvicinarsi alla donna per non disturbarla. Ascoltano, anzi, in silenzio il canto, poi se ne vanno. E' la storia che addormenta oggi ancora, col suo lamento nostalgico, tante decine di bimbi.

La Corsica ha un dovizioso patrimonio di leggende che celebrano la bellezza dei suoi monti, i suoi riti antichissimi e le sue tradizioni millenarie con la stessa tristezza che talora traspare anche nelle sue manifestazioni di gioia. A Venaco bisogna sostare per raccogliere dalla viva voce degli abitanti le melodie antiche, il ricordo di nenie lontane e la eco delle ninne-nanne che restano nel tempo. Due grandi passioni dominano l'anima corsa: l'amore per la famiglia e quello per la patria. Elevatissimo è il culto dei morti. Non vi sono esequie senza «lamenti» funebri. Nelle regioni della montagna più rudi sono gli affetti e più terribile lo sgomento che accompagna la morte. Le lamentatrici intessono l'elogio dello scomparso e lo invocano coi nomi degli oggetti domestici: «O Chili cara di mamma / o più bianca di la neve / o più scelta di la risu / o colomba di mattina».

E intorno al feretro è tutto un accorrere di parenti e di vicine ognuna delle quali sceglie il suo lamento come per adempiere a un voto. I gridi affannati di dolore e di richiamo si alternano, s'intrecciano, le modulazioni delle voci si compongono e si chiudono in cadenza. Ma quando la morte viene dalla mano dell'uomo e non da Dio, la piena dei sentimenti erompe con violenza selvaggia. Il desiderio della vendetta è come un giuramento sacro allo spirito del morto che vaga implacato finché il sangue dell'assassino non abbia pagato il prezzo della colpa.

I canti dell'amore materno restano, tuttavia, nelle ninne-nanne e nelle filastrocche: «Ninninà la mia diletta / ninninà la mia speranza / voi siete la mia barchetta / che cammina con baldanza. / Quella non teme venti / né tempesta di la mari». Così canta una madre e poi, sognando, immagina i doni che dai mari lontani d'Oriente verranno alla sua creatura, oro e perle su navi dalle vele di broccato e dal timone prezioso... La mamma invita al sonno il suo bimbo e ritorna spesso a un motivo comune: «il talentu» cioè il destino che la donna augura al suo tesoro. Vi si accenna al corredo se si tratta di una bambina, ai «frineri» che dovranno attirare gli sguardi dei compagni, poi alle nozze e infine alla capanna dove gli sposi hanno stabilito la loro dimora. Sulla soglia li attende un'altra mamma che congiungerà le loro mani e darà alla nuova figlia una ciotola di latte rappreso quale augurio di fecondità.

Venaco è uno dei tanti villaggi in cui si ritrova il sapore smarrito di ciò che dovevano essere i paesini tanti secoli fa, intatti nella loro umiltà. S'aggrappa a quel dorso di mulo che è la montagna su cui sorge. Gli abissi ai due lati e il massiccio di fronte, sembrano isolarlo dal mondo. L'unica strada divide solide case in cui vita e tradizione si identificano. S'infossano le piccole finestre nei muri massicci ma i tetti coperti di sasso non sporgono. In fondo al villaggio, un po' isolato, il «Café des Touristes» guarda i neri monti e l'abisso già pieno di ombre. Il cielo trascolora lentamente ingoiando un sole sanguigno. L'aria è frizzante. Nell'ora vespertina non c'è una voce.

Profumo selvaggio

Dentro, l'atrio è in penombra. Un grande cinghiale imbalsamato vi appare triste e minaccioso con i suoi denti digrignanti e i poveri occhi morti.

D'autunno questo è il paradiso dei cacciatori che vi trovano molti cinghiali e che godono d'illimitata libertà. Ma in primavera arrivano, sostano e ripartono solo viaggiatori frettolosi che non degnano di uno sguardo un mondo così magico. Entrano invece nelle cucine a vedere se ci sono le specialità dell'isola e dall'aroma stabiliscono se si tratta di «pivarunata» o del «migisco» (filetto di capra) o del «tarnu» (rognone di maiale fatto con fagioli secchi e fave). A tavola non mancano di assaggiare i famosi «canestroni» mentre una bottiglia di «Royal Corse» basta da sola a risolvere tutti i loro problemi.

L'indomani l'abisso sotto le vostre finestre non è più così pauroso. Meno profonda sembra anche la vallata. Vicini e accessibili i monti. Belati di richiamo e di risposta echeggiano dall'uno all'altro costone. Uno scampanio entra con la brezza mattutina in un'onda di profumo selvaggio. La strada ferrata è più giù. Il capostazione dà i biglietti, sorveglia la linea e porta una sedia a quel raro viaggiatore che, di tanto in tanto, attende il treno. E' un itinerario ottocentesco tutto pittoreschi ardimenti tra forre boscose e gole solitarie che penetra profondamente negli angoli più poetici di un paesaggio rupestre sui cui costoni le case si appollaiano fra il ginepro.

S'arrampica a fatica il vagoncino rosso in cui trova posto un piccolo bar col suo minuscolo banco e tre bottiglie alla parete. A quota 1200 le cime più alte — il monte d'Oro e il monte Rotondo — emergono dagli abeti e il sole taglia l'ombra con fasci di luce dorata. Là vivono ancora i mufloni la cui caccia è severamente proibita. Il trenino si ferma a Vizzavona, un insieme di piccoli alberghi e d'immense foreste in cui potete camminare per ore su ciclami splendidi ma privi di odore. Corsi d'acqua appaiono improvvisi per sparire nel bosco. Dovunque una quiete e un silenzio che influenzano il carattere della gente. Nessuno s'interessa a chi arriva né a chi parte: nessuno si cura di chi resta.

Qui inizia la discesa. Riprende la macchia che vive nella landa dove i terreni non sono del tutto paludosi. Riappaiono le colture che si alternano ai boschi e, verso il mare, i vigneti e gli uliveti. Bianca, nel piccolo porto che da lontano sembra solo un insieme di casette, Ajaccio si annuncia come una promessa.

Teresa Petracco



Ecco le proposte di Christian Dior per rallegrare le corsie degli ospedali. Si tratta di una moda molto pratica per la quale il primo stilista di Dior a Londra ha scelto il cotone

DISCOPANORAMA

SANTANA & CO.: 45 DAI 33

Una raffica di 45 «campione», cioè di dischi «single» tratti da altrettanti 33, con il preciso intento di fare da strumenti promozionali a vantaggio dei... fratelli maggiori:

Santana: «No one to depend» / «Taboo» — 45 giri CBS 7812 - **

Un altro estratto dall'ultimo LP dei Santana, dopo quello che accoppiava «Everybody's everything» e «Guajira»: certo non incalzanti come il primo titolo citato né pigri ed estenuati come il secondo, i due brani di questo nuovo 45 sono tuttavia raccomandabili per il solido impianto strumentale che li sorregge e per l'atmosfera (tipicamente made in Santana) che li pervade. Si tratta di due pezzi non molto veloci, anzi qua e là carichi di ritmo represso (e quindi di sottintesa tensione): a nostro avviso, il primo titolo è un gradino più su rispetto alla rallentata, e forse un po' troppo sofisticata, «Taboo».

Frank Zappa: «Daddy, daddy, daddy» / «Magic fingers» — 45 giri United Artists CBS UA 35344 - ***

Due brani esemplari della produzione di Frank Zappa, pensati e costruiti con l'irriverenza e l'ironica originalità che contraddistingue il proteiforme musicista californiano: come sempre ricchissimi d'idee e di trovate, i due brani si segnalano per la colorita interpretazione vocale dei Mothers di Zappa, talora trascinata al limite dello sberleffo e della battuta cruda. Particolarmente interessante «Magic fingers», tratta (come del resto l'altro pezzo) dalla colonna sonora del film di Zappa «200 motels» e dal relativo, e ghiotto!, long-playing doppio.

If: «You in your small corner» / «Waterfall» — 45 giri United Artists - CBS - UA - 35356 - **

Mentre batte alle porte il quarto album degli If, ecco un assaggio del loro terzo LP, ormai «vecchio» per gli aficionados: nulla di male, comunque, a riascoltare «in nuce» la filosofia del settetto britannico, che negli ultimi tempi si è guadagnato un'ottima considerazione per la sua musica anticonformista e moderatamente d'avanguardia; validi soprattutto sotto il profilo strumentale (con assoli e impasti assai suggestivi), i brani degli If vanno assaporati con una certa attenzione: fra questi due (che comunque, secondo noi, non rappresentano il meglio dell'album «If 3») la palma spetta senz'altro all'assorta «Waterfall».

Paul Simon: «Mother and child reunion» / «Paranoia blues» — 45 giri CBS 7793 **

Ed ecco il motivo che ha lanciato Paul Simon in tutto il mondo, e in maniera fortunatissima, nella sua nuova veste di cantante solista (Art Garfunkel sembra ormai fagocitato dal cinema...): gradevole e a tratti trascinante la sua «Mother and child reunion» (in barba a un avvio esemplato forse troppo da vicino sulla vecchissima «Forever» di Joseph Damiano), e alquanto insolito, in un clima di sospensione quasi attonita, il «Paranoia blues» sul retro. Simon si destreggia bene e dimostra di aver parecchie cose da dire, anche senza Art al fianco: certo, tuttavia, che il clima sonoro inimitabilmente «soft» del duo si è completamente perduto, e che Simon, da solo, canta né più né meno come tanti (troppi) vocalists americani delle ultime leve...

Petula superstar

Petula Clark: «I don't know how to love him / Superstar» / «Maybe» — 45 giri Vogue-CBS - VI 2003 - **

Ex enfant prodige, vedette di classe mondiale dal lontano 1957 (quando debuttò all'«Olympia», tempio parigino della canzone), Petula Clark non conosce ancora sintomi di declino; anche se i tempi di «Chariot» e «Downtown» sono lontani (ohibò, ben dieci anni dal primo titolo!), l'«approach» della cantante inglese e il fluido che sa esercitare sul pubblico rimangono inalterati. Ora, Petula conferma la sua fama di «sempreverde» proponendo un brano dall'opera rock «Jesus Christ Superstar» e dando l'impressione (in realtà non molto veritiera) che si tratti di cosa tagliata su misura per lei: scintillante e carica di charme questa prima facciata, dedicata non solo ai vecchi fans di Petula, ma anche ai giovanissimi votati ai complessini.

Omaggio a King Curtis

King Curtis: «Everybody's talkin'» - 33 giri Atlantic-Ricordi - K 40360 - ***

Album postumo per King Curtis, lo sfortunato musicista negro scomparso poco tempo addietro dopo aver tanto contribuito alla causa del jazz e della buona musica pop: proprio un intelligente e saporito cocktail di questi due filoni musicali viene proposto dal 33 di cui sopra, che vede King Curtis primattore indiscusso con le sue performances al sax (e, qua e là, anche vocali), ma soprattutto con i suoi scintillanti arrangiamenti di classici della musica leggera o di più recenti hits internazionali. Affiancato da uno staff di strumentisti di prim'ordine (soprattutto notevoli i nomi degli organisti: Billy Preston e Jimmy Smith), King ha modo di sciorinare tutte le finezze del suo repertorio, sfiorando in qualche caso il virtuosismo, ma contenendo pur sempre la «temperatura» dei vari pezzi in limiti accettabili, così da propiziare un ascolto tranquillo e meditato, spesso addirittura da background. Particolarmente persuasive le sue personalissime rielaborazioni di «Groove me», «If I were a carpenter», «Everybody's talkin'» e «Honky tonk», con la facciata A — tutto sommato — in netta evidenza su quella posteriore.

GIUDIZIO:

•	mediocre
••	discreto
•••	buono
••••	eccellente

La filanda e altre storie

Milva: «La filanda e altre storie» — 33 giri Ricordi - SMRL 6093 - ***

Un 33 (dal titolo parecchio «letterario») che rende piena giustizia a Milva, fornendo finalmente un'immagine globale dell'ex «pantera», tale cioè da illuminare tutte le sfaccettature di un prepotente e drammatico temperamento artistico: ci sono, qui dentro, la Milva brechtiana di «Surabaya Johnny», la Milva «impegnata» di «Bella ciao», la Milva nostalgicamente folk (il richiamo della terra e della casa) della «Pianura», la Milva amara e umanissima di «Albergo a ore». E ci sono, ancora, le belle interpretazioni, più consumistiche ma non per questo meno graffianti, di «Sola», di «Uno dei tanti», della sanremese «Mediterraneo», della «Filanda» ecc. Un album, come si vede, non ricco di novità a sensazione, ma da leggere come un fedele e convincente ritratto: e, come tale, da collocare tra le cose migliori della cantante.

Cur.

Angolo classico

IL VIOLINO E L'EROE

Capita spesso che al termine di un concerto il solista conceda un «misterioso» fuori-programma. Per i più è un supplemento di musica, che prolunga il piacere dell'audizione; per altri, però, è il momento del test più impegnativo, una specie di sfida individuale al dott. Inardi, che mette in imbarazzo l'ascoltatore e — naturalmente — il critico, dal quale si attendono subito i lumi dell'esperto. A dare una mano all'uditorio, provvede adesso, almeno per quanto riguarda il violino, la Decca, con un disco della serie Eclipse (ECS 585), affidato al virtuosismo di Ruggiero Ricci. E' un'antologia che potrebbe portare il sottotitolo «i bis del violinista», poiché raccoglie i brani di bravura «trascendentale» frequentemente esibiti dal concertista (eredità del gusto tardo-romantico ancora gradito dal pubblico) per sbalordire vieppiù gli appassionati.

Uno «spettacolo» per violino, insomma, garantito dal virtuosismo di Ruggiero Ricci, il violinista di San Francisco dal nome italianissimo che una quindicina d'anni fa sembrava dominare il campo e che, al grande approfondimento interpretativo, ha preferito la ribalta dello «showman» dell'archetto. A 52 anni Ricci sfoggia una lucidità e un'invenzione pirotecnica ideale per questo genere di «show» e, diligentemente accompagnato dal pianista Ernest Iush, esegue con impeccabile brillantezza, fra le altre pagine della raccolta, lo «Scherzo tarantelle» di Wieniawsky, la garbata «Capricieuse» di Elgar, la «Burlesca» di Suk, nonché i brani d'ispirazione... atmosferica: «Le Vent» di Vecsey e «The Zephyr» di Hubay. La nitida incisione rende ancor più piacevole e sorprendente l'ascolto.

* * *

Un altro violino è protagonista nel disco Decca (ECS 584), anche se si tratta di un protagonista più umile, circondato dal massiccio organico della «Vienna Philharmonic Orchestra». Willi Boskovsky conferisce una vibrazione di rara sinuosità all'elemento «femminile» che anima il poema straussiano «Ein Heldenleben» e collabora come meglio non potrebbe alla vivida interpretazione di Clemens Krauss. Oggi sembra quasi impossibile superare i risultati stilistici conseguiti da Karajan proprio in «Vita d'eroe»; l'interpretazione di Krauss è per altro di una eccezionale apertura d'orizzonte e di una ricchezza espressiva che fa del poema sinfonico (scritto da Strauss alla fine del 1928) un'autentica «avventura» dello spirito individuale, verso la quale (per antieroico che possa essere il nostro tempo) ci si sente attratti come da una forza magnetica. Splendida la registrazione che si aggiunge a quella monumentale di «Also Sprach Zarathustra» del precedente LP Decca (ECS 572).

G. Go.

Mostre d'arte

ANTONI

A due anni esatti di distanza (l'ultima mostra fu alla Galleria Comunale d'Arte di Trieste nell'aprile del 1970), Guido Antoni, reduce da prestigiosi successi a livello internazionale, espone di nuovo tra di noi. Alla Sala Comunale d'Arte «Lo Squero» di Muggia l'artista presenta trenta quadri della sua produzione recente e cinque pezzi di grafica appartenenti ad una cartella edita da «Arte Nuova Oggi» di Jesi. Sono proprio queste cinque serigrafie che ci consentono un discorso e sull'importanza che l'arte di Antoni va assumendo a livello internazionale e sulla sua recente evoluzione stilistica.

La citata cartella, presente in qualificate gallerie nazionali ed estere, è stata acquistata da importanti musei, tra cui, ultimo in ordine di tempo, il Museo Pusin di Mosca: è solo un aspetto dei consensi che l'arte di Antoni sta ottenendo a livello internazionale, basterà ancora citare la segnalazione al X «Premio Jean Mirò» di Barcellona, il secondo posto al «Premio Marche» del 1971, la medaglia d'oro alla «VII Mostra Internazionale della Grafica» di Iglesias (1971), e questo per limitarsi alle cose essenziali.

Ma nelle cinque serigrafie, come fu scritto nella presentazione sulla cartella, riapparsa la figura umana, «essa si qualifia in senso originale e nuovo, come l'uomo, dopo la conquista dello spazio cosmico, non è più l'uomo di prima, pur portandosi dietro l'eredità di millenni di storia». Per chi ha presente solamente la mostra alla Comunale di due anni fa e quella spaziale del 1969 nei padiglioni della Fiera di Trieste, ciò potrà costituire una sorpresa, ma chi segue Antoni nel suo lavoro di anni, non potrà che rilevare la coerenza e la necessità di un tale ritorno.

L'arte più conosciuta di Antoni, avente come scopo il rivestire di significato poetico le imprese dell'uomo nello spazio, si qualifica come epica popolare del nostro tempo in quanto tende ad interpretare il sentimento generale dell'umanità di fronte al mistero del cosmo da poco violato. Entrando negli spazi siderali, l'uomo porta con sé tutte le proprie contraddizioni e lacerazioni nel rapporto dialettico tra istinto e ragione, mistero e scienza, finito e infinito, quotidiano ed eterno, per cui il pittore che voglia fornire immagini a questa moderna epopea dell'uomo, deve attingere un linguaggio (come ha fatto Antoni) materico e spaziale, astratto e nel contempo figurale, che viva nel segno inquieto e nel gesto ordinatore, che persegua l'automatismo surreale e la prospettiva. Un linguaggio del genere non si improvvisa facilmente, ma postula un iter stilistico ricco e articolato, quale Antoni ha perseguito fin dai tempi lontani in cui iniziava tra Rouault e Cezanne, non senza tener conto di Matisse. Il momento informalistico del pittore triestino fu caratterizzato, nell'interesse per lo spazio e la materia, dal grafismo surreale e da ricerche neofuturistiche (il momento del pendolo). Nell'ambito di questa prospettiva di contenuti e di linguaggio, la figura umana, appare e riappare quasi pendolarmente, come se ad ogni tuffo nell'ignoto corrispondesse il bisogno dell'uomo (e dell'artista) di confrontarsi con la propria umanità, salvo che si tratta, come sopra si è riferito, di una umanità sempre rinnovata.

Le opere di Antoni esposte allo «Squero» di Muggia sono proprio portatrici di questa esigenza, denunciano questa nostalgia di umanità e di sentimento dopo il brivido della corsa verso una porzione d'infinito.

S. M.

UDILJAK

Branimir Udiljak alla Mignon di Trieste. Il pittore jugoslavo appartiene alla nutrita schiera dei naïfe. Racconta scene di caccia, vicende di viandanti dispersi fra le dune nevose, momenti di vita rustica nei piccoli villaggi. Siamo sempre, o quasi sempre, in inverno e il nitido algore dell'aria cristallina domina gli spazi silenziosi. Non è, però, un freddo pauroso. Anzi, per antitesi, codeste vedute suscitano nella nostra immaginazione il ricordo del piacere che un tempo ci veniva dal focolare acceso. Vien fatto di pensare al medioevo di Huizinga, ultima età in cui codesti semplici piaceri avevano un senso preciso. Da qui alla fiaba il passo è breve. Ed in effetti, pur essendo sostanzialmente realistiche nella loro compiaciuta ingenuità, le vedute di Udiljak sono immerse in un tenero clima di fiaba. Sono gli ex voto auspicanti il ritorno alla antica e indistinta sacralità delle bestie, delle piante, delle cose e degli uomini.

I. N.

Gabriella Corsi alla galleria Santacroce

Firenze, 9

Con grande partecipazione di pubblico, di critica e di collezionisti, è stata inaugurata alla galleria d'arte «Santacroce» di Firenze, la nuova personale della pittrice Gabriella Corsi.

Oltre quaranta le opere esposte e, in tutte, il «colore» suscita effetti visivi che si sovrappongono al mondo della realtà, ricreandolo fantasticamente, con la forza cromatica di una tavolozza contraddistinta dai toni di blu, arancio, violetto, giallo e rosso.

L'artista è stata presentata dal prof. Franco Passoni, il quale trova nella sua pittura una forza non comune nel cromatismo esasperato ma che, ciononostante, conserva una pulizia formale, una sobria eleganza di toni che rifiuta qualsiasi concessione al gusto decorativo e una rara bravura anche dal punto di vista manuale. «Attraverso le sovrapposizioni, le velature — giudica Passoni — l'acquerello della Corsi raggiunge degli spessori e la corposità di un dipinto ad olio, mantenendo inalterate le sue preziose qualità» e tutta l'opera mostra che l'«artista ha maturato un qualcosa di serio che già fin d'ora ne assicura l'autorevolezza e la libera dalla sostanziale ambiguità di tanta pittura d'oggi».

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

QUATTRO DEPUTATI E UN SENATORE RENDONO POSITIVO IL BILANCIO ELETTORALE

Consolidato dal rafforzamento della DC l'aumentato «peso politico» di Trieste

Significative indicazioni del voto nell'analisi dei risultati conseguiti dai singoli partiti

A Trieste, come nel resto di Italia, la D.C. ha segnato una grande vittoria. Il successo del partito di maggioranza relativa è certamente frutto di valutazioni globali positive da parte degli elettori e anche di una campagna elettorale accorta e indovinata. Praticamente, la percentuale raggiunta è la massima di questi ultimi anni se si esclude la consultazione senatoriale del 1968, quando sul nome di Medi si concentrarono i voti anche di simpatizzanti di altri partiti.

Certo, in questa occasione la Democrazia cristiana ha potuto usufruire anche dei voti degli sloveni democratici, che non avevano proprie liste e verso i quali è stata condotta un'intensa azione di propaganda, non solamente da parte del partito e di qualche candidato, come l'on. Belci, ma anche degli stessi leaders e giornali sloveni. La riconferma dei due parlamentari uscenti, Belci e Bologna, è il risultato concreto di questo nuovo grande successo democristiano che oltretutto consente la rappresentanza di Trieste sia nelle correnti di sinistra (Belci è moroteo) che in quella di maggioranza (Bologna è fanfaniano).

E' invece un peccato che non si sia raggiunto il seggio senatoriale; ma dovremmo dire che questo non era probabilmente nemmeno seriamente atteso, visto che mancava fra i candidati una personalità di spicco, come era stato in passato il prof. Medi, capace di coagulare voti e preferenze oltre il tradizionale elettorato democristiano. Lo argomento meriterebbe più ampia trattazione anche perché a noi sembra che dopo tante ripetute delusioni in materia e tante prove di fiducia da parte degli elettori, la D.C. dovrebbe, unendosi a qualche altro partito democratico, concentrare i propri voti su un candidato indipendente che dia finalmente (e in questo caso agevolmente) una rappresentanza triestina al Senato, anche con suffragi di quei raggruppamenti tradizionalmente uniti alla D.C. che invece presentando propri rappresentanti non fanno altro che concorrere alla dispersione dei voti.

Il piccolo successo del PCI ha una spiegazione nei voti indipendentisti, anch'essi privi di lista propria e probabilmente confluiti in questo partito. Come era ampiamente previsto, il PCI ha riportato al Senato il prof. Paolo Sema e alla Camera l'on. Albino Skerk. Benché sia notorio il nostro punto di vista su questo partito diciamo che si tratta di due parlamentari attivi che dispongono già di notevole esperienza e quindi utili.

Il Movimento Sociale ha ottenuto incrementi maggiori a Trieste di quelli conseguiti nelle medie nazionali. E questo si spiega con la speranza che c'era in molti anche non simpatizzanti di portare un senatore triestino a Roma nella persona del prof. Claudio de Ferra e anche con l'accento che il partito ha sempre messo nella difesa degli interessi nazionali di Trieste.

Comunque se la rappresentanza missina a Roma non è riuscita con il senatore ha invece fatto centro con de' Vidovich che nel collegio unico nazionale, è stato eletto deputato alla Camera.

Il PSDI ha subito una grave emorragia. Dovremmo dire che era fatale e prevedibile. Le scalmane dell'on. Ferri sulla questione della Zona «B» prima e le inconcludenze al vertice del partito alla immediata vigilia delle elezioni non potevano rimanere senza conseguenza. Infatti, basta guardare le cifre per rendersi conto che, a Trieste, non si è trattato di crisi del socialismo in genere perché il PSI ha guadagnato tutto ciò che il PSDI ha perduto e anche qualcosa di più. E bisogna considerare che nel resto del Paese il PSI non ha avuto gli incrementi che ha avuto qui, con una linea di condotta più prudente e meno disponibile a improvvisi salti di umore o di sterzate.

I liberali sono stati vittime di una crisi che è generalizzata nel Paese. Grandi travasi di voti a destra e certo anche verso la DC. La gente sembra aver inteso che le possibilità per le cosiddette «mezze ali» sono sempre minori e che forse bisogna orientarsi, secondo le proprie inclinazioni, a destra, al centro o a sinistra verso raggruppamenti più numerosi.

Nemmeno la presenza a capo del Movimento del triestino Livio Labor ha preservato la lista del MPL da un risultato che non raggiunge nemmeno il mezzo per cento. Mentre il PSIUP ha anch'esso «franato», anche se in misura minore che nel resto del Paese.

Abbiamo lasciato per ultimi i repubblicani che hanno dovunque guadagnato aumentando sensibilmente la loro rappresentanza alla Camera e al Senato. A Trieste, città seria, un partito serio non poteva che avere successo. Ha raddoppiato praticamente in voti e in percentuale.

Le preferenze per la Camera

I quattro candidati che ciascun partito ha proposto per l'elezione alla Camera dei deputati hanno conseguito, singolarmente, i seguenti voti preferenziali.

PCI: Gastone Millo 4664, Jole Russo in Burlo 1723, Albino Skerk 6798, Claudio Tonel 1142.

PRI: Oddo Biasini 606, Filippo Cassola 355, Arturo Gargano 515, Enzio Volli 763.

MSI: Sergio Giacomelli 2524, Fabio Lonciari 4645, Enrico Tagliaferro 2264, Renzo de' Vidovich 5099.

PLI: Antonio Baslini 1164, Giorgio Irneri 5206, Romano Sancin 1158, Guido Zecchin 328.

PSI: Livio Pesante 1270, Gianni Giuricin 1782, Dusan Kosuta 990, Luciano Semerani 424.

DC: Corrado Belci 11.969, Giacomo Bologna 10.554, Pio Nodari 4706, Redento Romano 3468.

PSIUP: Ezio Marione 113, Costantino Giorgetti 64, Vito Jercog 79, Bruna Silvestri Braida 50.

PSDI: Lucio Lonza 1459, Giuseppe De Gioia 1159, Lorenzo Fogher 610, Ettore Signoretto 129.

MPL: Carlo Bernard 83, Enzo di Sciascio 62, Sergio Pauluzzi 53, Adriano Renesto 30.

I commenti dei partiti

Appena conosciuti i risultati definitivi, sia pure ancora ufficiosi, della consultazione per la Camera e per il Senato, valutazioni e commenti sono stati espressi dai vari partiti attraverso una serie di note che più accentuatamente rimarcano i dati emersi in sede locale.

Dalla segreteria provinciale della DC viene sottolineata la «eccezionalità del risultato raggiunto dal partito in queste elezioni a Trieste, sia in cifra assoluta che in percentuale». E viene anche rilevato che «78.246 voti dati dai triestini alla DC per la Camera rappresentano il più alto suffragio mai avuto a Trieste, dal dopoguerra in poi, dalle liste dello scudo crociato in ogni tipo di elezioni; ed anche la percentuale del 36 per cento è la più alta finora raggiunta dalla DC nelle elezioni per la Camera o in quelle provinciali, con un aumento dell'1,5 per cento rispetto alle "politiche" del '68 e di quasi il 3 per cento rispetto alle "provinciali" del '70». Vengono ritenuti «ottimi» anche i risultati ottenuti dalla DC nei due collegi senatoriali, risultati che «si avvicinano — sottolinea la nota — a quelli, da considerarsi favorevolissimi, avuti dal prof. Medi nel 1968». Dunque «una grande vittoria della DC di Trieste, che ha dato così un considerevole contributo all'affermazione del partito nella difficile prova sul piano nazionale, in una città che era stata chiaramente prescelta dal MSI per una prova di forza, alla luce dei fatti abbastanza deludente, e che è invece tra i pochi centri urbani in cui la DC ha fatto registrare un incremento di suffragi».

Trieste — continua la nota della DC — «ha respinto con chiarezza, aumentando i consensi alla DC, tanto l'assalto della destra neofascista e reazionaria quanto la critica distruttiva e corrosiva del partito comunista che a malapena è riuscito a nascondere un reale anche se lieve regresso con gli apporti di voti provenienti dalla dissoluzione, anche a Trieste, del PSIUP». E nell'esprimere infine viva soddisfazione per la riconquista dei due seggi alla Camera, il segretario Coloni ha espresso — conclude la nota — le felicitazioni a Corrado Belci e a Giacomo Bologna, il primo dei quali ha rilasciato a sua volta una dichiarazione.

«Si tratta di una netta conferma — ha dichiarato l'on. Belci — della linea politica condotta senza confusioni e con coerenza dalla DC in tutti questi anni nella nostra città per l'avvenire sereno e pacifico di Trieste. E' stata respinta dallo elettorato con un chiaro indirizzo ogni manovra, comunque mascherata, diretta a riportare la città a un clima di tensione e di scontro nazionalistico. La risposta di Trieste è stata nel segno della comprensione, della collaborazione e della pace all'interno della comunità e con i propri vicini».

Dal canto suo il segretario provinciale del PRI, Mauro, ha espresso «la più viva soddisfazione per il successo ottenuto dai repubblicani sia a livello nazionale che locale». Il PRI — sottolinea la nota — ha quasi raddoppiato la rappresentanza parlamentare e nella nostra provincia ha incrementato di quasi il 100 per cento i voti ottenuti nelle «politiche» del '68.

Il MSI ha diffuso, a nome del commissario provinciale Urso, un comunicato per rilevare che «dopo nove anni Trieste italiana ha rieletto un deputato nazionale che nel Parlamento italiano rappresenterà e difenderà le istanze nazionali politiche ed economiche delle nostre terre. E' questo — secondo il comunicato missino — l'unico dato politico nuovo che scaturisce dal voto del 7 maggio nella nostra circoscrizione, che ha visto un incremento relativo di voti alla Fiamma del 36,27 per cento rispetto alle precedenti elezioni politiche. Un più consistente incremento di voti al Senato nella regione avrebbe consentito — conclude la nota — l'elezione del secondo senatore di Trieste, che continua ad essere rappresentata al Senato solamente dal comunista Sema a causa della vana dispersione di voti verificatasi a favore di partiti che non avevano alcuna possibilità di utilizzarli in sede regionale».

Infine il segretario regionale del PCI, Cuffaro, ha così commentato i risultati nel Friuli-Venezia Giulia: «Una grande forza che si consolida e, pur nel clima della forsennata campagna scatenata dalle destre, avanza e costituisce il più sicuro punto di riferimento di tutta la sinistra per proseguire la lotta contro il fascismo e per imporre una svolta democratica». Poi, registrato il calo del PSIUP «malgrado l'impegno generoso dei nostri compagni socialproletari», viva attenzione il segretario regionale del PCI ha dedicato al PSI: «ancora nel vivo dello scontro elettorale siamo riusciti a far avanzare la prospettiva di un nuovo rapporto tra le sinistre nella regione e in particolare con il PSI: un dato positivo che si accompagna ora all'aumento dei voti del PSI che nella sua nuova collocazione si rafforza e sopravvanza, in parecchie zone per la prima volta, la socialdemocrazia, alla quale strappa il seggio senatoriale che essa aveva nella regione».

Tra le varie valutazioni dei risultati elettorali ci è pervenuta anche una nota della corrente tanassiana del PSDI, che a Trieste ha avuto l'adesione di Elleri, Pitacco ed altri ma sulla cui consistenza, data la tregua pre-elettorale che ha consigliato di differire i confronti nelle assemblee, non si hanno ancora dati precisi. «Il cambiamento di vertice nel PSDI prima delle elezioni — afferma la nota — ha purtroppo influito poco sulla scelta dell'elettorato e comunque in maniera non sufficiente ad ancorare i voti socialisti triestini al simbolo del sole nascente: si è verificata quindi una fuga di voti a sinistra e il conseguente arricchimento del PSI che per la prima volta in questo dopoguerra ha superato la socialdemocrazia». Da qui l'auspicio che il PSDI riprenda quanto prima i «suoi veri connotati di partito socialista» e l'impegno della corrente tanassiana ad adoperarsi «per affrettare il movimento chiarificatore verso sinistra».

Movimento delle malattie contagiose per il periodo dall'1 al 7 maggio: scarlattina casi 5; morbillo casi 53 (di cui 4 da fuori Comune); varicella casi 10; pertosse casi 2; parotite epidemica casi 8; rosolia casi 9; scabbia casi 12 (di cui 5 da fuori Comune); epatite infettiva casi 9; tetano casi 1 (da fuori Comune).

I deputati e il senatore

Corrado Belci



Nato a Dignano d'Istria nel 1926, è sposato ed ha sei figli. Ha intrapreso giovanissimo la carriera giornalistica. Militante nella DC a Pola fino dal periodo clandestino, trasferitosi a Trieste ha partecipato attivamente alla vita del partito: dal 1957 al 1962 segretario provinciale, è stato anche membro del consiglio nazionale. Eletto la prima volta alla Camera nel 1963 e confermato nel '68, è entrato a far parte del governo con il terzo ministero Rumor nell'aprile del '70 come sottosegretario al commercio con l'estero, riconfermato in tale incarico nel primo governo Colombo e nel primo governo Andreotti.

Renzo de' Vidovich



Nato a Zara nel 1934, da antica famiglia dalmata, è sposato ed ha un figlio. E' procuratore del Registro. Succeduto nel novembre '53 a Francesco Paglia nella segreteria della giunta giovanile, ha guidato la Gioventù nazionale e negli anni '60 è stato fra i protagonisti delle «battaglie» politiche universitarie. Attuale segretario provinciale della CISNAL, è consigliere comunale del MSI ed eletto col massimo dei voti al congresso unitario del partito fa parte della consulta nazionale del MSI; dirigente del settore enti locali della federazione locale del MSI, fa parte del direttivo della Lega Nazionale.

Paolo Sema



Nato a Pirano d'Istria nel 1915, è sposato ed ha tre figli. Laureato in giurisprudenza, ha insegnato a Pirano. Autore di varie pubblicazioni sulla storia del movimento operaio ed anche sull'archeologia istriana e carsica. E' stato partigiano, commissario del gruppo Gap; profugo a Trieste, è stato segretario della FIOM-CGIL e consigliere provinciale. Iscritto al PCI dal 1932, è stato segretario della federazione autonoma triestina del partito dal 1958 al 1968, ed attualmente fa parte del comitato direttivo. Eletto al Senato nel 1968, nella scorsa legislatura è stato membro della commissione Difesa.

Giacomo Bologna



Nato a Isola d'Istria nel 1922, è sposato ed ha due figli. Militante fin dalla giovinezza nelle file dell'Azione cattolica, è stato uno dei fondatori della DC di Isola ed ha partecipato alla lotta clandestina. Profugo a Padova e poi a Trieste ha ricoperto importanti incarichi di partito: vicesegretario provinciale e dal 1952 al 1959 consigliere nazionale. Impiegato all'Acegat, ha svolto un'intensa attività sindacale e prima d'essere eletto al Parlamento è stato consigliere comunale e provinciale. Eletto alla Camera nel 1958, è stato sempre riconfermato ed ha fatto parte di varie Commissioni.

Albino Skerk



Nato a San Pelagio (Duino-Aurisina) nel 1921, è sposato ed ha una figlia. Ex partigiano, è iscritto al PCI dal 1944; dirigente della sezione di Aurisina, membro del comitato direttivo del PCI triestino, è stato sindaco di Duino-Aurisina ed è tuttora consigliere di quel Comune. E' stato anche consigliere provinciale a Trieste. Ex operaio alle cave di Aurisina, di lingua slovena, è stato eletto alla Camera nella precedente legislatura, durante la quale ha fatto parte della commissione Trasporti e Marina mercantile.

STATO CIVILE

9 maggio

MORTI: Anslovar ved. Piletti Antonia, anni 88; Mozina Giovanni Maria, 68; Burich Davis, 65; Irovec Guerrino, 64; Todeschini ved. Vida Luigia, 96; Massopust Roberto, 73; Franza in Sudic Maria, 74; Corsi in Fonda Maria, 83; Degrassi ved. Zuccheri Virginia, 99; Bozzola ved. Dari Pierina, 72; Chiariello Antimo, 67.

UNA FULMINEA SCIAGURA A CAMINO DI BUTTRIO SULLA TRIESTE-UDINE

Tragico schianto di un'auto contro un camion: tre morti

Deceduti il guidatore e i suoi suoceri - Rimaste ferite la moglie e due figlie
E' stato fatale l'improvviso arresto dell'autocarro per una conversione



Arsenio Clemente



Olga Cordon



Gino Miotti



Il terribile urto contro il camion ha praticamente schiacciato il conducente Gino Miotti e il suocero fra il sedile e il cruscotto della «Fiat 128» ridotta a un ammasso di lamiere contorte

Tre morti e tre feriti, tutti triestini, costituiscono il bilancio di un agghiacciante incidente stradale, accaduto ieri pomeriggio in Friuli, all'altezza di Camino di Buttrio, poco dopo le 15.30. I protagonisti della sciagura sono stati marito, moglie, una bambina, una giovane e i loro nonni: le vittime sono Gino Miotti di 42 anni, abitante a Trieste in via Bergamino 1, che è deceduto sul colpo assieme al suocero Arsenio Clemente di 69 anni, nato a Sagrado e abitante a Trieste in via Revoltella 107; la terza vittima è Olga Cordon in Clemente, nata a Prata 61 anni fa, che trasportata d'urgenza all'ospedale civile di Udine giungeva ormai cadavere.

I tre feriti sono la moglie di Gino Miotti, Maria Clemente di 44 anni e le figlie Francesca di 6 e Michela di 17 anni. Di queste ultime la piccola Francesca è stata accolta allo stesso ospedale di Udine con prognosi riservata, avendo riportato un grave trauma cranico e altre ferite. La sorella maggiore e la mamma invece si trovano ricoverate nel nosocomio udinese con prognosi di 15 giorni, avendo anch'esse riportato trauma cranico, ferite e contusioni varie.

Il tragico incidente è accaduto fulmineo per cause che molto probabilmente non verranno mai accertate e che possono far pensare ad un fatale attimo di disattenzione del conducente dell'autovettura. Una «Fiat 128», targata TS 134889, si stava dirigendo, condotta da Gino Miotti, poco dopo le 15.30, da Udine verso Manzano e quindi in direzione di Trieste, lungo la statale 56.

All'altezza di Camino di Buttrio è avvenuto il tremendo schianto: la «Fiat 128» è andata a cozzare con estrema violenza contro la parte posteriore sinistra di un autocarro «OM Tigrotto», targato GO 14541, condotto da Romano Vergolini di 42 anni, abitante nella frazione di Ipplis di Premariacco.

L'autocarro, che procedeva nella stessa direzione di marcia dell'autovettura triestina, all'altezza di Camino di Buttrio si è fermato in mezzo alla strada, attendendo la via libera per deviare sulla propria sinistra e recarsi alle officine Danielis. La «128» stava in quel momento per iniziare la manovra di sorpasso dell'autocarro e il conducente si deve essere accorto all'ultimo momento della manovra del «Tigrotto». Così non avendo la sede stradale libera, né a sinistra né a destra dell'autocarro a causa della poca ampiezza della carreggiata, ha tentato disperatamente di frenare, ma non è riuscito ad evitare di cozzare violentemente contro il mezzo che era carico di materiale terroso.

La visione che si è presentata ai primi automobilisti di passaggio è stata agghiacciante, in quanto tutto intorno vi erano i segni delle conseguenze che il tremendo urto aveva provocato fra i componenti delle due famiglie.

Per il Miotti e per il suocero che gli sedeva accanto si è visto subito che ogni soccorso sarebbe risultato vano, tanto più che i due cadaveri erano rimasti imprigionati nell'autovettura, ridotta ad un ammasso di lamiere contorte.

Sul posto sono intervenuti oltre all'ambulanza della CRI e alla polizia stradale che ha eseguito i rilievi al comando del tenente colonnello Filato, comandante della sezione di Udine, anche i vigili del fuoco che hanno estratto i due cadaveri dalla «128».

Il nulla osta per la rimozione delle salme, che sono state composte nella cappella mortuaria del cimitero di Camino di Buttrio, è stata concessa dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Tosel, pure lui intervenuto sul luogo dell'incidente.

La famiglia triestina stava rientrando a casa dopo una gita in Friuli. Il capofamiglia, Gino Miotti, era dipendente della amministrazione delle Ferrovie dello Stato già da una ventina d'anni nell'ufficio contratti e appalti della divisione movimento compartimentale ed era molto stimato per la sua operosità e legato da molte amicizie coltivate nell'ambiente di lavoro, grazie al suo carattere aperto e cordiale.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Antonino — Il sole sorge alle 4.40 e tramonta alle 19.23. La luna nasce alle 2.40 e tramonta alle 16.15.

Ieri: temperatura massima 20,2, minima 14,4; pressione mb. 1016,5 stazionaria; umidità 83 per cento; cielo coperto; pioggia mm 3,6; vento km 10 da Nord; mare calmo con temperatura di 16,3 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 790212; Grigolon alla Minerva, piazza Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità 4, tel. 35476; Al San Lorenzo, via Soncini 179 (Servola), tel. 816296.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 421121; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 793006; Tamaro-Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

DOMANI UN INCONTRO CON LA STAMPA ESTERA

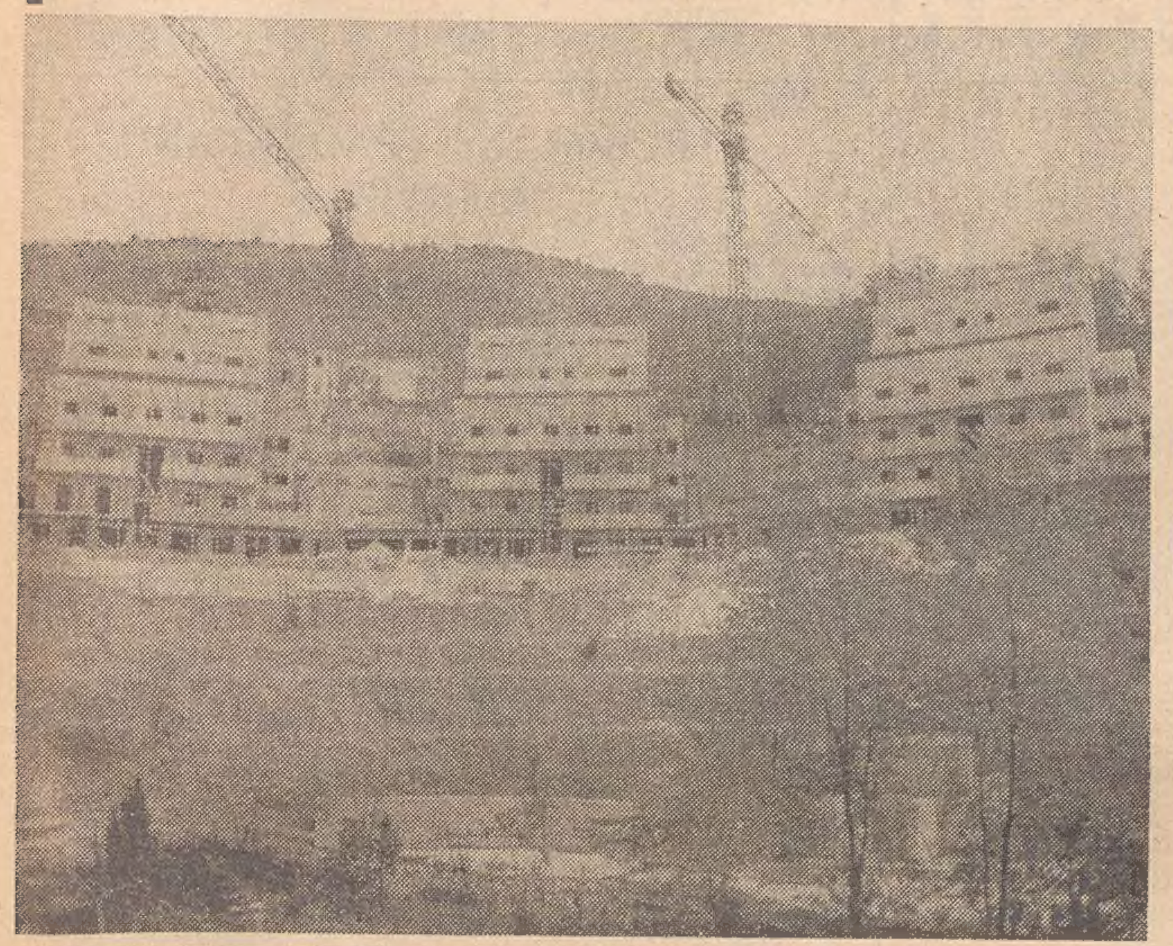
CON L'ORA LEGALE NUOVI ORARI DEI TRENI

Una manifestazione di indubbio interesse avrà luogo nella mattinata di domani, giovedì, al Circolo della stampa, dove è convocata la Conferenza orario del Ministero dei trasporti. Vi parteciperanno — oltre agli assessori regionali Varisco e Stopper e a funzionari delle Ferrovie dello Stato — trentotto giornalisti appartenenti alla sezione Alta Italia dell'Associazione stampa estera di Milano.

Si può comunque ricordare anzitutto che il 28 maggio prossimo, con l'entrata in vigore dell'ora legale, verrà adottato il nuovo orario delle Ferrovie; di conseguenza i treni con vetture internazionali partiranno un'ora più tardi rispetto allo orario normale. Questa, certamente, non è una novità, in quanto tale anticipo viene a coincidere con l'adozione dell'ora legale. Un'anticipazione invece di novità è costituita dal cambiamento dell'attuale rapido delle 13 (limitato a Venezia) in direttissimo, con partenza dalla nostra stazione centrale alle 13.10 e composto anche di vetture provenienti da Belgrado che proseguiranno direttamente per Torino e Roma.

A quanto è dato di sapere, altre novità sostanziali non vi dovrebbero essere per quanto riguarda principalmente Trieste. La spiegazione può trovarsi nel fatto che l'orario edito dalle conferenze internazionali ha validità di due anni (e il biennio si conclude appunto quest'anno). E' da confidare che nel '73 vengano apportate all'orario ferroviario quelle modifiche nelle percorrenze dei treni che le richieste della nostra città annualmente indicano.

Situazione sotto controllo per le case di via Brandesia





(«Giornalfoto»)
A sinistra, una visione panoramica delle tre case che stanno inesorabilmente slittando col terreno. Qui sopra, il tratteggio nero indica con eloquenza quanto s'è inclinato, in questa fase dello smottamento, uno dei terrazzi ancora senza parapetto e tutta la parte dell'edificio in cui il terrazzo è inserito



Grosse crepe nel muraglione costruito sopra i tre nuovi edifici, a difesa di altre case preesistenti nella zona. Qui sotto, le gravi lesioni di un muro esterno di una delle case abitate



Vertice di esperti di livello internazionale, rigorosi sopralluoghi tecnici e riunioni in Municipio hanno caratterizzato la giornata di ieri per quanto concerne il singolare e grave fenomeno di via Brandesia, dove, come abbiamo dato ieri notizia, tre edifici di sei piani ciascuno ancora in fase di costruzione rischiano di crollare a causa di un movimento franoso su una fascia di terreno sottostante. Le fenditure che si sono presentate nel cemento armato prima in una zona delle tre case poi sempre più numerose in altre, hanno allarmato il costruttore, l'ing. Claudio Cumin, titolare della impresa edile, il quale ha interessato immediatamente gli organi tecnici del Comune ed alcuni esperti geologi i quali si sono recati subito sul posto al fine di controllare la situazione.

Un sopralluogo ha avuto luogo anche ieri pomeriggio con la partecipazione di eminenti studiosi di geologia e successivamente vi è stata una riunione in Municipio. Il fenomeno è sotto controllo degli organi tecnici in attesa di una decisione circa le modalità da adottare per l'eliminazione del pericolo.

SEGNALAZIONI

Rive e posteggi: l'Ente Porto non c'entra

Il direttore generale dell'Ente autonomo del porto di Trieste, ing. Lorenzo Colautti, ci scrive:

«Egregio Direttore, nel "Piccolo" del 3 maggio è stata pubblicata a pagina 4 la nota "Ripropone gli stessi problemi ogni nuova stagione turistica", nella quale è detto, fra l'altro, che "sono anni che l'Ente del turismo e l'Azienda di soggiorno sollecitano ad esempio le amministrazioni competenti affinché almeno nei mesi estivi le rive siano tenute sgombere dai posteggi automobilistici, che costituiscono un'autentica muraglia di lamiere fra la città e il mare; e che invece vengano riservate aree di sosta per macchine dei turisti. Il comune replica che la faccenda non è di sua competenza ma dell'Ente Porto e della Capitaneria, e la faccenda finisce qui, senza ulteriori interventi".

«A tale riguardo debbo precisare, anche per eliminare il sospetto di scarsa sensibilità da parte dell'Ente porto nei riguardi della attività turistica cittadina, che le rive del porto doganale, pur rientrando nella circoscrizione dell'ente ai sensi della sua legge istitutiva, sono zone destinate esclusivamente a scopi di pubblica viabilità, come risulta dalla convenzione statale ed il Comune di Trieste. Tale convenzione, riconosciuta valida dal Ministero della Marina mercantile nel 1967 e, quindi, tuttora operante, affida le suddette rive al Comune, che si assume l'obbligo della loro sistemazione, pavimentazione e manutenzione, comprendente quindi, come sempre sinora fatto, la segnaletica stradale e la delimitazione delle relative aree di sosta e parcheggio.

«E' evidente, che l'Ente porto, avendo affidato all'amministrazione comunale dette aree di interesse cittadino, non può ora interferire nei criteri del loro utilizzo, fatti salvi i suoi diritti di transito e collegamento fra le diverse zone portuali».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Carso» (naz.), mn. «Anna Sain» (naz.), mn. «Eilert Rinde» (norvegese), mn. «Pelti» (greca), mn. «Euterpe» (greca), mn. «Stelvio» (naz.), mn. «Camelia» (naz.), mv. «Agira» (naz.), mc. «Sarda» (nazi), mn. «Maria» (austriaca), mn. «Piave» (naz.), mn. «Linda Rosa» (naz.), mn. «Birte Oldendorf» (liberiana), mc. «Tellaro» (naz.), mc. «Fina France» (francese), mn. «Cristoforo Colombo» (naz.), mc. «Troma» (norvegese), mn. «Hellenic Charm» (greca).

PARTENZE: mn. «Xenia» (cipiotr), mn. «Cegled» (ungherese), mn. «Sophia» (greca), mn. «Anglia» (nazion.), mc. «Tindfoni» (norvegese), mc. «Roma River» (norvegese), mn. «Vindex» (a rimorchio (panamense), mn. «Pinguin» (germanica), mn. «Rinija» (albanese), mn. «Lupita Castro» (liber.), mc. «Agira» (naz.), mn. «Corriere dell'Est» (naz.), mc. «Sarda» (naz.), mn. Canal el Suez» (egiziana), mn. «Bratsvo» (jugoslava), mn. «Eusthathia» (greca), mn. «Baltiskijca» (sovietica), mn. «Irene Star» (greca), mn. «Olga Topic» (liber.), mn. Capriolo» (naz.), mn. «Irene I» (greca).

Non abbandonata ma depositata

«Care "Segnalazioni", con riferimento alla segnalazione "L'abbandonata" del 7 maggio, a firma Giulio Tromba, desidero precisare quanto segue: La via Baretti, piccola strada a fondo cieco che si diparte dalla via Commerciale all'altezza del numero civico 33, non è comunale ma privata e la proprietà è divisa fra i titolari delle ville su essa prospicienti. L'autovettura di cui si parla nella segnalazione è stata da me depositata nel tratto di mia proprietà, che va dalla via Commerciale al muro longitudinale che segna la strozzatura ad un terzo circa della via Baretti; il fatto che sia priva del bollo e del talloncino di assicurazione, dato che non si tratta di suolo pubblico ma privato, non costituisce alcuna violazione alle norme vigenti. Per quanto riguarda infine il "prezioso" posto occupato per il parcheggio, è ovvio che, dato che si tratta di una via privata, chiunque parcheggi in essa la propria vettura senza essere stato a ciò autorizzato dai legittimi proprietari compie un atto illecito ai sensi del Codice Penale (oltre che contrario alla buona educazione) e non può di conseguenza accampare pretesa alcuna. Riccardo Luzzatto».

Domani le edicole aperte fino alle 14

La Cisl-Giornalai, sindacato provinciale di Trieste, comunica che domani, festa dell'Ascensione, le edicole e rivendite chiuderanno alle ore 14.

I pini dell'«Oberdan»

Il Servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore ai Lavori pubblici, dott. Ugo Verza, in merito alla segnalazione «La processionaria sui pini dell'Oberdan», pubblicata il 30 marzo, ha precisato che è stato provveduto a controllare i nidi di processionaria, e che gli stessi risultano di vecchia data e vuoti, in quanto la Sezione pubbliche piantagioni ha agito contro la stessa con elementi antiparassitari al fine di non rovinare le piante colpite.

Auto danneggiata

«Vorrei pregare il guidatore di una macchina di colore blu carta da zucchero che tra le ore 23 del 25 aprile e le ore 17 del giorno seguente, probabilmente per un errore di manovra, ha danneggiato una Fiat di color celeste in sosta in via Donota (lato Banco di Napoli), di telefonare alla Ras (37141, interno 345) Evidentemente egli non ha avuto il tempo di mettere un biglietto sulla macchina danneggiata o di prendere il numero di targa. F. Z.».

LE ORE DELLA CITTA'

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, oggi alle ore 16.30, nella sede di corso Italia 12, il prof. Andrea Montagnani, direttore della Clinica dermatologica dell'Università di Trieste, parlerà sul tema: «Possiamo evitare l'invecchiamento della pelle?».

Convegni «Maria Cristina»

Venerdì 12 maggio alle 11, alla Casa delle Beatitudini, padre Aurelio Andreoli, direttore del Centro culturale «Veritas», chiuderà l'attività dei convegni «Maria Cristina» con una giornata di meditazione. Per la Casa delle Beatitudini parte da via Cicerone (angolo Liceo «Dante») la corriera B alle ore 9.30.

Assemblea al C.M.M.

Si rammenta ai Soci che questa sera alle ore 19 in prima convocazione ed alle ore 19.30 in seconda convocazione, avrà luogo nella sede sociale di via Roma 15, l'Assemblea generale ordinaria dei soci.

Premiazioni all' «Oberdan»

L'Associazione «Mathesis» di Trieste informa che oggi, mercoledì, alle ore 17.30, avrà luogo nella biblioteca del Liceo scientifico «Oberdan» la premiazione degli alunni che hanno partecipato alla gara di matematica.

Giuseppe Mazzini critico letterario

Per il ciclo di conferenze sul significato storico della figura di Giuseppe Mazzini, nel centenario della morte, promosso dal Comune di Trieste, dall'Associazione mazziniana italiana e dall'Istituto per la storia del Risorgimento, oggi, mercoledì, alle ore 18.30, nell'aula magna del Liceo «Dante» il prof. Bruno Maier, dell'Università di Trieste, parlerà su «Mazzini critico letterario».

Pasqua del sordomuto

Domani, giovedì, alle ore 8 verrà celebrata, presso l'Orfanotrofio «San Giuseppe», in via dell'Istria 61, la Pasqua del sordomuto. La S. Messa sarà officiata, come tutti gli anni, dall'Arcivescovo Santin. Presenzierà alla festa il presidente nazionale dell'ENS gr. uff. Vittorio Ieralla.

Caccia al tesoro

Domenica 28 maggio, con partenza alle ore 9, avrà luogo una «caccia al tesoro» aperta a tutti i veicoli, dotata di numerosi premi offerti da ditte cittadine. Informazioni e iscrizioni presso il Centro giovanile San Giacomo, via Vespucci 12, tel. 741633, dalle ore 18 alle 19.

Mostra di mini-pittura

E' stata inaugurata nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali in viale XX Settembre 1, una mostra di pittura dei bambini dai 3 ai 6 anni delle scuole materne dell'ONAIRC. La mostra, che rimarrà aperta ogni sera dalle 18 alle 21 fino al 15 maggio, comprende oltre un centinaio di acquarelli, pastelli, tempere e lavori di modellatura, provenienti dalle molte scuole materne ONAIRC della città e dei comuni minori della provincia di Trieste.

Incarichi e supplenze

Il Sindacato provinciale scuola elementare Sinascel-Cisl informa che l'ordinanza ministeriale per gli incarichi e supplenze per l'anno scolastico 1972-73 verrà illustrata a tutti gli insegnanti elementari non di ruolo nel corso di una riunione che avrà luogo oggi, mercoledì, alle ore 18, nel salone dell'Unione Cisl, al primo piano di via San Spiridione 7. Si raccomanda la partecipazione di tutti gli interessati, perché l'ordinanza stessa è ampiamente modificata rispetto a quelle degli anni scorsi. Le schede da allegare alla domanda per gli incarichi e supplenze sono a disposizione degli interessati presso la sede del Sinascel (via San Spiridione 7, secondo piano), nei giorni feriali dalle ore 17 alle 19, escluso il sabato.

Campeggio Club Trieste

Ha avuto luogo la prima riunione del neo eletto consiglio direttivo del Campeggio Club Trieste, per la nomina alle cariche esecutive. Risultano rieletti il dott. Tullio Luzzatto ed il cav. Lamberto Terzuoli, rispettivamente presidente e vicepresidente; il rag. Giorgio Duranti mantiene la carica di segretario, mentre il consigliere Ermanno Campanella assume quella di tesoriere del sodalizio.

Orari dei negozi: modifiche e conferme

Per quanto riguarda l'Ordinanza P.C. 21-11-71 del 29 aprile '72 in merito agli orari dei negozi appartenenti ad alcuni settori, merceologici, pubblicata sul «Piccolo» del 5 maggio, l'Associazione commercianti al dettaglio aderente all'Unione commercianti, comunica di aver preso gli opportuni contatti con i competenti organi comunali per addivenire ad alcune modificazioni del provvedimento al fine di renderlo più aderente alle necessità del commercio locale.

L'Associazione darà tempestive informazioni alle categorie interessate non appena in possesso del testo definitivo del provvedimento.

Resta però senz'altro confermato per la data del 28 maggio l'inizio dei nuovi orari dei negozi per il settore alimentare (commestibili, drogherie, salumerie, rivendite vino, ortofrutticoli) e per i negozi di colori e vernici e l'istituzione della semicort. al mercoledì per i negozi di fiori. La data di applicazione dell'orario estivo per tutti i settori merceologici coinciderà già da quest'anno con l'inizio dell'ora legale e cioè con lunedì 29 maggio.

CONDANNATO PER UN FURTO DI SCARPE

Si serviva da sé

Per lui e per lei le scarpe che rubò e tentò di rubare Mladen Scuder, di vent'anni, da Zagabria, processato ora in stato di detenzione dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Moscato e dott. Vecchioni, P. M. dott. Brenci, cancelliere Edda Federici.

Nella mattinata del 1.o aprile scorso, il vicedirettore del negozio «Bata», Carlo Martucci, lo notò mentre, assieme a tre connazionali, si aggirava attorno alle scansie, dov'erano riposte le scatole con le calzature. Qualcosa lo insospettì, ed ebbe buon fiuto: poco dopo, si accorse che una delle scatole era vuota, e le scarpe che vi erano state contenute si intravvedevano nella borsa di plastica che Scuder aveva con sé.

Venne fermato e affidato alla Squadra mobile, i cui agenti reperirono nella borsa un paio di scarpe femminili color blù, che risultarono in seguito essere state asportate dal negozio Rosini.

Sia in sede di Polizia che in istruttoria, il giovane ammise gli addebiti e sostenne che gli amici che si erano trovati con lui erano assolutamente estranei alle sue imprese. Al dibattimento, con lo ausilio dell'interprete Maria Detoni, conferma ora tali dichiarazioni.

Il P. M. propone che venga condannato a 10 mesi di reclusione e 40 mila lire di multa, l'avv. Giorgio Gefter-Wondrich, che ne assume la difesa, perora il minimo della pena e l'attenuante per la particolare tenuità del danno. Accordate allo Scuder le sollecitate attenuanti e anche le «generiche», il collegio gli infligge cinque mesi e 20 giorni di reclusione e 25 mila lire di multa con la condizionale, e conseguente immediata scarcerazione.

COSÌ I VOTI DELLA CAMERA SEZIONE PER SEZIONE

CITTA' VECCHIA

SEZIONI	PCI	PRI	MSI	PLI	PSI	DC	PSIUP	PSDI	MPL
1 Ridotto Teatro Verdi	76	28	115	46	24	185	3	26	1
3 Ist. prof. piazza Vecchia	78	18	91	36	27	188	7	20	5
5 Ist. prof. piazza Vecchia	111	15	81	28	24	200	10	37	2
8 Ricreatorio E. Toti	131	8	70	39	29	216	6	49	2
10 Ricreatorio E. Toti	143	11	76	21	17	227	10	33	2
13 Ist. prof. Teatro Romano	84	37	111	96	32	194	9	30	—

CITTA' NUOVA

SEZIONI	PCI	PRI	MSI	PLI	PSI	DC	PSIUP	PSDI	MPL
11 Sc. med. G. Brunner	61	27	78	32	38	180	7	21	2
14 Sc. med. S. Benco	85	41	153	53	36	217	5	23	4
15 Sc. med. S. Benco	69	17	93	63	29	192	6	21	1
18 Sc. med. S. Benco	92	37	134	64	15	240	7	22	1
20 Liceo ginn. Dante Alighieri	69	29	117	62	34	217	2	34	6
21 Liceo scien. Galileo Galilei	12	21	109	52	20	199	5	19	—
22 Liceo scien. Galileo Galilei	71	35	130	88	34	206	8	35	1
23 Liceo scien. Galileo Galilei	64	35	125	76	30	198	15	31	1
25 Liceo ginn. Dante Alighieri	67	27	117	57	26	188	3	23	1
29 Sc. mat. an. S. Fortunato	66	22	52	38	31	173	4	62	—
30 Sc. med. G. Brunner	73	23	61	23	25	152	5	39	2
31 Sc. med. G. Brunner	120	36	81	42	47	258	4	30	—
32 Sc. med. G. Brunner	50	38	111	44	40	169	2	31	1
33 Sc. el. E. Tarabochia	124	36	100	63	54	286	11	49	1
34 Sc. el. E. Tarabochia	79	31	98	57	33	238	5	30	1
36 Sc. el. R. Manna	68	31	84	72	41	160	4	25	—
37 Sc. el. R. Manna	109	20	111	57	50	233	7	38	2
38 Sc. el. R. Manna	117	20	102	33	31	223	5	25	2
39 Sc. el. R. Manna	85	15	51	22	16	99	8	18	4
40 Sc. med. G. Corsi	97	35	98	112	35	201	3	20	2
41 Sc. med. G. Corsi	55	15	90	59	38	180	12	24	—
42 Sc. el. R. Manna	41	30	62	55	29	155	6	28	2
294 Sc. el. R. Manna	43	25	66	42	12	178	1	22	1

BARRIERA VECCHIA

SEZIONI	PCI	PRI	MSI	PLI	PSI	DC	PSIUP	PSDI	MPL
75 Sc. med. Divisione Julia	69	31	76	47	24	165	6	23	4
77 Sc. el. E. Fornis	77	10	69	49	34	133	6	14	—
78 Sc. el. E. Fornis	87	25	82	65	23	209	4	28	2
79 Sc. el. F. Dardi	74	32	113	75	45	206	4	50	3
80 Sc. el. F. Dardi	58	28	103	50	38	184	5	33	3
81 Sc. med. Divisione Julia	60	51	89	35	27	148	2	26	2
82 Sc. el. F. Dardi	66	29	95	53	29	179	6	34	1
83 Sc. el. F. Dardi	50	25	97	56	32	176	2	33	2
85 Sc. el. F. Dardi	121	26	99	32	31	157	11	28	1
87 Sc. el. F. Dardi	97	23	94	51	23	192	4	44	2
88 Sc. el. F. Dardi	95	15	76	25	21	193	4	34	—
89 Sc. mat. via dei Pallini 2	108	23	73	56	18	229	3	26	1
90 Sc. mat. via dei Pallini 2	130	22	63	24	25	215	8	33	1
91 Sc. mat. via dei Pallini 2	109	18	86	36	29	218	6	32	4
92 Liceo scient. G. Oberdan	109	19	45	31	21	155	3	19	—
93 Liceo ginn. F. Petrarca	52	18	56	44	14	163	4	44	—
95 Sc. med. A. Manzoni	152	16	51	25	20	174	13	30	1
96 Sc. med. A. Manzoni	163	21	86	23	25	196	11	35	1
97 Sc. med. Fonda Savio	96	23	110	70	36	252	12	35	1
98 Sc. med. A. Manzoni	117	20	102	33	31	223	5	25	2
99 Sc. med. A. Manzoni	102	13	74	31	30	163	4	23	3
101 Ec. el. F. Dardi	98	21	64	34	23	178	10	29	—
103 Sc. el. E. Fornis	74	29	91	50	39	181	3	39	1
104 Sc. el. E. Fornis	85	9	52	21	33	142	6	18	1
105 Sc. med. A. Manzoni	98	21	80	52	31	170	14	31	3
106 Sc. mat. via Manzoni 14	65	25	68	30	20	170	3	29	—
107 Sc. med. Fonda Savio	100	22	66	53	22	192	5	26	1
108 Sc. med. Fonda Savio	91	29	90	56	39	200	4	46	4
109 Sc. mat. via Manzoni 14	67	44	110	69	43	203	7	45	3
110 Sc. el. F. Carniel	131	30	61	35	35	222	7	37	1
112 Sc. el. F. Carniel	189	21	49	25	33	203	17	30	2
113 Sc. el. U. Gaspardis	137	40	96	51	57	284	11	42	3
114 Sc. el. via Donadoni 28	88	30	56	28	21	158	8	24	1
115 Sc. mat. via Manzoni 14	119	23	92	29	41	194	5	26	3
116 Sc. el. U. Gaspardis	59	45	95	86	33	212	2	50	4
117 Sc. el. U. Gaspardis	72	17	56	29	24	150	2	24	—
118 Sc. el. U. Gaspardis	92	37	91	54	42	188	7	45	—
305 E.C.A. via Pascoli 31	65	16	52	25	15	343	9	19	3
325 Ospedale Maggiore	16	4	11	6	3	77	4	4	2
326 Ospedale Maggiore	72	8	29	12	15	105	5	15	—
327 Ospedale Maggiore	91	9	60	20	30	138	10	27	1
328 Ospedale Maggiore	61	6	22	11	9	96	8	7	—

BARRIERA NUOVA

SEZIONI	PCI	PRI	MSI	PLI	PSI	DC	PSIUP	PSDI	MPL
43 Sc. el. R. Manna	71	30	105	129	24	188	4	22	6
44 Liceo ginn. Dante Alighieri	22	31	93	112	17	136	3	17	—
45 Sc. med. Dante Alighieri	76	24	86	50	17	107	1	22	—
46 Ist. tec. femm. G. Deledda	49	55	112	106	23	184	3	27	1
47 Ist. tec. ind. A. Volta	103	25	100	67	36	146	3	24	2
48 Sc. el. F. Dardi	102	23	100	29	32	162	12	31	—
50 Liceo scien. G. Galilei	60	31	102	62	41	153	8	17	—
51 Ist. scien. G. Galilei	76	23	87	36	32	147	4	23	1
52 Sc. med. Divisione Julia	40	29	119	70	23	159	7	27	1
54 Sc. med. F. Rismondo	54	21	76	56	20	136	3	21	2
55 Sc. med. F. Rismondo	25	66	50	136	31	161	2	15	2
56 Sc. med. F. Rismondo	81	38	139	114	24	181	7	21	2
57 Sc. med. F. Rismondo	70	57	129	110	28	235	5	44	4
58 Sc. med. F. Rismondo	94	24	54	25	21	171	6	19	1
59 Padiglione ARAC	87	23	54	28	25	155	7	17	1
60 Sc. med. F. Rismondo	68	42	124	78	41	215	3	37	1
61 Sc. el. C. Suvich	63	38	112	58	31	191	6	40	1
62 Padiglione ARAC	53	46	126	58	34	190	2	28	1
63 Sc. el. C. Suvich	98	34	121	64	49	269	4	23	2
64 Sc. el. C. Suvich	98	29	75	36	29	175	4	31	1
65 Sc. el. C. Suvich	84	27	81	43	23	175	6	21	4
66 Sc. el. C. Suvich	82	38	137	65	41	273	2	45	4
67 Sc. el. C. Suvich	68	52	117	82	60	258	9	49	3
68 Sc. el. C. Suvich	78	59	111	73	48	276	5	50	—
69 Sc. el. C. Suvich	67	43	117	59	33	202	9	30	—
71 Sc. med. Divisione Julia	71	30	122	74	31	208	6	28	3
72 Sc. med. Divisione Julia	66	28	134	95	19	243	6	93	4
74 Sc. med. Divisione Julia	74	14	96	39	23	161	3	21	2
340 Sc. med. F. Rismondo	37	35	98	112	35	201	3	16	1
345 Sc. el. O. Suvich	66	30	99	63	25	173	5	40	4
366 Ospedale Militare	25	1	10	2	5	19	1	9	2

ROIANO

SEZIONI	PCI	PRI	MSI	PLI	PSI	DC	PSIUP	PSDI	MPL
24 Sc. el. E. Tarabochia	99	22	87	61	45	256	9	46	—
269 Sc. med. G. Brunner	88	11	62	21	26	194	7	39	2
270 Sc. med. G. Brunner	125	30	42	28	40	204	8	27	2
271 Sc. el. via Commerciale	186	31	56	48	63	192	20	62	3
272 Sc. el. E. Tarabocchia	180	33	56	52	48	193	12	46	3
273 Sc. el. E. Tarabocchia	167	14	57	40	53	183	6	39	5
274 Sc. el. E. Tarabocchia	81	31	74	37	45	205	10	62	7

SAN VITO

SEZIONI	PCI	PRI	MSI	PLI	PSI	DC	PSIUP	PSDI	MPL
132 Sc. med. Campi Elisi 4	49	11	48	13	30	154	5	18	1
145 Sc. el. E. De Amicis	52	34	90	105	31	210	7	24	1
146 Ist. mag. G. Carducci	83	30	99	73	56	262	7	50	1
147 Ist. mag. G. Carducci	72	20	91	45	37	198	8	39	—
148 Ist. mag. G. Carducci	85	11	71	22	26	201	4	24	1
150 Sc. med. R. Pitteri	77	32	113	80	47	265	4	45	4
151 Ist. naut. T. di Savoia	47	41	104	86	12	175	5	28	7
152 Ist. mag. G. Carducci	66	29	87	64	44	205	7	32	1
153 Ist. tec. G. R. Carli	86	14	77	26	30	207	3	30	2
154 Ist. mag. G. Carducci	77	15	94	22	19	203	5	25	1
155 Sc. el. N. Sauro	48	13	79	28	20	150	2	22	5
156 Sc. el. N. Sauro	39	33	121	74	29	238	4	19	—
158 Ist. tec. G. R. Carli	65	26	98	53	34	214	6	26	1
159 Ist. tec. G. R. Carli	69	29	100	72	35	215	5	9	1
160 Ist. tec. G. R. Carli	64	9	47	17	22	181	5	26	4
161 Ist. tec. G. R. Carli	74	27	110	62	33	176	8	19	1
162 Ist. tec. G. R. Carli	68	16	85	50	47	199	—	30	1
163 Sc. el. N. Sauro	47	53	119	135	32	205	—	24	2
164 Comm. per Gioventù ital.	23	55	146	112	26	220	2	28	2
165 Sc. med. via G. R. Carli 1	39	55	96	122	32	211	2	30	3
166 Sc. el. N. Sauro	93	25	70	33	33	177	6	35	—
167 Ist. naut. T. di Savoia	64	20	70	58	14	133	2	14	1
168 Ricreatorio E. De Amicis	74	46	89	99	40	260	6	47	2
169 Sc. el. E. De Amicis	65	31	99	71	28	288	4	38	1
170 Sc. mat. via di Calvola 6	97	43	86	96	29	285	3	28	4
171 Sc. el. E. De Amicis	49	54	90	96	25	232	2	27	3
172 Sc. med. Campi Elisi 4	101	20	84	30	37	161	3	55	1
173 Sc. el. E. Morpurgo	109	32	77	32	34	180	6	44	5
174 Sc. med. Campi Elisi 4	104	36	80	43	48	253	9	52	2
175 Sc. mat. via Calvola 6	75	32	80	64	22	199	1	20	3
176 Sc. mat. via T. Mamiani 2	181	28	73	35	45	250	7	40	3
295 Sc. med. via G. R. Carli 1	38	52	131	140	36	202	3	36	5
306 Sc. el. E. Morpurgo	192	34	92	57	59	199	10	59	1
307 Sc. el. E. Morpurgo	235	33	75	21	39	198	11	37	5
308 Sc. el. E. De Amicis	39	45	86	91	24	198	4	35	2
309 Sc. el. E. Morpurgo	42	38	117	100	31	210	3	34	2
314 Mercato ortofr. ingrosso	42	8	65	13	17	131	1	25	2
347 Sc. el. E. De Amicis	48	48	94	124	33	178	2	26	5
348 Sc. med. scala Campi Elisi	133	30	92	29	33	205	5	35	1
349 Sc. med. scala Campi Elisi	99	31	88	54	43	241	4	51	1

SAN GIACOMO

SEZIONI	PCI	PRI	MSI	PLI	PSI	DC	PSIUP	PSDI	MPL
119 Sc. el. F. Carniel	84	36	81	65	23	204	5	23	—
120 Sc. el. F. Carniel	77	21	66	45	28	190	4	42	3
121 Sc. el. F. Carniel	104	39	88	68	40	230	8	48	3
122 Sc. el. F. Carniel	121	32	103	69	49	261	5	59	5
123 Sc. el. R. Timeus	167	20	66	25	30	129	6	23	3
124 Sc. el. S. Slataper	190	19	51	25	28	146	8	42	1
125 Sc. el. S. Slataper	218	15	59	18	27	156	12	40	—
126 Sc. el. Duca d'Aosta	135	16	40	5	10	110	4	23	1
127 Sc. el. R. Timeus	190	11	33	17	31	151	4	23	3
128 Sc. el. R. Timeus	222	19	70	20	32	206	12	46	2
129 Sc. el. F. Carniel	96	22	69	17	22	101	3	31	—
130 Sc. el. F. Carniel	178	15	73	24	27	168	7	21	—
131 Ricreatorio R. Pitteri	259	15	28	12	27	129	11	17	2
133 Sc. el. F. Carniel	162	11	55	31	30	177	11	31	1
134 Sc. mat. via Frausin 14	120	6	80	30	24	151	7	24	—
135 Sc. el. Duca d'Aosta	81	10	51	24	21	179	7	24	4
136 Sc. med. via Frausin 12	166	12	51	10	18	146	10	17	3
137 Sc. el. Duca d'Aosta	145	12	32	13	20	114	3	23	1
138 Sc. el. Duca d'Aosta	193	17	44	31	26	211	8	33	1
139 Ist. tec. Leonardo da Vinci	163	19	53	35	32	204	2	35	2
140 Sc. mat. via Antenorei 14	219	24	38	33	26	195	6	38	1
141 Ist. tec. Leonardo da Vinci	208	14	44	16	37	174	10	40	—
142 Liceo scient. G. Oberdan	158	27	44	23	48	222	6	23	3
143 Liceo scient. G. Oberdan	101	15	98	56	36	191	4	30	1
144 Liceo scient. G. Oberdan	70	26	49	58	28	182	2	38	1
346 Sc. el. F. Carniel	63	42	97	104	39	210	4	33	4

S.M.M. INFERIORE

SEZIONI	PCI	PRI	MSI	PLI	PSI	DC	PSIUP	PSDI	MPL
4 Sc. el. via Manli	169	7	52	11	37	284	6	36	7
9 Sc. el. via Manli	158	15	69	21	46	289	11	64	7
19 Sc. el. via Curiel 2	205	16	76	18	50	175	14	71	—
73 Sc. el. D. Rossetti	248	15	62	21	38	181	10	65	3
76 Sc. med. G. Caprin	110	17	64	16	28	166	7	29	1
157 Sc. el. G. Fosciatti	277	16	50	32	80	223	19	44	2
205 Sc. mat. O.N.A.I.R.C.	214	7	37	9	19	117	10	28	—
206 Sc. el. via Fianona 1	224	12	59	23	48	228	17	48	4
207 Ricr. com. N. Cobolli	165	8	26	13	28	137	7	40	1
208 Ricr. com. N. Cobolli	210	18	76	15	57	189	3	56	3
209 Sc. med. G. Caprin	202	17	51	35	62	301	5	61	2
210 Sc. med. G. Caprin	171	15	66	23	41	187	9	56	3
211 Sc. el. G. Foschiatti	97	10	47	25	39	164	6	42	—
212 Sc. el. via G. Pagano 8	286	6	18	29	40	135	14	44	2
213 Sc. el. M. Silvestri	305	9	27	21	56	144	11	49	4
296 Sc. el. G. Foschiatti	241	10	48	14	29	105	10	49	1
297 Sc. el. G. Foschiatti	139	21	66	21	57	211	13	57	1
300 Sc. el. G. Foschiatti	183	5	34	3	11	78	14	22	2
301 Ricr. com. N. Cobolli	102	20	121	35	64	299	11	49	—
310 Sc. el. M.O. F.lli Visintini	108	12	72	25	18	409	3	40	4
312 Sc. el. D. Rossetti	115	36	91	32	56	240	12	71	2
322 Sc. el. G. Foschiatti	160	15	30	12	24	201	7	42	1
333 Sc. el. via G. Pagano 8	245	19	29	17	17	138	11	40	2
350 Sc. el. via L. Manli 8	219	18	85	22	46	273	17	39	3
351 Sc. el. via E. Curiel 2	215	12	74	21	41	201	18	67	4
359 Sc. el. G. Foschiatti	252	15	49	13	68	207	10	74	2
361 Sc. el. G. Foschiatti	188	18	77	23	53	64	9	51	—

COLOGNA

SEZIONI	PCI	PRI	MSI	PLI	PSI	DC	PSIUP	PSDI	MPL
53 Ist. tec. ind. A. Volta	65	38	122	80	33	178	—	25	—
86 Ricreatorio Frat. Nordio	94	47	85	96	37	220	4	96	—
255 Sc. mat. vicolo dell'Edera	101	39	81	83	46	292	3	45	4
256 Ist. tec. ind. A. Volta	93	26	122	91	57	235	6	51	2
257 Ist. tec. ind. A. Volta	204	16	43	23	19	127	7	27	—
258 Sc. el. via Commerciale	232	24	48	55	35	98	9	19	5

SCORCOLA

SEZIONI	PCI	PRI	MSI	PLI	PSI	DC	PSIUP	PSDI	MPL
49 Ist. tec. ind. A. Volta	41	37	113	61	29	289	2	34	4
259 Ist. tec. ind. A. Volta	50	28	74	52	26	134	7	28	5
260 Sc. med. F. Rismondo	53	52	100	116	32	207	6	33	3
261 Sc. med. G. Corsi	50	50	109	108	29	204	2	38	5
262 Sc. med. G. Corsi	46	31	81	79	35	155	4	9	1
263 Sc. med. G. Corsi	77	45	89	120	32	159	5	34	3
264 Sc. el. via Commerciale	96	29	83	55	35	201	9	53	1
265 Sc. el. R. Manna	116	25	68	61	33	210	8	33	3
266 Ricr. com. G. Brunner	160	37	86	66	40	220	9	37	2
267 Ricr. com. G. Brunner	82	30	68	73	47	212	5	33	2
268 Sc. med. G. Brunner	128	21	56	36	34	251	—	41	1
363 Ist. tec. ind. A. Volta	62	8	51	47	36	203	5	39	1

CHIARBOLA

SEZIONI	PCI	PRI	MSI	PLI	PSI	DC	PSIUP	PSDI	MPL
17 Sc. el. San Giusto Martire	24	26	111	29	20	419	4	31	1
177 Sc. mat. via Antenorei 14	203	28	35	33	36	168	14	36	—
178 Sc. mat. via Antenorei 14	214	26	29	32	65	220	9	34	—
179 Sc. el. R. Timeus	216	10	43	28	39	145	5	26	2
180 Sc. el. R Timeus	210	14	51	24	39	165	14	36	2
181 Sc. Med. A. Bergamas	212	15	56	25	38	253	7	38	1
182 Sc. el. R. Timeus	223	24	63	23	49	201	5	42	3
183 Sc. el. R. Timeus	248	14	39	15	40	171	17	38	4
184 Sc. med. A. Bergamas	241	21	67	19	53	200	7	41	2
185 Sc. med. A. Bergamas	195	25	57	19	25	179	8	37	3
186 Sc. mat via Ponziana 32	2	5	71	29	39	317	6	35	4
187 Sc. med. A. Bergamas	217	33	47	24	40	174	7	35	6
188 Sc. med. A. Bergamas	125	13	51	18	39	185	6	57	1
189 Sc. mat. Via F. Oppia 3	112	20	96	33	57	299	7	40	2
249 Sc. el. S. Giusto Martire	105	31	69	37	55	310	9	66	4
303 Sc. el. S Giusto Martire	118	21	65	32	39	305	4	31	—
311 Sc. med. A. Bergamas	149	19	86	13	36	301	6	39	11
315 Sc. el. San Giusto Martire	15	5	58	5	13	158	2	14	1
354 Sc. med. A. Bergamas	79	28	119	45	47	354	8	36	4
362 Sc. el. S. Giusto Martire	104	21	46	40	43	278	3	32	2

GRETTA

SEZIONI	PCI	PRI	MSI	PLI	PSI	DC	PSIUP	PSDI	MPL
275 Sc. med. P. Addobbati	125	18	73	26	54	279	7	53	1
276 Sc. el. U. Saba	125	24	58	25	64	271	15	42	2
277 Sc. el. U. Saba	127	22	72	48	46	235	10	42	3
278 Sc. mat. O.N.A.I.R.C.	198	37	75	73	56	149	8	51	2
299 Sc. el. U. Saba	136	47	96	79	52	243	13	45	5
304 Sc. el. U. Saba	134	16	116	22	27	168	6	60	1
337 Sc. el. U. Saba	142	20	51	46	41	240	3	58	1
343 Sc. mat. O.N.A.I.R.C.	85	41	58	129	31	206	7	24	9
360 Sc. mat. vic. S. Fortunato	84	54	78	59	42	250	6	48	4

ROZZOL

SEZIONI	PCI	PRI	MSI	PLI	PSI	DC	PSIUP	PSDI	MPL
26 Sc. el. U. Gaspardis	108	21	108	38	36	240	10	51	1
35 Ist. mag. Amedeo Savoia	121	23	85	60	48	221	9	47	1
84 Sc. el. F. Carniel	133	23	101	58	42	229	12	42	1
102 Sc. med. C. Stuparich	108	21	76	49	39	185	9	29	2
111 Sc. med. C. Stuparich	141	28	71	66	66	272	6	39	3
215 Sc. el. V. Giotti	216	39	50	27	44	190	17	47	1
216 Sc. el. V. Giotti	171	23	75	29	60	208	16	50	—
217 Sc. med. G. Stuparich	137	34	130	52	36	290	8	37	3
218 Sc. med. G. Stuparich	141	50	95	74	58	221	9	41	5
219 Sc. el. V. Giotti	103	39	116	87	44	246	13	54	1
220 Sc. el. V. Giotti	87	36	108	109	40	228	7	38	1
221 Sc. el. S. Slataper									
222 Sc. el. S. Slataper	209	19	38	27	36	166	8	38	1
223 Sc. el. F. Carniel	218	13	46	27	29	191	7	27	1
224 Ricr. com. G. Padovan	122	26	109	45	30	199	4	36	1
225 Ricr. com. G. Padovan	49	33	120	68	31	218	2	40	2
226 Ricr. com. G. Padovan	155	41	114	62	51	222	5	50	—
227 Ricr. com. G. Padovan	106	35	110	85	51	243	5	55	1
228 Sc. el. F. Carniel	145	33	78	43	56	226	10	48	2
323 Ist. mag. A. di Savoia	92	24	108	64	51	208	9	36	—
335 Sc. mat. via Marchesetti 6	16	21	33	14	25	260	7	21	—
341 Sc. el. V. Giotti	151	57	67	47	52	284	12	63	1
352 Sc. mat. via Marchesetti 6	170	26	102	46	67	270	8	61	6

GUARDIELLA

SEZIONI	PCI	PRI	MSI	PLI	PSI	DC	PSIUP	PSDI	MPL
149 Sc. med. M. Codermatz	94	41	131	77	29	300	3	45	1
239 Liceo sc. str. Guardiella	217	5	63	8	42	153	12	44	1
240 Liceo sc. str. Guardiella	275	19	59	39	38	146	7	34	—
241 Sc. el. A. Grego	254	16	58	29	48	246	11	37	3
242 Sc. el. F. Filzi	72	9	32	6	26	110	4	18	—
243 Sc. el. A. Grego	131	26	90	48	29	218	7	39	6
244 Sc. el. F. Filzi	148	9	55	32	44	208	9	54	1
245 Sc. mat. via Caravaggio 4	206	9	61	47	59	280	10	46	2
246 Sc. el. via Caravaggio 2	139	26	65	42	41	185	6	46	1
247 Sc. el. F. Filzi	128	18	58	60	37	169	2	45	1
248 Sc. el. via Caravaggio 2	111	25	78	33	48	202	4	40	3
250 Sc. med. M. Codermatz	281	9	40	37	38	136	9	39	—
251 Sc. med. M. Codermatz	119	19	70	50	52	186	6	42	1
252 Ricr. com. F.lli Nordio	195	15	42	28	19	143	8	23	—
253 Ricr. com. F.lli Nordio	107	27	103	64	75	242	8	41	2
254 Sc. mat. vicolo dell'Edera	90	30	77	79	48	224	6	55	1
313 Sc. mat. via Caravaggio 4	168	17	66	26	32	220	6	61	—
317 Sc. el. A. Grego	69	32	75	65	39	153	5	26	2
331 Ospedale Provinciale	28	25	24	9	8	103	6	16	5
332 Ospedale Provinciale	25	13	10	8	4	196	2	3	2
336 Sc. el. F Filzi	160	6	78	31	58	183	4	38	6
353 Sc. med. M. Codermatz	74	35	83	56	47	220	5	35	1
357 Sc. el. A. Grego	212	14	64	24	37	244	13	34	2
364 Osp. psichiatrico prov.	24	8	16	14	10	72	7	8	2

CHIADINO

SEZIONI	PCI	PRI	MSI	PLI	PSI	DC	PSIUP	PSDI	MPL
27 Sc. el. via San Pasquale 95	99	35	86	69	51	165	12	37	2
28 Sc. el. via San Pasquale 95	210	20	73	32	51	280	10	41	—
229 Liceo Ginn. F. Petrarca	90	43	106	69	55	210	8	44	—
230 Sc. el. U. Gaspardis	107	35	74	74	32	217	6	38	1
231 Liceo ginn. F. Petrarca	73	22	87	47	39	199	4	37	—
232 Liceo ginn. F. Petrarca	55	39	93	98	33	208	1	32	—
233 Sc. el. A. Padoa	112	41	83	52	27	219	5	37	7
234 Sc. mat. via C. Archi 2	110	35	69	60	31	190	3	46	4
235 Sc. el. A. Padoa	124	17	50	41	35	165	5	20	3
236 Sc. el. A. Padoa	186	19	36	32	34	171	6	35	1
237 Sc. el. via S. Pasquale 95	92	28	33	86	52	211	8	39	3
238 Sc. el. A. Padoa	140	10	35	14	37	131	5	36	2
302 Ricr. P. Lucchini	83	41	66	63	49	245	10	53	4
339 Liceo ginn. F. Petrarca	37	12	55	22	10	84	—	17	2
356 Sc. el. via S. Pasquale 95	138	27	58	32	62	238	9	55	1
358 Liceo ginn. F. Petrarca	137	48	103	97	38	135	1	25	4

SERVOLA

SEZIONI	PCI	PRI	MSI	PLI	PSI	DC	PSIUP	PSDI	MPL
2 Sc. el. E. De Marchi	206	16	50	26	22	296	10	46	—
7 Sc. mat. via dell'Istria 170	162	25	48	31	53	176	7	67	2
12 Ricreatorio U. Saba	105	12	69	33	64	289	6	49	3
16 Sc. el. San Giusto Martire	40	19	57	28	23	197	2	18	2
100 Sc. el. E. De Marchi	102	22	62	36	42	182	2	49	4
190 Sc. el. E. De Marchi	144	29	65	42	48	269	5	46	2
191 Sc. el. D. Chiesa	245	13	43	26	44	258	14	31	6
192 Sc. el. E. De Marchi	206	24	48	45	54	229	9	43	2
193 Ricr. com. E. Gentini.	288	9	21	36	53	169	24	37	1
194 Sc. el. D. Chiesa	211	20	28	18	27	144	10	23	—
195 Sc. mat. via Pane Bianco	81	22	50	28	33	180	2	28	3
196 Sc. mat. via Pane Bianco	178	18	49	26	47	224	11	52	1
197 Sc. el. E. De Marchi	255	19	46	35	47	177	15	46	2
198 Sc. el. via Fianona 1	181	41	71	59	44	216	5	60	4
316 Ricr. com. E. Gentilli	216	15	59	19	56	196	11	70	4
330 Sc. med. I. Svevo	135	22	65	38	37	233	12	54	2
355 Sc. mat. via dell'Istria 170	47	13	39	9	13	375	1	30	4

TREBICIANO - PADRICIANO
BASOVIZZA

SEZIONI	PCI	PRI	MSI	PLI	PSI	DC	PSIUP	PSDI	MPL
291 Sc. el. U. Polonio	322	1	13	5	27	69	12	7	—
292 Sc. el. Gropada 92	305	8	18	12	34	94	10	22	2
293 Sc. el. G. Sillani	344	10	19	7	34	108	4	19	—
321 Sc. el. Padriciano 60	14	12	22	3	5	167	4	10	—

VILLA OPICINA

SEZIONI	PCI	PRI	MSI	PLI	PSI	DC	PSIUP	PSDI	MPL
283 Sc. med. M. de Tommasini	300	12	54	20	60	245	9	38	6
284 Sc. el. piazzale Monte Re 2	194	28	74	94	83	194	8	39	1
285 Sc. el. piazzale Monte Re 2	186	21	66	35	48	250	5	25	4
298 Sc. med. M. de Tommasini	220	9	16	6	22	114	8	26	1
318 Sc. el. piazzale Monte Re 2	96	12	71	25	26	264	8	37	—
319 Sc. el. piazzale Monte Re 2	89	13	47	40	28	126	6	34	3
338 Asilo inf. O.A.P.G.D.	17	3	7	3	10	175	3	9	—
342 Asilo inf. O.A.P.G.D.	28	5	31	9	20	331	4	17	5
344 Sc. el. via dei Papaveri 15	26	14	62	24	11	132	—	24	—
365 Osp. Reg. Spec. Pneumol.	40	5	12	3	19	50	2	13	—

BANNE

SEZIONI	PCI	PRI	MSI	PLI	PSI	DC	PSIUP	PSDI	MPL
94 Semiconvitto di Banne	109	2	17	5	26	37	2	12	1

S.M.M. SUPERIORE

SEZIONI	PCI	PRI	MSI	PLI	PSI	DC	PSIUP	PSDI	MPL
6 Sc. el. S. Slataper	208	5	32	21	33	136	11	20	2
199 Coll. prov. Sergio Laghi	228	7	13	7	29	117	10	40	1
200 Sc. el. S. Slataper	157	29	42	27	45	209	9	45	5
201 Sc. el. S. Slataper	181	30	70	34	49	204	8	41	2
202 Sc. el. S. Slataper	167	13	26	28	39	207	7	25	4
203 Collegio Sergio Laghi	64	35	125	76	30	198	15	31	1
204 Prev. Villa Sartorio	241	17	27	23	42	174	15	18	4
329 Ospedale della Maddalena	64	8	28	18	5	129	10	17	1
334 Coll. prov. Sergio Laghi	256	22	65	27	47	202	5	50	5

LONGERA

SEZIONI	PCI	PRI	MSI	PLI	PSI	DC	PSIUP	PSDI	MPL
214 Sc. el. B. Stossich	332	17	12	13	47	91	8	31	1

SANTA CROCE

SEZIONI	PCI	PRI	MSI	PLI	PSI	DC	PSIUP	PSDI	MPL
70 Sc. el. Santa Croce 442	161	6	5	2	31	90	7	14	—
288 Sc. el. G. Vidali	305	10	15	9	56	98	13	15	2
289 Sc. el. via Beirut 31	128	18	28	28	37	296	10	30	1

CONTOVELLO

SEZIONI	PCI	PRI	MSI	PLI	PSI	DC	PSIUP	PSDI	MPL
287 Sc. el. G. Venezian	358	4	19	6	49	80	10	24	1
324 Sc. el. via S. Nazario 88	48	19	62	15	20	494	7	32	2

PROSECCO

SEZIONI	PCI	PRI	MSI	PLI	PSI	DC	PSIUP	PSDI	MPL
286 Sc. media Prosecco 177	353	12	20	16	72	85	7	25	—
290 Sc. el. Pp. Giovanni XXIII	24	25	66	60	12	113	5	18	—
320 Sc. mat. O.N.A.I.R.C.	159	8	22	3	53	176	10	25	1

BARCOLA

SEZIONI	PCI	PRI	MSI	PLI	PSI	DC	PSIUP	PSDI	MPL
279 Sc. el. R. Battistig	216	20	62	52	53	188	11	43	1
280 Sc. el. R. Battistig	67	21	76	67	27	183	2	24	—
281 Sc. el. R. Battistig	295	25	50	40	52	151	12	32	1
282 Ricr. com. G. Stuparich	236	30	64	57	52	182	7	35	1

MUGGIA

SEZIONI	PCI	PRI	MSI	PLI	PSI	DC	PSIUP	PSDI	MPL
Sezione 1	246	28	8	24	11	177	5	25	1
Sezione 2	237	24	29	33	22	164	5	23	1
Sezione 3	202	43	37	44	31	219	2	22	1
Sezione 4	323	32	27	20	26	195	7	44	3
Sezione 5	290	27	9	23	25	204	8	53	2
Sezione 6	332	15	9	24	36	194	10	31	—
Sezione 7	323	20	24	15	24	228	2	30	—
Sezione 8	186	16	18	16	28	305	5	16	3
Sezione 9	350	16	20	24	22	198	12	35	3
Sezione 10	378	4	2	2	13	40	8	12	1
Sezione 11	410	8	9	5	19	79	8	24	2
Sezione 12	349	26	15	22	17	136	5	37	1
Sezione 13	287	14	22	22	23	77	2	16	—
Sezione 14	280	27	26	26	35	223	5	21	2
Sezione 15	341	8	17	16	32	196	14	25	2
Sezione 16	194	5	13	9	16	135	10	10	1

SAN DORLIGO DELLA VALLE

SEZIONI	PCI	PRI	MSI	PLI	PSI	DC	PSIUP	PSDI	MPL
Sezione 1	155	8	10	3	29	77	10	6	—
Sezione 2	280	4	2	3	46	112	13	16	—
Sezione 3	175	2	3	2	16	66	5	9	—
Sezione 4	225	7	3	2	34	77	17	16	—
Sezione 5	316	4	1	4	21	40	14	12	—
Sezione 6	258	12	5	8	93	150	9	34	2
Sezione 7	56	5	13	4	5	63	6	9	—
Sezione 8	215	10	10	5	20	108	10	15	2
Sezione 9	235	11	30	26	44	180	20	34	2
Sezione 10	242	3	2	2	38	65	7	13	—

MONRUPINO

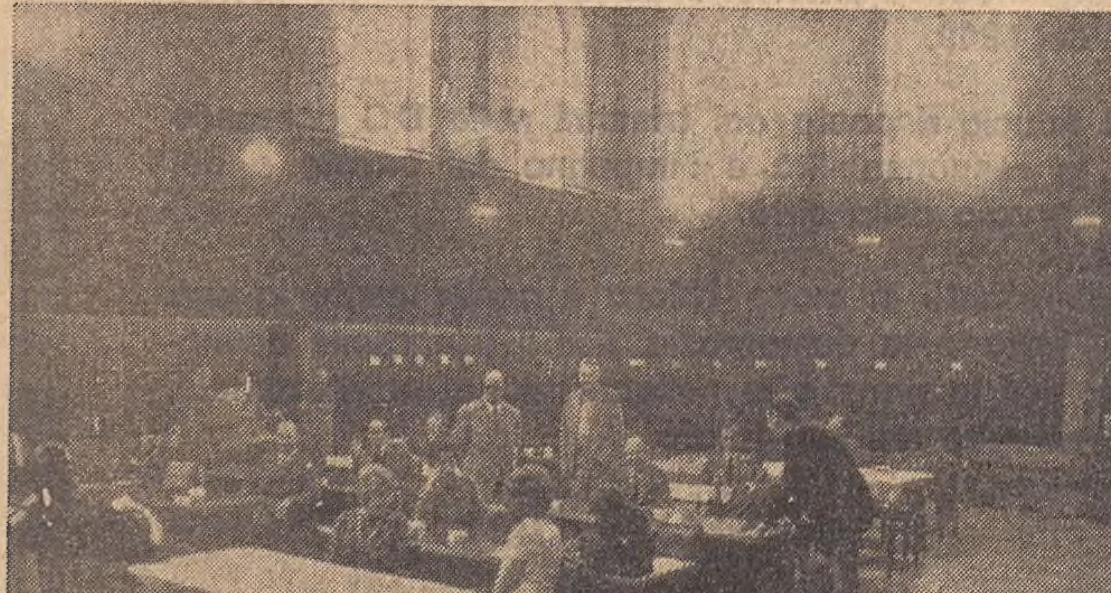
SEZIONI	PCI	PRI	MSI	PLI	PSI	DC	PSIUP	PSDI	MPL
Sezione 1	211	16	22	19	39	132	12	8	1

DUINO - AURISINA

SEZIONI	PCI	PRI	MSI	PLI	PSI	DC	PSIUP	PSDI	MPL
Sezione 1	138	—	4	1	24	38	—	7	2
Sezione 2	82	5	16	9	51	101	3	15	—
Sezione 3	284	17	40	31	62	183	10	31	—
Sezione 4	185	19	68	55	77	255	7	44	3
Sezione 5	145	15	40	30	51	194	7	31	—
Sezione 6	146	6	4	4	14	78	8	15	1
Sezione 7	230	8	—	3	21	55	3	14	—
Sezione 8	215	11	7	15	45	108	8	22	—
Sezione 9	142	7	20	13	30	299	11	23	—
Sezione 10	25	13	58	15	32	317	5	29	1
Sezione 11	82	18	34	11	32	357	7	36	1
Sezione 12	61	9	16	7	11	53	6	7	—

SGONICO

SEZIONI	PCI	PRI	MSI	PLI	PSI	DC	PSIUP	PSDI	MPL
Sezione 1	260	12	12	6	21	85	4	14	—
Sezione 2	173	1	4	5	23	46	8	13	—
Sezione 3	114	5	12	6	23	52	3	10	4





(«Giornalfoto»)

Tutte le schede e tutto il materiale elettorale è ora al vaglio della Magistratura. Una visione dell'aula della Corte d'Assise, e sotto, il Pretore dott. Raffaele Esti al lavoro: il magistrato è dirigente elettorale presso l'ufficio costituito nell'aula 113 della Pretura per la consegna delle buste relative al Collegio di Trieste e i Comuni viciniori di Sgonico, Monrupino, Duino-Aurisina, Muggia e San Dorligo della Valle per un totale di 408 sezioni, di cui 366 di Trieste

	Senato (1972)		Camera (1972)		Senato (1968)		Camera (1968)		Regionali 1968		Provinciali 1970	
VOTI VALIDI	202.263		217.823		194.732		213.538		209.648		211.004	
PARTITI	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%
P.C.I.	51.879 *) Unito al PSIUP	25,6	54.338	24,9	52.974 *) Unito al PSIUP	25,4	51.432	24,1	51.219	24,4	47.436	22,5
P.R.I.	7.963	3,9	9.438	4,3	4.909	2,3	4.778	2,2	7.032	3,4	7.899	3,7
M.S.I.	26.957	13,3	27.333	12,6	18.615	8,9	20.061	9,4	19.703	9,4	22.056	10,5
P.L.I.	14.171	7	16.955	7,8	17.809	8,5	22.059	10,3	19.887	9,5	18.239	8,6
P.S.I.	13.729	6,8	14.248	6,5	23.856 *) Unito al PSDI	11,4	25.121 *)Unito al PSDI	11,8	22.160 *) Unito al PSDI	10,6	11.976	5,7
D. C.	74.485	36,8	78.246	35,1	76.489	39,7	73.686	34,5	70.057	33,4	69.943	33,1
PSIUP	— *) Unito al PCI	—	2.850	1,3	— *) Unito al PCI	—	5.444	2,6	4.915	2,3	4.334	2,1
PSDI	13.079	6,4	13.640	6,3	— *) Unito al PSI	—	— *) Unito al PSI	—	— *) Unito al PSI	—	17.485	8,3
M.P.L.	—	—	775	0,4	—	—	—	—	—	—	—	—

Gli alpini della «Julia»



(«Giornalfoto»)

Circa 200 alpini della Brigata «Julia» — ufficiali, sottufficiali e truppa — che parteciperanno al corso di roccia che si svolgerà questo mese in Val Rosandra, hanno reso ieri sera, alle 19.30, omaggio al Monumento ai Caduti della guerra di Redenzione, a San Giusto.

Impeccabilmente inquadrate, le «penne nere» della «Julia» — erede della leggendaria Divisione immortalatasi trent'anni fa sul fronte greco-albanese e su quello russo — hanno reso gli onori militari, mentre una corona di alloro veniva deposta al monumento dal comandante della Brigata, gen. Gariboldi, figlio del comandante dell'Armata italiana in Russia e, prima ancora, negli anni 1937-39, comandante del Corpo d'Armata di Trieste.

All'austera cerimonia, il cui tono militare è stato vieppiù sottolineato dalla presenza della fanfara della «Julia», forte di circa 50 elementi, erano presenti gli alpini in congedo dell'ANA di Trieste, i soci dell'Alpina delle Giulie e della XXX Ottobre.

SPETTACOLI

Stasera al «Verdi» il concerto Urbini

Stasera alle ore 21 si terrà al Teatro Verdi, in turno A, lo annunciato concerto sinfonico diretto dal maestro Pierluigi Urbini. Al centro del programma, comprendente anche il Concerto per violino e orchestra di Kaciaturian, con la partecipazione della violinista americana Guila Bustabo, figura uno dei lavori sinfonici più riusciti del compositore boemo Antonin Dvorak: la Sinfonia n. 4 in sol maggiore op. 88, di non meno pregevole fattura della più nota Sinfonia n. 5 «Dal nuovo mondo». In apertura di serata figura la «Serenata II» di Terenzio Gargiulo, novità per Trieste. Continua alla biglietteria del Teatro (tel. 31948) la vendita dei biglietti.

Al Centro «La Cappella»

Il Centro «La Cappella Underground» di via Franca 17 (tel. 61668), presenta oggi e domani, alle ore 19 e 21, il film «Paradise Now!» (1969, colori) di Sheldon Rochlin, che registra integralmente l'ultimo spettacolo dell'ormai leggendario complesso del Living Theatre, poi dissoltosi.

Con «Paradise Now!» le ricerche espressive del Living raggiunsero il culmine, sia nella provocazione del pubblico che nel controllo formale degli elementi scenici; fu uno spettacolo che ebbe poche rappresentazioni e che ovunque suscitò reazioni straordinarie ed impreviste.

FELICE RIPRESA DI «QUESTI QUATTRINI»

UN PEPPINO BUONO PER TUTTE LE ANNATE

Politeama gremito, ieri sera, per applaudire Peppino De Filippo, impegnato assieme al figlio Luigi nella commedia di Curcio «A che servono questi quattrini». I tre atti, che sono nati in dialetto napoletano, non sono risultati troppo smorzati di tono nella «traduzione» compiuta dallo stesso De Filippo, che ha pure trasportato la vicenda ai nostri giorni. Artificio, questo, che non ha tolto nulla alla sostanza della vicenda, accettabile ed adattabile di qualsiasi annata. Majakowsky, tra l'altro, avrebbe senza dubbio incoraggiato un'operazione in tal senso. L'unico appunto, forse, che si può fare alla commedia — prima di passare alle lodi degli interpreti — è la dose di ingenuità con cui è costruita e legata, che forse era meno visibile negli anni in cui è uscita la prima volta sulle scene, approdando anche al «Verdi» (parliamo del '40), quando il teatro e, se ci è permesso, anche il pubblico stesso erano meno smaliziati.

La commedia ruota attorno ad un personaggio-filosofo, un esponente dell'anima più pura di Napoli (almeno come ce la figuriamo noi, da quassù) che vivacchia beatamente, infilando verità kantiane tra una battuta e l'altra, giocando con la vita, aiutando quelli più poveri di lui a «campare con filosofia».

Un personaggio, questo, tagliato sulla misura precisa di Peppino De Filippo, che riesce sempre a essere se stesso e un altro in ogni commedia che interpreta. La sua umanità, la sua capacità vera di comprendere la vita, da cui si sente ormai completamente «fuori», si trasmettono nelle sue battute filtrate sempre attraverso la sua esperienza, che quindi vengono accolte dallo spettatore in una scintilla di vera comunicazione. E non è solo mestiere, questo. Anche se De Filippo calca i palcoscenici con lo stesso entusiasmo, o meglio con lo stesso professionismo puntuale, da molti anni.

Il figlio Luigi, che ne ricalca non solo la professione, ma addirittura i personaggi, tenta, pur giovane, di raccogliere la sua eredità, in un affinamento e impegno progressivo.

Accanto ai rappresentanti di due generazioni, ma legati allo stesso tipo di teatro, si sono impegnati ieri sera Vittorio Donati, Maria Marchi, Luigi Uzzo, Elio Bertolotti, Gigi Reder, Pasquale Fiorante, Angela Pagane, Jole Fierro, Lelia Mangano e Mario Castellani. Il pubblico ha applaudito con calore alla fine di ogni atto, tributando un saluto particolare al «filosofo».

F. P.

Al Politeama Rossetti la commedia di Armando Curcio «A che servono questi quattrini?» si replica stasera (ore 21) e nella giornata festiva di domani, il pomeriggio con inizio alle 16.30.

Dischi d'archivio al CCA per gli Amici della lirica

Un'audizione di singolare interesse storico avrà luogo venerdì 12 maggio, alle ore 19, sotto i comuni auspici dell'Associazione amici della lirica e del CCA. Saranno presentati, infatti, un gruppo di dischi d'epoca con alcune delle più grandi voci del passato, in incisioni risalenti al principio del secolo.

Nomi prestigiosi, come Tamagno, la Patti, la Tetrazzini, il Bonci, il Fleta, la Calvè, la Cavalieri, la Melba, Caruso, Stracciari, Titta Ruffo, Chaliapin ed altri ancora, rivivranno in alcune importanti pagine operistiche. La scelta, curata dall'appassionato collezionista Ennio Brunrizza, sarà preceduta da cenni introduttivi a cura del maestro Fabio Vidali. Seguirà una libera discussione.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del com.te Riccardo Peperle, nel trigesimo, dai cugini Bianca e Carmine De Zio 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Franco Danielis, nel trigesimo, da Tina 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria del dott. Ferruccio Vidali, nell'VIII anniversario (10/5), dalla sorella Bianca 10.000, dalla sorella Gemma e figli 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria di Fortunato Furlan, nel I anniversario (11/5), dalla moglie Giorgina, dai figli e dalle nuore 10.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Vittorio Godenigo, nel X anniversario, dalle sorelle 5000 pro Centro malattie cardiovascolari, 5000 pro chiesa B.V. delle Grazie.

In memoria del dott. Ferruccio Vidali, nell'VIII anniversario, da Maria Rodizza 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome), 10.000 pro Villaggio del fanciullo; da Gabriella 5000, da Anna 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria di Romano Bisia, nel XXIX anniversario (14/5), dalla mamma 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Olga e Mariuccia Zanier, nel XVI anniversario, da Netty Bisia 1000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del dott. Guido Palange (Milano), nel X anniversario (13/5), da Netty Bisia 500 pro Ente nazionale protezione sordomuti.

In memoria di Carla Vosilla, nel XIX anniversario, dai figli Rinda e Ferruccio 5000 pro Lega nazionale, 5000 pro ECA.

In memoria di Clara Stella in Schaeffer da Marisa e Federico Milani 10.000, da Marcella Belfiori 10 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Cesare Forghieri da Maria Cipolla ed E. Secoli 4000 pro Centro Tumori.

In memoria del dott. Carlo Ravasini dal dott. Giorgio Rinaldi 10.000 pro Fondazione Campos.

In memoria di Rodolfo Edera da Marinella e Edmea Baldini 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Carmela Rossi Timeus dalle amiche Oda e Romana 2000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Ferruccio [...] dal nipotino Filippo in [...] della sua Prima Comunione [...] Fondo Ongaro Giacomelli; [...] Istituto Rittmeyer; 5000 [...] tro Educazione Speciale S[...] e 5000 pro Villaggio del [...]

In memoria di Antonia P[...] le famiglie Duilio ed En[...] 5000 pro Centro Tumori e [...] ECA; dalla famiglia Verto[...] pro Centro Tumori.

In memoria del cap. Ezio [...] da Graziella Gerini 2000; da [...] Franco Mogorovich 5000; d[...] e Paola Benvenuti 5000 pro [...] Italiana Ciechi; da Maura [...] Lora Zay 10.000 pro Istitu[...] meyer; da Sergio Patuna e [...] de Leitenburg 5000 pro Asso[...] Assistenza Spastici.

In memoria di Carlo [...] Erminia Battilana Tomini [...] Centro Tumori e 1000 pr[...] Rittmeyer.

In memoria del cap. Br[...] dalla moglie e figlie 15.[...] ANFFaS - Recupero Raga[...] normali.

In memoria di Luigia To[...] ved. Vida dalle famiglie To[...] e Novak 5000 pro Centro Tu[...]

La sede della filiale dell'Alfa Romeo

Il sindacato provinciale Uilm della Ccdl ha nei giorni scorsi chiesto un urgente colloquio con il presidente dell'Alfa Romeo, dott. ing. Giuseppe Luraghi.

Il fatto si è reso necessario per veder chiarito ogni aspetto sull'attività nella nostra città dell'Alfa Romeo. E' infatti noto che i continui e prossimi lanci dei nuovi tipi di autovetture (Giulia 1,3 e 1,6; Alfa Sud; Alfetta 116) creano la necessità di adeguato spazio per un'attività efficiente e crescente.

D'altronde è noto da tempo che la Capitaneria di porto ha preannunciato la necessità di rientrare in possesso dell'Idroscalo dove attualmente trova ubicazione l'Alfa Romeo. Il continuo sviluppo dell'attività di questa importante fabbrica di automobili, spinge il sindacato metalmeccanici della Ccdl-Uil a rivendicare per Trieste l'istallazione di una vera e propria filiale dell'Alfa Romeo oggi attualmente non esistente e non alle dipendenza della Filiale di Padova.

Anche se nel tempo passato da parte, sia del direttore della filiale di Trieste, che del dott. Cattaneo, direttore della Filiale di Padova, sono state date ampie assicurazioni a nome del dott. Sala, direttore generale Assistenza Italia, sul futuro dell'attività a Trieste dell'Alfa Romeo, il segretario responsabile della Uilm di Trieste intende approfondire il discorso al più ampio livello dirigenziale dell'Alfa stessa per avere le più ampie assicurazioni del caso.

La piscina comunale «Bruno Bianchi» rimarrà aperta al pubblico oggi solamente dopo le ore 13 in quanto nella mattinata gli impianti saranno a disposizione della Federazione italiana nuoto per competizioni sportive.

UNA CIRCOLARE DEL MINISTERO ALLE DIREZIONI MARITTIME

Sarà usata maggior severità nel concedere licenze balneari

Il rilascio o il rinnovo saranno subordinati all'accertamento dell'igienicità delle acque - Le varie disposizioni alle Capitanerie

Il rilascio o il rinnovo delle concessioni balneari per l'estate 1972 saranno subordinati all'accertamento della igienicità delle acque: lo prevede una recente circolare inviata a tutte le Direzioni marittime da parte del Ministero della Marina mercantile, che, tenuto conto dell'alto indice di frequenza del turismo balneare (oltre il 70 per cento sul totale annuale medio), ha deciso di potenziare la lotta contro l'inquinamento da scarichi di fogna, sensibilizzando i Comuni direttamente interessati.

Allo scopo di evitare, nei limiti del possibile, gli inconvenienti verificatisi la scorsa stagione, durante la quale diverse zone balneari sono state dichiarate inagibili dalle autorità competenti, perché inquinate oltre i limiti consentiti dal bacterium coli, si ritiene opportuno — sottolinea la circolare — che le Direzioni marittime impartiscano subito disposizioni a tutte le Capitanerie di porto perché:

1) provvedano a rilasciare o rinnovare le concessioni balneari con cautela, accertando prima che le rispettive acque marine siano balneabili (nei casi di accertato o sospetto inquinamento le Capitanerie soprassiederanno dal rilasciare o rinnovare le concessioni, chiedendo in ogni caso il parere del medico provinciale ed informandone per conoscenza il Ministero e il Comune interessato);

2) interessino i Comuni costieri rientranti nella loro giurisdizione perché facciano pervenire entro breve termine l'elenco degli scarichi comunali di acque sporche in mare, con la precisa ubicazione e l'indicazione se siano in possesso o meno della relativa concessione demaniale marittima;

3) invitino gli stessi Comuni a collaborare con le autorità marittime, fornendo ad esse indicazioni sull'ubicazione di scarichi fognari abusivi effettuati da privati in mare e presentando per iscritto proposte concrete atte ad eliminare gli inquinamenti derivanti dalle fognature comunali marine, nell'intesa che il problema sarà più ampiamente esaminato e discusso in apposite riunioni che si terranno presso le Direzioni marittime, con l'intervento, oltre che dei sindaci interessati, di rappresentanti degli organi locali delle amministrazioni di pubblica sicurezza e della sanità. (Sull'argomento si fa riserva di ulteriori istruzioni, non appena saranno concordate in una prossima riunione a livello interministeriale le direttive da impartire agli organi periferici delle varie amministrazioni interessate).

Le Capitanerie sono state invitate inoltre a procedere nei confronti dei privati che abusivamente occupano zone demaniali marittime per il mantenimento di scarichi fognari ai sensi degli artt. 54 e 1161 cod nav. In precedenza, con altra circolare ministeriale, le Capitanerie erano state impegnate all'aggiornamento delle ordinanze emanate in materia di tutela dall'inquinamento di idrocarburi, alla luce dell'accettazione da parte dell'Italia degli emendamenti alla Convenzione internazionale del 12 maggio 1954 e dei relativi annessi adottati a Londra l'11 aprile 1962.

PUBBLICATO IL D.P.R. 1420

Personale orchestrale nei pubblici esercizi

L'associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) richiama l'attenzione dei consociati titolari di sale da ballo, locali notturni, ecc., sulle nuove disposizioni in materia di assunzione e di previdenza del personale orchestrale contenute nel D.P.R. 31.12.1971, n. 1420, ed apparso il 5 maggio scorso sulla Gazzetta Ufficiale.

La nuova disciplina dispone in particolare che le imprese dei pubblici esercizi non potranno far agire nei propri locali i lavoratori dello spettacolo appartenenti alle categorie artistiche ed orchestrali, in quanto costituiti in società semplice o di fatto, che non siano in possesso del certificato di agibilità rilasciato dall'E.N.P.A.L.S. ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 708 del 1947.

PUBBLICATE SUL BOLLETTINO UFFICIALE

Cinque nuove leggi operanti nella regione

Negli ultimi due numeri del Bollettino Ufficiale della Regione Friuli - Venezia Giulia, usciti nei giorni scorsi, sono pubblicate cinque leggi approvate dall'Assemblea prima della sospensione dei lavori.

I provvedimenti legislativi riguardano la partecipazione azionaria della Regione nella «Friulia», gli interventi a favore dei centri per le malattie sociali e quelli diretti a favorire lo sviluppo della cooperazione. Le altre due leggi riguardano, rispettivamente, la fusione di enti ospedalieri e la istituzione di un sistema informativo elettronico di interesse regionale.

Per quanto riguarda quest'ultimo provvedimento, va rilevato da tempo l'amministrazione regionale si era posta il problema della realizzazione di una razionale autonomizzazione delle procedure amministrative e contabili, nonché di un funzionale inventario dei fatti economici e sociali del Friuli - Venezia Giulia (la cosiddetta «banca dei dati»).

La legge istitutiva del Centro — come ha rilevato l'assessore regionale alle finanze, Tripani — si è concretata dopo un approfondito studio del sistema informativo elettronico, attraverso numerose indagini e ripetuti contatti con gli amministratori degli enti locali regionali.

Si tratta di un progetto particolarmente avanzato che mette la Regione all'avanguardia, in campo nazionale, per quanto riguarda il particolare ma importantissimo settore della vita pubblica rappresentato dall'automazione elettronica dei fondamentali servizi amministrativi.

Gli obiettivi che con l'istituzione del centro elettronico si vogliono raggiungere, oltre alla automazione delle procedure amministrative e contabili dell'Ente Regione e degli altri Enti locali con conseguente migliore efficienza dell'azione amministrativa, riguardano in particolare la possibilità per tutti i cittadini di avere dei servizi più efficienti e la costituzione degi archivi socio-economici, che consentiranno di avere un quadro di dati certi e omogenei, necessari per operare quelle scelte che solo una conoscenza tempestiva della situazione può portare ai fini di una efficace politica di programmazione.

Offerte di lavoro in Germania

L'Ufficio provinciale del Lavoro informa che sono richiesti, per la Germania, lavoratori in possesso delle seguenti qualifiche: stallieri, manovali vivaisti, panettieri, falegnami, verniciatori di mobili, manovali di segheria, saldatori elettrici, aggiustatori meccanici, tornitori, manovali metalmeccanici, manovali mattonai, manovali cementisti, carpentieri edili in legno, muratori, manovali per costruzioni stradali e lavoratori generici di albergo. Età, dai 21 ai 45 anni.

MOSTRE D'ARTE

GALLERIA
IL TRIBBIO
Via Piccardi 68
Olii di SILVANO MACCHI

Alla Comunale d'Arte
Piazza Unità
Litografie e disegni di
UGO CARA'
10 - 13 17 - 20

Alla
CARTESIUS
via Giulia 10
incisioni di
MIRELLA SCHOTT-SBISA'

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord nuvolosità variabile temporaneamente anche intensa ed associata a piogge o temporali, più frequenti sulle zone alpine e prealpine. Al Centro, al Sud e sulle isole, a schiarite notturne seguiranno annuvolamenti cumuliformi che durante le ore pomeridiane potranno dar luogo a brevi piogge o temporali, specie sulle zone interne della penisola.

Temperatura: senza variazioni notevoli.

Venti: deboli varianti, tendenti a disporsi intorno Sud con qualche rinforzo sulla Sardegna e la Liguria. Possibilità di colpi di vento nei temporali al Nord.

Mari: da poco mossi a mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 7, 23; Verona 10, 23; Trieste 14.4, 20,2; Venezia 14, 21; Milano 12, 24; Torino 9, 22; Genova 15, 19; Bologna 11, 22; Firenze 14, 22; Pisa 8, 21; Ancona 15, 20; Perugia 10, 20; Pescara 8, 16; L'Aquila 7, 19; Roma Nord 9, 22; Roma Fiumicino 10, 19; Campobasso 8, 17; Bari 11, 20; Napoli 11, 20; Potenza 7, 15; S. Maria di Leuca 14, 21; Catanzaro 11, 18; Reggio Calabria 11, 23; Messina 14, 19; Palermo 14, 19; Catania 10, 22; Alghero 10 n.p.; Cagliari 11 n.p.

Gite e soggiorni

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le prenotazioni per il soggiorno estivo di Valbruna. Iscrizioni ed informazioni in sede, via S. Pellico n. 1, telef. 68795 giornalmente dalle 17 alle 19 (escluso il sabato).

NUOVE TABELLE IN VIGORE DAL 1.o MAGGIO

La contingenza per l'industria

In base ai calcoli effettuati nella riunione dell'8 maggio 1972 dalla commissione nazionale per gli indici del costo della vita, funzionante presso l'Istituto Centrale di Statistica, l'indice derivante dalle rilevazioni effettuate nel trimestre febbraio - aprile 1972 e valevole ai fini dell'applicazione della scala mobile delle retribuzioni nel settore dell'industria, è risultato pari a 179,21 (base maggio - giugno 1956 = 100), arrotondato a 179 contro 178 del trimestre precedente.

A norma dei vigenti accordi sulla scala mobile, il predetto indice comporta l'aumento di un punto dell'indennità di contingenza per i lavoratori, a decorrere dal 1.o maggio 1972 e per il trimestre maggio - luglio 1972. Queste le nuove tabelle in vigore per l'industria dal 1.o maggio al 31 luglio 1972.

IMPIEGATI

Categorie	lire mens.
I Categoria:	
Superiori ai 21 anni	28.444
II Categoria:	
Superiori ai 21 anni	21.307
inferiori ai 21 »	18.486
III Categoria:	
Superiori ai 21 anni	15.847
dai 20 ai 21 »	15.223
dai 19 ai 20 »	14.625
dai 18 ai 19 »	13.429
dai 17 ai 18 »	11.570
dai 16 ai 17 »	10.712
inferiori ai 16 »	8.840
IV Categoria:	
Superiori ai 21 anni	14.066
dai 20 ai 21 »	13.299
dai 19 ai 20 »	12.480
dai 18 ai 19 »	11.700
dai 17 ai 18 »	10.348
dai 16 ai 17 »	9.672
inferiori ai 16 »	8.489
V Categoria:	
Superiori ai 21 anni	13.169
dai 20 ai 21 »	12.571
dai 19 ai 20 »	12.207
dai 18 ai 19 »	11.427
dai 17 ai 18 »	9.659
dai 16 ai 17 »	9.087
inferiori ai 16 »	7.241

CATEGORIE SPECIALI

Categorie	lire mens.
I Categoria: (uomini)	
Superiori ai 21 anni	21.203
inferiori ai 21 »	18.746
II Categoria: (uomini)	
Superiori ai 21 anni	15.626
dai 20 ai 21 »	14.807
dai 19 ai 20 »	14.417
dai 18 ai 19 »	13.338
I Categoria: (donne)	
Superiori ai 21 anni	18.187
inferiori ai 21 »	15.938
II Categoria: (donne)	
Superiori ai 21 anni	13.650
dai 20 ai 21 »	12.987
dai 19 ai 20 »	11.674
dai 18 ai 19 »	10.920

Nei settori in cui è stata attuata la parità salariale va applicata la contingenza degli uomini anche per le donne.

OPERAI

Categorie	lire giorn.
I Categoria:	
Superiori ai 20 anni	566.50
dai 18 ai 20 »	550.50
dai 16 ai 18 »	487.50
II Categoria:	
Superiori ai 20 anni	506.50
dai 18 ai 20 »	491.50
dai 16 ai 18 »	432.—
inferiori ai 16 »	357.—
III Categoria:	
Superiori ai 20 anni	476.50
dai 18 ai 20 »	445.—
dai 16 ai 18 »	384.50
inferiori ai 16 »	336.—
IV Categoria:	
Superiori ai 20 anni	457.50
dai 18 ai 20 »	425.50
dai 16 ai 18 »	369.—
inferiori ai 16 »	331.—
V Categoria:	
Superiori ai 20 anni	438.—
dai 18 ai 20 »	407.50
dai 16 ai 18 »	351.—
inferiori ai 16 »	313.50
VI Categoria:	
Superiori ai 20 anni	429.—
dai 18 ai 20 »	401.—
dai 16 ai 18 »	316.50
inferiori ai 16 »	273.50
VII Categoria:	
Superiori ai 20 anni	416.50
dai 18 ai 20 »	353.50
dai 16 ai 18 »	316.—
inferiori ai 16 »	265.50
VIII Categoria:	
Superiori ai 20 anni	395.—
dai 18 ai 20 »	336.—
dai 16 ai 18 »	301.50
inferiori ai 16 »	228.—

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

CANNES IL REGISTA DI «MASH»

Più ossessioni che immagini

Difficile un bis del trionfo del 1970 - Oggi l'Italia presenta «Il caso Mattei»

Cannes, 9

Non si sa ancora, ovviamente, chi vincerà il Festival di Cannes. Un fatto è però certo: Robert Altman, che trionfò nell'edizione 1970 con «Mash», non farà il bis. Il film ch'egli ha presentato quest'anno, «Images» (Immagini) e che batte bandiera irlandese, non ha incontrato il favore della maggior parte dei critici e, è lecito supporre, nemmeno quello dei giurati. Prodotto dalla «Lion's Gate Production Ldt», fotografato da Vilmos Zsigmond, interpretato da Susannah York, René Auberjonois, Marcel Bozzuffi, Hugh Williams e Cathryn Harrison, «Immagini» potrebbe più opportunamente intitolarsi «Ossessioni». E', infatti, la storia delle ossessioni erotiche di Cathryn, una donna insoddisfatta del marito. Durante una vacanza in un «cottage» ai bordi di un bellissimo lago irlandese, la donna incontra un ex-amante francese, René, morto anni prima in una sciagura aerea. Poco tempo dopo, essa riceve la visita di un altro ex-amante, Marcel, accompagnato da una sua giovanissima figlia. I sogni angosciosi di cui la protagonista è preda le fanno confondere realtà e immaginazione, e in verità traggono in inganno anche gli spettatori. Quando la povera Cathryn, al limite della pazzia, spara prima all'uno, poi all'altro dei due ex-amanti, costoro si abbattono in pozze di sangue. Allorché però compare il marito, reso (a ben giusta ragione) dubbioso dal comportamento della consorte, i cadaveri non si trovano più, ma resta il sangue sul pavimento, sicché la mogliettina deve accampare le più strane scuse e per il sangue stesso e per il disordine che regna nel villino. E che regna, ancor più sovrano, nella sua mente, tormentata da ricordi e incubi. Tanto che a un certo punto pare a Cathryn di vedere se stessa lungo il ciglio di una strada. Per liberarsi del suo «alter ego», non trova di meglio che investirla e travolgerla con la sua vettura. La poveretta precipita in una scarpata e finisce per rotolare lungo una cascata. Morta? Niente affatto. La si ritrova poco dopo in casa della vera (o supposta tale) Cathryn, mentre costei fa la doccia. Le servirà per rinfrescarsi il cervello, per non pensar più di far l'amore con uomini diversi da suo marito, per non tormentarsi più nella speranza di dar finalmente alla luce un figlio? E' sperabile.

La pellicola ha un avvio assai ...nettente, che ricorda quel... certe fiabe irlandesi o di ...ni drammi di William Butler Yeats, di Lady Gregory, di ...n Millington Synge. Poi si ...arrisce in un dedalo di situazioni inverosimili che fanno ...tanamente pensare ai film di ...chock, senza però temperle con il finissimo «humor» ...o di cui è specialista il regista che chiuderà fuori concorso il Festival di Cannes con ...sua più recente fatica cinematografica, «Frenesia». E allora si potrà probabilmente sottolineare meglio il divario che corre tra lui e l'Altman discutibilissimo di queste sfocate «Immagini».

La sera della cerimonia finale si parlerà forse anche dell'altro film visto oggi, il francese «Nous ne viellirons pas ensemble» (Non invecchieremo insieme). C'è infatti chi prevede che il premio per la migliore interpretazione femminile toccherà alla protagonista, la piccante e sensibile Marlene Jobert. Il pronostico parte, naturalmente, dai francesi, i quali stavolta hanno mandato a Cannes tre pellicole tagliate su misura per tre delle loro più apprezzate «vedettes»: oltre alla Jobert, Jeanne Moreau («Cara Luisa») e Annie Girardot («I fuochi della Candelora»). Certo, la prestazione della Jobert, se non superlativa, è uno dei punti di forza dell'odierna pellicola, prodotta dalla Lido Films (Parigi) e dalla Empire Films (Roma), fotografata da Luciano Tovoli e ideata, sceneggiata, dialogata e diretta da Maurice Pialat. E' una storia intimista, la vicenda di una rottura non definitiva, che si trascina stancamente nel tempo. Da sei anni Jean è l'amante di Catherine. Lui ha quarant'anni, lei venticinque. Non vivono in realtà assieme, in quanto l'uomo non ha mai voluto divorziare e continua ad abitare nell'appartamento della moglie. Quanto a Catherine, sta ancora coi genitori. Ciò nonostante, i due si vedono tutti i giorni, da ...anni: in camere d'albergo, a bordo di auto, durante i week-end. E tutti i giorni, da sei anni, i due litigano e stabiliscono di non vedersi più, ma il giorno dopo il loro idillio riprende. Finché Catherine decide di «rompere» davvero...

Maurice Pialat si rivelò nel 1968 alla Mostra di Venezia con il suo primo lungometraggio, «L'enfance nue», che ricevette anche l'importante «Prix Jean Vigo» e ottenne altri riconoscimenti in America. In precedenza, s'era messo in luce, presso la critica più attenta, grazie ad alcuni cortometraggi,

Domani entrano in lizza la Italia, con «Il caso Mattei» di Francesco Rosi, e il Canada, con «La vera natura di Bernadette», di Gilles Carle. *(Ansa)*

VERSO IL DESERTO ROSSO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Partenza per la Cina del regista Michelangelo Antonioni e del giornalista Andrea Barbato. In quel paese realizzeranno una serie di documentari per la televisione italiana

SEMPRE ATTIVISSIMI I REGISTI ITALIANI

Il cinema ripensa alla «Coscienza di Zeno»

La versione del romanzo di Italo Svevo dovrebbe venire affidata al triestino Franco Giraldi - Film di Germi e Visconti a Venezia?

Roma, 9

Quali sono i nuovi film che gli autori cinematografici italiani hanno in avanzata preparazione? Ecco in sintesi alcuni dei progetti più interessanti. Michelangelo Antonioni dovrebbe cominciare fra breve «La spirale» con Claudio Volontè e Laura Antonelli, ma nel frattempo ha accettato un impegno per la televisione. Dario Argento ha in avanzata preparazione «Le 5 giornate di Milano». Bernardo Bertolucci che ha al montaggio «L'ultimo tango a Parigi» ha in progetto «Red Harvest» da una novella di Dashiell Hammett. Mauro Bolognini sta portando avanti la preparazione di un film su Gabriele D'Annunzio.

Franco Brusati comincerà fra breve «Pane e cioccolato» con Nino Manfredi. Pasquale F. Campanile dopo aver portato a termine «Jus primae noctis» si dedicherà a «La calandria» con Lando Buzzanca. Giorgio Capitani dirigerà un film in collaborazione con il Giappone, dal titolo «Upper hand» che sarà realizzato tra la clesi cinematografica e una società di Tokio. Fabio Carpi dopo «Corpo d'amore», attualmente in fase di completamento dovrebbe girare in Israele un film dal titolo «Oranges of Jaffa», di cui ha scritto il soggetto e la sceneggiatura. Sergio Corbucci prepara «Le memorie del brigante Gasparone» con Adriano Celentano e Claudia Mori. Damiani darà il via entro questo mese a «Girolimoni» con Nino Manfredi, prodotto da Dino De Laurentiis. Gianfranco De Bosio è in trattative con il produttore Bini per un altro film da un'opera di Ruzante (ha già fatto «La Betia»). Ennio De Concini, che ha esordito nella regia con «Daniele», prepara «Gli ultimi giorni di Hitler».

Marcello Fondato prepara un film satirico dal titolo «Eja eja alalà». Andrea Frezza progetta un film su Minì Bluett, una storia ambientata nell'Italia del 1920 ricavata da una novella di Guido Da Verona. Pietro Germi sta completando «Alfredo, Alfredo» con Dustin Hoffman che probabilmente verrà presentato alla prossima Mostra di Venezia. Franco Giraldi attualmente impegnato per la TV, girerà per il produttore Ugo Santalucia «La coscienza di Zeno». Mario Monicelli ha allo studio il progetto «I colonnelli» che sarà prodotto dalla Dean. Pier Paolo Pasolini dopo «I racconti di Canterbury» prepara per il produttore Grimaldi «Le mille e una notte». Franco Zeffirelli progetta una rielaborazione in chiave musicale della «Cavalleria rusticana», nel frattempo però la Paramount ha commissionato a Suso Cecchi D'Amico e Ennio Flaiano il copione de «L'assassinio di Cristo» che sarà diretto da Zeffirelli. Nelo Risi in settembre comincerà «Eloisa e Abelardo» con Terence Stamp e Dominique Sanda. Ettore Scola prepara «La panne», da un racconto di Dürrennmatt, con Alberto Sordi.

Alberto Sordi tornerà alla regia con «Finché c'è guerra c'è speranza» di cui sarà anche l'interprete. Duccio Tessari sta per cominciare in Egitto «Gli eroi» con Yul Brinner, Rosanna Schiaffino, Claude Brasseur. Luchino Visconti ha in progetto un film sulla vita di Giacomo Puccini che dovrebbe girare dopo aver completato «Ludwig», che sarà quasi certamente presentato alla prossima Mostra di Venezia. Infine, Florestano Vancini, ha in preparazione un film su Giacomo Matteotti. *(Ansa)*

Minacce di morte a Charlie Chaplin

Los Angeles, 9

Charlie Chaplin, che proprio in questi giorni ha ricevuto il premio annuo che i fotografi svizzeri riservano alle personalità dello spettacolo che mostrano maggiore spirito di collaborazione nei loro confronti, ha ricevuto numerose minacce di morte durante la sua recente visita in California. Lo ha dichiarato William Jordan un ex tenente della polizia di Los Angeles e ora capo di un'agenzia privata di investigatori, che era stato assunto dall'Accademia delle Arti e Scienze cinematografiche per proteggere Chaplin durante il suo soggiorno. Jordan ha detto che Chaplin ha ricevuto minacce già in Svizzera, prima di partire. A Los Angeles le minacce di morte, tutte anonime, sotto forma di lettere o telefonate sono state una quindicina. Non è successo niente e nessuno ha tentato di fare del male al vecchio attore, ha aggiunto Jordan, ma sembra che Chaplin ne sia rimasto alquanto impressionato. *(Ansa)*

Esiste negli Stati Uniti una «Società del conte Dracula» che assegna da dieci anni premi a autori e attori di film dedicati ai vampiri. Questo anno, i premi principali sono andati al produttore Sol Fried e agli attori Robert Quarry e Francis Lederer.

Uno dei pionieri del cinema francese, Henri Diamant-Berger è morto a Parigi all'età di 77 anni. Critico, regista, produttore, sceneggiatore, fondatore di riviste, aveva cominciato a girare nel 1919, accanto a Max Linder. Per un certo periodo aveva diviso la sua attività tra Francia e Stati Uniti. Nel 1917 aveva fondato la Società degli autori cinematografici.

QUESTA SERA SUL VIDEO

La «Madonna del Parto» Un Frankestein da ridere

«Io, Caterina» (TV-1, ore 21) — Va in onda stasera questo adattamento televisivo dello spettacolo teatrale «L'estasi e il sangue» messo in scena alcuni anni fa. In «Io, Caterina» vengono ricostruiti alcuni episodi particolarmente edificanti della vita di Santa Caterina, che si prodigò con fervore e con coraggio affinché il Papa ritornasse a Roma dalla sede di Avignone in Francia. Il dramma, adattato da Diego Fabbri, si chiude proprio con l'immagine di Gregorio XI sul trono papale a Roma. La protagonista è Mila Vannucci. Gli altri interpreti principali sono Ennio Balbo, Gianni Musy, Nino Pavese. La regia è di Andrea Camilleri, che curò l'allestimento teatrale

* * *

«Io e...» (TV-2, ore 21.15) — Per questa serie dedicata ad incontri tra personaggi della vita artistica, politica e culturale e un'opera d'arte a loro particolarmente congeniale, Amintore Fanfani parla stasera in particolare della «Madonna del Parto» di Piero Della Francesca, che si trova a Monterchi nella cappella del cimitero Fanfani, che è nato nella Val Tiberina, patria di Piero Della Francesca, analizza il quadro non solo sotto l'aspetto artistico, ma anche sotto quello affettivo e familiare. «Mi piace questo quadro — ha detto Fanfani — per il valore che esso ha dal punto di vista pittorico, ma anche perché mi pare richiami la nostra attenzione su un incontro molto importante nella storia dell'arte italiana tra gli ideali pittorici e le tradizioni religiose. Si ritiene che Piero — dice — sia tornato da Roma dove stava dipingendo in Vaticano e sia venuto a Monterchi. La mamma di Piero, che era di Monterchi, era morta. E la cosa importante è che mi pare che Piero, il grande, il famoso pittore della Resurrezione a San Sepolcro, abbia voluto nel cimitero ricordare la mamma come simbolo materno». Fanfani si sofferma poi sulla «Resurrezione» di Piero Della Francesca e mette a confronto i due dipinti per osservare come essi «acquistano il loro più profondo significato l'uno dall'altro: si direbbe che l'artista abbia voluto sottolineare la supremazia e il trionfo della vita sulla morte».

* * *

«Il cervello di Frankestein» (TV-2, ore 21.30) — Per il ciclo «Quando Hollywood rideva» va in onda stasera questo film di Gianni e Pinotto (i due comici americani Bud Abbott e Lou Costello), noti soprattutto per le loro interpretazioni di film parodia, nei quali prendevano in giro i generi cinematografici in voga dagli anni '40 ai '50. Anche «Il cervello di Frankestein» è uno di questi. Gianni e Pinotto sono impiegati presso una casa di spedizioni: qui arrivano due casse indirizzate alla «Casa degli orrori» e contenenti il Barone X e il mostro Frankestein. Poco dopo scompaiono entrambi, e Gianni e Pinotto vengono accusati di scarsa sorveglianza e messi in prigione. Li fa uscire una graziosa agente di polizia convinta che la fidanzata di Pinotto sappia qualcosa della faccenda, e perciò intenzionata a servirsi di lui per scoprire le tracce dei colpevoli. L'azione si sposta in un tetro castello dove la ragazza sospettata e il misterioso barone si dedicano a strane operazioni. Alla fine Gianni e Pinotto scopriranno la verità. *(Ansa)*

Morto il nonno del juke-box

New York, 9

Farny Wurlitzer, una delle più pittoresche figure dell'industria musicale americana, è morto presso New York, alla età di 88 anni. Aveva trasformato la piccola società costruttrice di pianoforti ereditata dalla famiglia in una grande fabbrica di organetti di barberia e di pianole meccaniche Poi aveva ideato un tipo di organo molto popolare, normalmente chiamato «Mighty Wurlitzer» Infine aveva trasformato la sua società nella più grande industria produttrice di «juke-box» degli Stati Uniti. *(Ansa)*

I nuovi concorrenti a «Rischiatutto»

Milano, 9

Il neo campione di «Rischiatutto», lo studente milanese Paolo Barbaro che ha vinto un milione e 880 mila lire rispondendo a domande sull'ippica dal 1951 a oggi, sarà sfidato nella puntata del telequiz di giovedì 11 maggio da Achille Della Ragione, di Napoli, 25 anni, laureando in medicina, e da Natalia Guidi Di Cevoli, di Lari (Pisa), 19 anni, studentessa in lingue. Il concorrente napoletano si presenta per i Premi Nobel, mentre la concorrente toscana ha scelto la nazionale di calcio e la Coppa Rimet. Queste le materie al tabellone: gli alpini, pallacanestro, filastrocche, grandi figure, i primati, il folclore. *(Ansa)*

SEI SETTIMANE PER LA TV

Sarà una Cina «alla Antonioni»

Roma, 9

«Sarà una avventura meravigliosa: ha detto Michelangelo Antonioni prima della partenza per la repubblica popolare cinese, dove girerà un film-documentario per conto della televisione italiana. «Vado senza un copione — ha aggiunto — senza nemmeno un abbozzo di programma. Tutto sarà deciso sul posto e nemmeno un metro di pellicola verrà preparato a tavolino. Naturalmente, il film non sarà soltanto un reportage giornalistico a carattere puramente informativo, ma, mi scusino i miei amici di Pechino, la mia intenzione è quella di far vedere ai telespettatori italiani una Cina "alla Antonioni", con tutti i pregi e difetti che questo fatto potrà provocare. La esperienza che mi accingo a vivere — ha proseguito il regista — è per me estremamente interessante. E' la prima volta che giro un documentario di questo tipo, e ciò mi pone di fronte a nuovi e stimolanti problemi sia dal punto di vista tecnico sia da quello artistico. Inoltre, questo viaggio mi permetterà di conoscere direttamente un giovane paese, di cui abbiamo nozioni scarse e frammentarie».

Un giornalista gli ha chiesto: «E' la prima volta che lei gira per la TV. Questo fatto potrà influire sul suo lavoro?».

«Certo — ha risposto — dovrò tener conto di certe esigenze di natura tecnica, ma non credo che queste possano modificare i miei sistemi abituali di lavorazione».

Con Antonioni e la sua «troupe» — composta da due operatori, da un assistente, da un fonico e da un elettricista — è partito anche il giornalista della RAI Andrea Barbato, il quale si occuperà della parte giornalistico-informativa del film.

La prima «troupe» cinematografica italiana che si reca nella repubblica popolare cinese e partita dall'aeroporto di Fiumicino per Hong Kong con un aereo dell'«Alitalia»; dopo una sosta di due giorni si recherà a Pechino, da dove inizierà il lungo viaggio. Tornerà a Roma fra circa sei settimane.

Assegnati i premi al concorso Cziffra

Versailles, 9

Il francese Jacques Dellanoy ha vinto il gran premio del terzo «Concorso internazionale di piano Cziffra». Il secondo premio è andato all'ungherese Jeno Jando, mentre il terzo è stato diviso, ex aequo, fra l'italiano Sergio Merengoni e l'ungherese Norbert Szeleczenyi. I vincitori tra i quindici pianisti in gara sono stati scelti dal pubblico. *(Ansa)*

La Rizzoli Film ha annunciato che nel 1973 produrrà un film scritto e diretto da Alberto Bevilacqua. Sarà il terzo film dello scrittore passato al cinema come regista con «La califfa» e «Questa specie d'amore»

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Sinfonica di Primavera. Questa sera alle ore 21 Concerto sinfonico diretto dal Maestro Pierluigi Urbini con la partecipazione della violinista Guila Bustabo. Orchestra del Teatro Verdi. In programma musiche di T. Gargiulo, Kaciaturian e Dvorak. Turno A. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (telefono 31948).

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Sinfonica di Primavera. Sabato alle ore 18 Concerto sinfonico diretto dal Maestro Pierluigi Urbini con la partecipazione della pianista Lya de Barberiis. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di L. Cortese, Gershwin e Dvorak. Turno. B. Vendita alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 21 (domani 16.30, ultima replica). Peppino De Filippo in: «A che servono questi quattrini?» di Armando Curcio. Sconti per abbonati del Teatro Stabile. Biglietteria di Galleria Protti (telef. 36372 - 38547).

POLITEAMA ROSSETTI. Da venerdì di 12 a domenica 14 Peppino De Filippo in «Fatti nostri», tre atti di Luigi De Filippo. Fuori abbonamento con sconti per gli abbonati alla stagione di prosa del Teatro Stabile. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372, 38547).

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (Via Franca 17, tel. 61668). Oggi e domani, ore 19 e 21: il Living Theatre nella registrazione integrale del loro ultimo, rivoluzionario spettacolo: «Paradise Now!» (1969, colori) di Sheldon Rochlin.

EDEN. Ore 16.30, ult. 22: «Boccaccio». «L'arguzia beffarda, le burle piccanti, i giochi amorosi». Da inedite novelle del Decamerone. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 16 - 22.10: «Tutti i colori del buio» con George Hilton, Edvige Fenech, Jvan Rassimov e Susan Scott. Eastmancolor. Vietato ai minori di anni 14.

EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «Silvestro e Gonzales, dente per dente» cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente lire 200.

FENICE 15-22.10: «Il sergente Klems». Un film di Sergio Griego con Peter Strauss, Tina Aumont, Massimo Serato, Luciana Paluzzi, Pierpaolo Capponi. Technicolor. Il film è per tutti.

NAZIONALE. 16 - 22.10: «Addio gattaccio crudele». 12 nuovi cartoni animati parlati in italiano. Metrocolor.

RITZ. 16, 18, 20, 22: «Il sindacalista», con Lando Buzzanca, Isabella Biagini, Renzo Montagnani, Paola Pitagora. Regia di L. Salce. Technicolor. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 15. Seconda settimana di entusiastico successo: «Zio Tom». Sequestrato, processato, assolto! In edizione integrale il capolavoro di Jacopetti e Prosperi in technicolor; più agghiacciante di «Mondo cane», più polemico di «Africa addio». Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 16.30: «Il Decamerone proibito». Il technicolor più scanzonato e divertente dell'anno! Tratto da novelle beffarde, ridanciane e piccanti di Boccaccio. Rigorosamente proibito ai minori di 18 anni.

AURORA. 16.30 - 19 - 22. Il mistero della fine di un uomo straordinario, un fatto che ha scosso l'opinione pubblica di tutto il mondo: «Il caso Mattei» di F. Rosi, interpretato da G.M. Volontè. Technicolor. Per tutti.

CAPITOL. 16.30. Due indimenticabili personaggi, una grande storia d'amore: «Cime tempestose» con A. Calder e T. Dalton. Technicolor. Per tutti.

CRISTALLO. 16.30. Ancora oggi a richiesta: Terence Hill e Bud Spencer, la formidabile coppia della serie «Trinità», nel colossale technicolor: «Dio perdona... io no». Successo. Il film e per tutti.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Il castello delle donne maledette». Technicolor con Boris Karloff e Nancy Sinatra. Non è vietato.

IMPERO. 16.30. Divertentissimo e molto piccante il technicolor svedese: «Le pecorelle del reverendo», con Jarl Borssen. Vietato min. 18 anni.

MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Le donne degli altri sono più belle». Film brillante con i comici Ciccio e Franco. Topolino. Probito ai minori di 14 anni.

MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Dingus: quello sporco individuo», con Frank Sinatra e George Kennedy. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22. Technicolor. Un capolavoro del giallo con la regia di Dario Argento: «Quattro mosche di velluto grigio», con Michael Brandon, Mimsy Farmer, Bud Spencer J. P. Martelle. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Viet. min. 14 anni.

ABBAZIA. 16: «Sono Sartana il vostro becchino». Travolgente technicolor con John Garko, Frank Wolff e Klaus Kinski.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Arriva Charlie Brown». Il famoso personaggio dei «Comics» finalmente sullo schermo. Cartoni animati parlato in italiano.

ALDEBARAN. 16.30: «Le dolcezze del peccato». Technicolor con Terry Torday e Frank Oliver. Viet. min. 18 a.

ARISTON. 16 - 17.30 ultima 19: «Ma che musica maestro». Comicissimo technicolor con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

ASTRA-ROIANO. 16.30: «L'ira di Dio» con Montgomery Ford e Fernando Sancho. Technicolor. Per tutti.

IDEALE (campo S. Giacomo). 16. Technicolor: Giuliano Gemma (Montgomery), Evelyn Stewart nel capolavoro western: «Un dollaro bucato». Grande successo!

LUMIERE. Domani: «Prima ti perdono... poi t'ammazzo».

RADIO. 16: «Kindar l'invulnerabile». Technicolor di avventure con Mark Forest.

RIDUZIONI ENAL: Nazionale, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran.

MUGGIA

VOLTA. 16. Tom e Jerry in: «C'era due volte». Divertente film in cartoni animati per grandi e piccini.

UDINE

ARISTON. 15: «La polizia ringrazia». A colori. V.m. anni 14.
CAPITOL. 15: «Un papero da un milione di dollari». A colori.
CENTRALE. 15: «Domenica, maledetta domenica». A colori. V.m. 18 anni.
ODEON. 15: «Decameron numero 2». A colori. V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15: «Cosa avete fatto a Solange». A colori. V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 16.45: «I tulipani di Harlem». A colori.
DIANA. 18: «Violenza al sole». A colori. V.m. 18 anni.
FERROVIARIO. 18: «Femmine ridens». A colori. V.m. 18 anni.
ROMA. 18: «Indagine su un parà accusato di omicidio». A colori.

GORIZIA

CORSO. 17: «1975 occhi bianchi sul pianeta Terra» con C. Heston e R. Cash. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 17: «Quell'estate del '42» con J. O' Neil e G. Grimes. V.m. 14 anni. Colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17: «Senza famiglia nullatenenti cercano affetto», con V. Gassman. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «Imputazione di omicidio per uno studente», con G. Morandi e M. Balsam. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «I compari» con W. Beatty e J. Christie. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

PRINCIPE. 17: «L'oro dei McKenna» con G. Peck e O. Sharif. A colori.
EXCELSIOR. 16: «Monsieur H... nel caos del traffico», con Jacques Tati. A colori.
AZZURRO. 17.30: «I due della formula uno alla corsa più pazza pazza del mondo» con F. Franchi, C. Ingrassia e M. Traversi. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Le meravigliose avventure di Chu Min». Cartoni animati a colori.

GRADO

CRISTALLO. 20: «Una città chiamata bastarda», con Robert Shaw, Telly Savalaas, Stella Stevens e Martin Landau; in cinemascope technicolor. Vietato ai minori di anni 14.

PORDENONE

VERDI. 17: «La via del rum».
CRISTALLO. 17: «Il diario proibito di Fanny». V.m. 18 anni.
SUPERCINEMA. 17: «Mimì metallurgico, ferito nell'onore».
CAPITOL. 17: «Crisantemi per un delitto».

CORDENONS

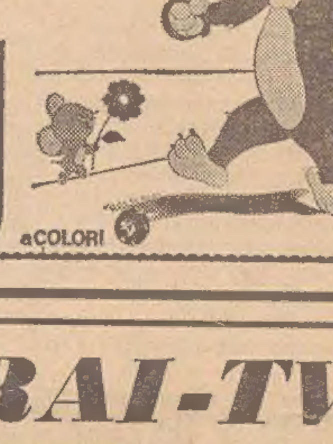
VERDI. 17: «Scusi, lei paga le tasse?». A colori.

SACILE

NUOVO. 17: «La farfalla insanguinate».
ZANCANARO. 17: «Sledge».

CORMONS

ITALIA: «Di più, ancora di più...» con Klas Grünberg e Mismy Farmer.



I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: La radio per le scuole; 12: Giornale radio; 12.10: «In diretta» da Via Asiago; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Piccola storia della canzone italiana; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i piccoli; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.20: Come e perché; 18.40: I tarocchi; 18.55: Cronache del Mezzogiorno; 19.10: Appuntamento con Sciostakovich; 19.30: Un disco per l'estate; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: Perelà, uomo di fumo, di R. Guicciardini; 22.15: Concerto operistico diretto da P. Argento; 23: Giornale radio; 23.10: Revival - al termine: I programmi di domani Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Nada e Jimmy Fontana; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Opera fermo-posta; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra (II parte); 9.50: Prima che il gallo canti, di C. Pavese; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'intervallo (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Un disco per l'estate; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri (escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata); 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Discosudisco - nell'interv. (15.30): Giornale radio - Bollettino del mare; 16: Cararai - negli intervalli (16.30-17.30): Giornale radio; 18: Speciale GR; 18.15: Long Playing; 18.40: Punto interrogativo; 19: Titoletti di coda; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Il convegno dei cinque; 21: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.40: «Un albero cresce a Brooklyn», di B. Smith; 23: Bollettino del mare; 23.05: ...e via discorrendo; 23.20: Musica leggera; 24: Giornale radio

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: La radio per le scuole; 10: Concerto di apertura; 11: I Concerti per violino e orchestra di W.A. Mozart; 11.30: Musiche di G. Battista Pergolesi; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12: L'informatore etnomusicologico; 12.20: Itinerari operistici; 13: Intermezzo; 14: Pezzo di bravura; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Ritratto di autore; 15.30: Concerto del pianista G. Lalicata; 16.15: Orsa minore: Il silenzio; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Classe unica; 17.35: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Cultura e politica dell'America Latina; 20.45: Idee e fatti della musica; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Incontro con C. Saint-Saens; 22.30: Rassegna della critica musicale all'estero.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Il locandiere» di Carpinteri e Faraguna; 16.20: «Uomini e cose» con le rubriche: «Idee a confronto» «Bozze in colonna»; 19.30: Il Gazzettino

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Passerella di autori giuliani; 16: Cronache del progresso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Passerella di cantanti; 8.30: Ospiti d'oggi; 9: Il cantuccio dei bambini; 9.15: Mini juke-box; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: Ascoltiamoli insieme; 10.45: Parata di dischi; 11: Concertino; 11.30: Suona «Dixie Rag a jazz band»; 11.45: Appuntamento discografico; 12-14: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: Notiziario; 14.05: Attualità e politica interna; 14.15: Cantano Nomadi; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - le vostre melodie; 17.30: Musica di B. Arnic; ... lettere varie; 18.15: Orchestra ...avrence; 18.30: 45 giri; 19.15: ...otiziario; 22.15: Pop-jazz; 22.30 Ultime notizie; 22.35: Musica da camera.

TV Capodistria

(A COLORI)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Notiziario; 20.30: Firenze vista da San Miniato; 21.20: «Primavera sulla marina istriana», spettacolo musicale.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 17.35, 18.15, 20 e 22.30; 10.20: Sansone e Dalida; 10.40: Viaggio poetico in Jugoslavia; 17.40: Cartoni animati; 17.50: «Sebastien e Mary Morgane», telefilm; 18.30: «Dall'alba al tramonto», trasm. sulla vita nell'APJ; 19: Cartoni animati; 19.15: «Monty Sunshine band», musica jazz; 20.30: Incontro con René Clair - Intervista e frammenti di film; 22.02: Feuilleton.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
10.30: Corso di inglese per la Scuola Media.
11.30: Scuola Media.
12.00: Scuola Media Superiore.

MERIDIANA
12.30: Sapere - «Spie e commandos nella Resistenza europea» - 6.a puntata (replica).
13.00: «Io compro tu compri» - a cura di R. Bencivenga.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: «Insegnare oggi».

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00: Corso di inglese per la Scuola Media.
16.00: Scuola Media.
16.30: Scuola Media Superiore.

PER I PIU' PICCINI
17.00: «Il gioco delle cose» - a cura di T. Buongiorno.
17.30: Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Al lupo!... Al lupo!...» - Telefilm.

RITORNO A CASA
Gong
18.45: Ritratto d'autore - «Felice Casorati».
Gong
19.15: Sapere - «Il jazz in Europa».

RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache del lavoro e dell'economia — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Io, Caterina» - di F. Bencini - Adattamento televisivo di D. Fabbri - Nell'intervallo: Doremì. Break 2
23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: «Io e...» - Un Programma di A. Zanoli.
21.30: Quando Hollywood rideva - «Il cervello di Frankenstein» - con Bud Abbott («Gianni») e Lou Costello («Pinotto») - Regia di Charles T. Barton. Doremì
22.50: Mercoledì sport.

BORSE E MERCATI

Milano: resistente

Milano, 9

Chiusura resistente con selettivi sensibili miglioramenti. Il mercato è risultato stamane piuttosto contrastato: infatti, aperto con disposizioni deboli, si è poi ripreso, terminando al listino sui massimi, ma generalmente molto vicini ai livelli della vigilia, anche se non mancano qua e là differenze di un certo rilievo.

In apertura, le offerte avevano il sopravvento, anche a seguito di prime valutazioni dei risultati elettorali: in questa fase apparivano particolarmente deboli i titoli guida, le due Olivetti, altri assicurativi ed i bancari. Nel «durante», grazie anche a interventi a sostegno, la quota recuperava terreno, mentre si evidenziavano nuovi interventi sulle Pierrel, Miralanza, le due Lepetit.

Al listino, la quota si riportava sui livelli della vigilia o anche migliore, pure se i titoli guida sono apparsi un po' meno pronti nella ripresa. Tanto per citare alcune oscillazioni dall'apertura alla chiusura, le Olivetti hanno aperto a 1810 concludendo a 1900 contro 1935 di ieri, le Generali hanno aperto a 54540 ed hanno chiuso a 55790 contro 55890 della vigilia, le Miralanza a 42000 e hanno chiuso a 43200 contro 42000 della vigilia.

Nei confronti delle chiusure di ieri, hanno messo a segno plusvalenze di rilievo le due Lepetit, Aedes, Burgo, Certosa, Ciga, Miralanza, Pertusola, Sviluppo e Ras. Sono terminati, invece, su basi più deboli le Abeille, Cucirini, Acque Pot Torino, le due Falck Ilssa Viola, Lanerossi, Metalli, le due Latina, le due Olivetti, Saffa, Ses, Siele e Westinghouse.

Poco mosse le Montedison e le Viscosa, mentre le Fiat hanno perso quasi l'uno percento. Le Cantoni quotano ex assegnazione di L.280, chiudendo a 10050 contro 10060 della vigilia.

Sempre ben intonato con discreti scambi il reddito fisso.

L'indice «Mediobanca» ha toccato quota 52,19, con una diminuzione dello 0,13 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 8.000.000; Buoni del Tesoro 94 milioni; obbligaz. 1.568.164.500; azioni 910.900.*

DOPOBORSA — Scambi attivi con prezzi in tensione. Prezzi informativi: Generali 56.800-57.100; Ras 58.500-59.000; La Centrale 6.350-6.400; Mediobanca 79.500-80.500; Snia Viscosa 1.410-1.430; Montedison 685-695; Fiat 2.380-2.400; Pierrel 7.850-7.880; Mira Lanza 43.500-43.800; Pirelli Spa 1.860-1.880. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: doll. USA 582,40; dollari canadesi 587,025; corona danese 83,425; corona norvegese 88,365; corona svedese 122,385; fiorino olandese 181,49; franco belga 13,231; franco francese 116,192; franco svizzero 150,91; lira sterlina 1522,10; marco ted. 183,237; scellino austriaco 25,231; escudo portoghese 21,615; peseta spagnola 9,023.

Cambi delle banconote: doll. USA t.g. 582, t.p. 578; sterlina 1524; franco svizzero 151; franco franc. 118,60; franco belga 13,22; marco ted. 183,05; scellino austriaco 25,23; peseta spagnola 8,98; escudo portoghese 21,85; dollaro canadese 578; fiorino olandese 181,30; corona danese 83,75; corona svedese 121,80; corona norvegese 88,30; dinaro jugoslavo t.g. 32, t.p. 33,50; dracma greca t.g. 18,50, t.p. 19.

METALLI PREZIOSI

Oro fino 970-955; platino 1800-2000; argento 28250-32250.

TRIESTE

Mercato contrastato con chiusura abbastanza resistente e scambi attivi e selettivi. Flessioni in Assicuratrice, Ras, Montedison, Rinascente, Pirelli, Immobiliare, Fiat, Viscosa e Terni Resistente il reddito fisso. Titoli trattati: obbligazioni 1.000.000; 24.500 azioni.

Ass. Italiana 94800; Ass. Generali 55800; Ras 57500; Anic 720; Liquigas 260; Montedison 677; Rinascente 270; Rinascente priv. 211; Gerolimich 7000; Premuda 45000; Sip 2200; Tripcovich 34300; Bastogi 1440; Finmare 176; Finsider 309; Pirelli Spa 1818; Sme 1764; Stet 2720; Beni Stabili 3300; Immobiliare 297; Cantieri 60; Fiat ord. 2345; Fiat priv. 1813; Dalmine 340; Italsider 360; Terni 112; Marzotto priv. 1100; Viscosa ord. 1370; Viscosa priv. 1120.

NEW YORK

Chiusura in forte ribasso, in seguito alle dichiarazioni di Nixon sul blocco al Vietnam. L'indice «Dow Jones» dei trenta industriali è sceso di ben 12,72 punti, collocandosi a quota 925,12. In ribasso anche i prezzi all'«American Exchange», dove l'indice è calato di 0,33 punti, collocandosi a quota 27,07.

LONDRA

Chiusura nettamente in ribasso a seguito delle notizie sulla situazione nel Vietnam. Poco prima della chiusura, l'indice «Financial Times» si è posto a quota 527,2, con una riduzione di 9 punti sulla chiusura precedente.

A FRANCOFORTE — Chiusura generalmente positiva, dopo un'apertura piuttosto fiacca. Particolarmente positivo l'andamento dei settori dell'industria elettronica e automobilistica.

AD AMSTERDAM — Chiusura in ribasso. Solo pochi titoli, fra cui gli auriferi, in controtendenza. Invariate le quotazioni per gli industriali locali.

A BRUXELLES — Andamento positivo solamente per i titoli tedeschi: i nazionali e gli altri internazionali hanno subito perdite.

Titoli azionari

TITOLI	8-5	9-5
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	1245	1235
Eridania	1905	1905
Es. Molini	301	301
Molini Certosa	9110	9500
Motta	2994	3020
Rom. Zucchero	210	225
Rom. Zucchero pr.	293	293
Venchi Unica	2295	2295
Assicurative		
Alleanza Assic.	18450	18400
Assicuratrice Ital.	95500	94800
Ass. Milano ord.	17000	17000
Ass. Milano pr.	10260	10080
Generali	55890	55790
L'Abeille Italiana	14699	14300
Fondiaria Incen.	11990	11910
Fondiaria Vita	28200	28300
R.A.S	57200	57900
S.A.I	21960	21850
Toro Assicuraz.	13100	13000
Toro Assic priv	9223	9200
Bancarie		
Comm. Italiana	17100	17170
Banco di Roma	17600	17500
Credito Italiano	1700	1685
Interbanca priv.	18191	18400
Mediobanca	79960	79200
Cartarie - Editoriali		
Binda	26000	26200
Burgo	7400	7600
Burgo priv.	5220	5220
Donzelli	87	87
Mondadori priv	3099	3099
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1075	1074
Cer Pozzi	14850	145,25
Cer Pozzi priv.	263	260
Eternit	2050	2051
Italcementi	22450	22550
Richard Ginori	388	387,50
Chimiche Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C	727	720
Brioschi	19990	19990
Caffaro	37975	376
Carlo Erba	8700	8690
Carlo Erba priv.	4730	4700
Italgas	923	930
Lepetit	12000	12980
Lepetit priv.	10690	11650
Liquigas	25975	26000
Mira Lanza	42000	43200
Montedison	681	679
Napoletana Gas	749	749
Petrolifera Ital.	3200	3200
Pierrel	7680	7720
Rumianca	951	954
Saffa	4422	4345
Sarom	919,50	910
Siossigeno	4150	4149
Commercio		
La Rinascente	274	270
La Rinascente priv	213,875	211,50
Silos di Genova	1700	1700
Comunicazioni		
Alitalia priv.	10390	10330
Ausiliare	3671	3630
Autostr. Torino-Mil.	28601	28650
Italcable	3295	3300
Mittel	1850	1838
Nord Milano	3000	2968
S.I.P	2204	2193
Elettrotecniche		
Magneti M priv.	1295	1293
Marelli E.	590	591
Tecnomasio	468	460

TITOLI	8-5	9-5
Finanziarie		
Agricola	1407	1400
Bastogi	1430	1439
Centrale	6199	6260
Finanz. E. Breda	5300	5300
Finmare	176	176
Finsider	310	309,50
Generalfin	—	921,50
Gim	3760	3800
I.F.I. priv.	6160	6122
I.F.I.L.	19800	20100
Invest	2589	2578
Italpi	2730	2755
Pirelli & C.	2270	2231
Pirelli s.p.a.	1838	1845
S.E.S.	4580	4480
S.G.E.S.	1773	1770
S.M.E.	1763	1764
Stet	2717	2718
Sviluppo	1815	1840
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3260	3345
Beni Stabili	3293	3300
Coge	1485	1477
Condotte d'acqua	580	570
De Angeli Frua	8005	8005
Edilcentro Milano	908,75	909,50
Generale Immob	300	1615
Habitat	1615	297
Iniziativa Edilizia	5860	5860
La Milano Centrale	19700	19850
Risanamento	7190	7150
S.A.C.I.E priv	683	682,50
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2363	2350
Fiat priv.	1824	1815
Franco Tosi	4480	4565
Nebiolo	179	179,50
Olivetti ord.	1935	1900
Olivetti priv.	2100	2085
Westinghouse	1477	1390
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	668	669
Dalmine	340	340
Falck	3368	3360
Falck priv.	3395	3300
Ilssa Viola	3565	3430
Italsider	353	360
Magona	2000	2000
Metalli	2597	2540
Monte Amiata	1106	1107
Pertusola	1750	1799
Siele	2492	2420
Terni	109,50	106,25
Trafilerie	779	775
Tessili		
Centenari e Zinelli	249	248
Chatillon	1005	1020
Cotonificio Cantoni	10060	10050
Cucirini	5500	5418
Filat Cascami Seta	3050	—
Fisac	446,75	448
Lanerossi	3300	3200
Lanif. di Gavardo	1210	1210
Linif. e Canap. Naz.	302	303
Marzotto priv.	1100	1100
Olcese Veneziano	235	239,50
Rossari	400	405
Rotondi	23700	23700
Scotti	133	133
Snia Viscosa	1379	1370
Snia Viscosa priv.	1135	1108
Tilane	295	295
Tosi Manifattura	1535	1535
Unione Manifatture	12850	12850
Diverse		
De Ferrari	1300	1300
Acque Potabili	880	830
Acqui Terme	1245	1245
C.I.G.A.	5520	5640
Pacchetti	689	689
Reina	1002	1002
Smeriglio	111	108

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		9-5
Rendita	5%	100.05
Redimibile 1934	3,50%	100.85
Ricostruzione	3,50%	89.45
»	5%	95.15
Redim Trieste	5%	96.10
Rif Fondiaria	5%	96.70
Redimibile 1954	5%	97.05
Edilizia scol	5,50%	95.90
» » 68	5,50%	97.—
» » 69	5,50%	94.90
Cert Cr Tes 76	5%	101 —
» » » 76	5,50%	100 —
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
Buoni Tesoro 1973	5%	99 55
» » 1974	5%	98.40
» » 1975 I	5%	97 -
» » 1975 II	5%	96.30
» » 1977	5%	93.85
» » 1978	5%	96.—
» » 1979	5,50%	99.20
Amm.FFSS 67/87	6%	93.30
» » 68/88	6%	92.95
» » 69/89	6%	—.—
» » 1970	7%	100.05
Op Pubbl SS.A	6%	92.50
» » SS.B I	6%	91.20
» » SS.B II	6%	91.50
» » SS.B III	6%	91.10
» » SS.B IV	6%	91.10
» » SS.B V	6%	—.—
» » SS.B	7%	101.50
» » SS.C I	6%	91.50
» » SS.C II	6%	91.20
» » SS C III	6%	91.10
» » SS aut.I	6%	91.20
» » » »	7%	98.75
E.N.E.L. 1965 I	6%	93.65
» 1965 II	6%	93.90
» 1966 I	6%	93.10
» 1966 II	6%	93.10
» 1967	6%	92.80
» 1968 I	6%	92.55
» 1968 II	6%	92.70
» 1969/89	6%	92.75
» 1969 II	6%	92.75
» 1970	7%	99.95
ENEL Europa '65	6%	95.60
E.N.I. 1965 II	6%	95.40
IMI Fin.Ind.Man	6%	92.80
IMI Autostr SS.I	6%	91.50
IRI Sider 1953	5,50%	99.60
Isveimer 1961-II	5,50%	97.10
» 1962-IV	5,50%	95.55
» 1962/77-V	5,50%	95.20
» 1962-VI	5,50%	94.90
» 1963-VII	5,50%	93.85
» 1963-VIII	5,50%	94.05
» 1964-IX	6%	95.75
» 1964-X	6%	95.70
» 1965-XI	6%	94.10
» 1966-XII	6%	93.45
» 1967-XIII	6%	93.50
» 1967-XIV	6%	93.30
» 1968-XV	6%	93.40
» 1969-XVI	6%	93.25
» 1970-XVII	7%	99.30
Autostr CC 63	5,50%	88.30
» CC 65	6%	95.70
» CC 67	6%	92.80
» CC 68	6%	92.75
» CC. 68 II	6%	92.80
» CC 69	6%	92.50
S A T.A.P. 65	5,50%	87.60
» 67	5,50%	87.30
BEI 1962	6%	92.40
» 1965	6%	95.95
» 1966	6%	95.50
» 1967	6%	95.65
» 1968	6%	95.75
BIRS	5%	92.30
CECA 63/83	5,50%	91.—
» 66/86	6%	95.60
» 68/88	6%	95.90
» 68 II	6%	95.60
Miglioramento C	5%	90.60
» D	5%	84.60
» E	5%	85.—
» F	5%	91.30
» G	6%	95.20
Genova	5,50%	86.30
» 1959	6%	95.90
» 1961	5,50%	86.30
Torino Az El 60	5,50%	88.90
» » » 62	5,50%	88.50
Opere Pubbliche	5%	85.10
» »	5,50%	87.15
» »	6%	91.45
» »	7%	98.90
Op.Pubb. ss.I	6%	93.20
» » ss.II	6%	92.40
» » ss.III	6%	92.40
» » ss Anas	6%	91.80
» » Dotaz I	6%	93.50
» » » II	6%	92.90
» » Int.St.ss I	6%	92.90
» » » » » II	6%	92.85
» » » » » III	6%	92.75
» » » » » IV	6%	92.80
» Int Stat. V	6%	92.65
» » » VI	6%	—.—
» » » I	7%	98.85
Elfer	5%	98.35

TITOLI		9-5
FF SS 1952	5,50%	99.50
FF SS. 1953	5,50%	99.50
» » 1955	5,50%	97.80
» » 1959	5,50%	94.—
» » 1960	6%	90.75
» » 1961	5%	90.40
» » 1965 I	6%	93.65
» » 1965 II	6%	93.65
» » 1966 I	6%	92.85
» » 1966 II	6%	92.85
» » 1967	6%	92.80
» » 1969	6%	92.70
» » 1969 II	6%	96.—
» » 1970	6%	98.85
Piano Verde I em	5%	90.10
» » 2 »	5%	90.40
» » 3 »	5%	90.—
» » 1 »	6%	93.75
» » 2 »	6%	93.20
» » 3 »	6%	93.15
» » 4 »	6%	92.80
» » 5 »	6%	92.75
» » 6 »	6%	92.85
» » 7 »	6%	92.95
» » 8 »	6%	92.75
Roma I	5%	97.30
Milano II	5%	82.80
Publ Util (vent.)	5,50%	92.20
» » (trent)	6%	96.65
» » (vent)	6%	92.40
» » XI	7%	100.50
Pub Ut.Edison 48	6%	96.10
» » » 1955	6%	98.70
» » » 1956	6%	98.40
» » Montec.	6%	98.—
I. M. I. XVIII	6%	99.70
» XX	6%	98.55
» XXI	5%	98.55
» XXII	5%	93.—
» XXIII	5%	90.—
» XXIV	5,50%	91.20
» XXV	6%	94.20
» XXVI	6%	92.50
» XXVII	6%	92.50
» XXVIII	7%	99.20
» XXIX	7%	—.—
» 1964	6,25%	97.85
» Finan 68	6%	95.50
Credito Nav 63	6%	95.70
» » 67	6%	93.55
E.N.I. GELA	5,50%	93.75
» 1957	6%	99.95
» 1958	6%	99.65
» 1958/78	6%	97.—
» 1964	6%	97.—
» 1966	6%	94.70
» Sud-1959	6%	98.90
» Sud-1960	5,50%	95.35
» Sud-1961	5,50%	94.65
» Sud-IV	5,50%	92.60
» Sud-V	5,50%	93.65
» Sud-VI	5,50%	92.55
» Sud-VII	5,50%	94.35
» Sud VIII	5,50%	94.30
» Sud-IX	6%	96.30
I.R.I. 1956/74	6%	99.80
» 1957/75	6%	99.55
» 1958/74	6%	99.70
» 1957/77(vent)	6%	98.60
» 1958/78	6%	98.25
» 1959/79	5,50%	94.—
» 1960/80	5,50%	93.10
» 1961/86	5,50%	90.05
» 1963/83	5,50%	91.20
» 1964/82	6%	95.—
» 1965/83	6%	93.90
» Elet opt	5,50%	96.10
Banca Lavoro	5%	93.—
» » A.T	5%	85.20
B.ca M Cred	6%	92.40
» » » 69 I	6%	92.40
» » » 69 II	6%	92.40
» » » 70	7%	99.70
Banco Napoli	6%	92.20
Banco Sicilia	5%	91.85
» » O.P	5%	91.90
C.R Bologna	5%	97.—
» » O.P	5%	95.—
C.R Milano	5%	97.—
» » O.P	5%	95.20
» » » »	6%	95.20
C.R Roma X.le	5%	99.—
» » XV.le	5%	98.—
» » »	6%	91.70
» » XX.le	5%	91.—
» » »	6%	91.—
Trentino A.A	5%	90.20
» » O.P	6%	91.50
C.P delle Venezie	5%	91.55
» » » O.P	6%	95.—
Ist.It C.P Roma	4%	76.90
» » »	5%	92.20
» » IX	5%	104.20
» » XI	5%	100.—
Medioc Cent 67	6%	97.10
» » 68	6%	95.90
M P di Siena	5%	96.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P	6%	95.—
Cart Binda	6%	89.—
» » 1961	5,50%	85.80
» » 1962	5,50%	89.50
» Ital 1949	7%	98 —
» » 1962	5,50%	85.30
» Fimavc	7%	100.10

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

TITOLI		9-5
BEI 66/86	6,50%	93.75
» 67/82 feb	5,50%	92.50
» 67/82 set	5,50%	92.—
» 68/80 mar	6,75%	94.25
» 69/84 nov	7,50%	100.15
CECA 66/86 giug	6,50%	92.—
» 66/86 dic	6,50%	92.—
» 67/87	6,50%	92.25
» 67/87	6,625%	92.25

TITOLI		9-5
ENEL 70/85	7,50%	99.—
ENI 66/81	6%	91.—
» 66/81	5,50%	92.—
» 67/82	5,50%	92.—
» 67/87	5,50%	94.—
» 68/88	6,75%	94.25
» 68/88 II	6,75%	90.75
» 69/81	7%	96.50
IMI 1970/81	7,25%	97.60

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,14	—
Capitalitalia	»	10,24	—
Equitalia	»	8,78	—
First Fund	doll.	12,34	13,49
Fonditalia	»	11,17	—
Fund Nations	»	9,91	—
Intercontinental	»	10,71	—
Interfund	»	10,86	11,51
Interitalia	lire	7215	7885
Intern S F	fr. bg	324.—	—
Intertrust	doll	11,39	12,38
Italamerica	»	10,12	10,72
Mediolanum S.	»	10,32	11,22
Rominvest	»	11,48	12,40
3-R Management	lire	5702,73	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel 40400 — Udine tel 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

UNA CATENA DI ALBERGHI PER L'EUROPA

Roma, 9

Un accordo fra cinque compagnie aeree («BOAC», «Alitalia», «BEA», «Lufthansa» e «Swissair») e cinque istituti bancari europei (fra i quali la Banca commerciale italiana) ha portato alla costituzione della compagnia alberghiera «European Hotel Corporation».

La «EHC» ha in programma di realizzare, per la fine del 1975, complessi ricettivi per 5.000 stanze nelle maggiori città europee. Il nome ufficiale scelto per tutti gli alberghi «EHC», che sorgeranno in centri europei dove esistono servizi di almeno una delle cinque aviolinee partecipanti al consorzio, è «Penta Hotels», nome appropriato a simboleggiare la collaborazione dei cinque componenti l'«EHC».

Il primo «Penta Hotel» — rende noto la «BOAC» — sorgerà a Londra e sarà ultimato per il marzo del 1973; comprenderà 914 stanze e sarà ubicato nei pressi dell'«air terminal» di Londra Ovest. A novembre dello stesso anno, verranno aperti al pubblico il «Penta» di Parigi, di 492 stanze, e quello di Monaco di Baviera (600 stanze).

(Italia)

UN NUOVO RECORD ASSOLUTO SUL MERCATO ITALIANO

Ha superato le mille lire il prezzo di un grammo d'oro

La corsa al metallo provocata dal continuo aumento del costo della vita che annulla gli interessi realizzabili attraverso i normali investimenti

Milano, 9

Il prezzo dell'oro ha superato oggi — per la prima volta nella storia — il livello delle 1000 lire il grammo nel nostro paese: anche il mercato italiano è stato, cioè, investito da una nuova intensa ondata di sfiducia sulle monete, che sta caratterizzando i paesi del mondo occidentale e che si è improvvisamente vivacizzata dopo il discorso di Nixon sui programmi bellici nel Sud-Est asiatico. Parallelamente all'aumento del prezzo dell'oro, si sono avuti generalizzati indebolimenti nei cambi del dollaro e continue irregolarità nel mercato valutario.

Le chiusure dell'oro al mercato di Roma e Milano hanno registrato un prezzo di 970 lire il grammo senza affari concreti: ma gli operatori hanno definito «nominale» questo prezzo, sia perché la fissazione si è avuta prima che da Zurigo e da Parigi giungessero notizie di un balzo improvviso, che per l'assenza di controparti in offerta e in domanda.

Nel primo pomeriggio, i grossisti di oro di Roma e di Milano hanno segnalato di essere disposti a vendere lingotti a 54 dollari per oncia: avendo il dollaro quotato alle ore 14 poco più di 582 lire, il prezzo in lire per un lingotto da 1 kg è risultato pari a 1.030.000: prezzo equivalente a circa 1025 lire il grammo, oltre alle normali spese addebitate all'acquirente.

La domanda appare superiore al normale, sia da parte degli orafi, preoccupati di un rialzo dei prezzi e desiderosi di beneficiarne sulle loro giacenze di laboratorio, sia da parte di privati, completamente disorientati dai commenti e dai movimenti di prezzo che continuano a succedersi.

Tutti gli operatori bancari italiani e i più autorevoli analisti finanziari appaiono concordi nel ritenere che cedenza del dollaro, impennata nel prezzo dell'oro e irregolarità nei mercati valutari costituiscono l'espressione di una generalizzata sfiducia nel mezzo monetario. Negli ultimi anni, gli aumenti del costo della vita nei maggiori paesi industrializzati (costituendo altrettante erosioni del potere di acquisto della moneta) hanno finito con il superare i tassi di interesse ottenibili da un normale investimento nei depositi bancari e postali e spesso anche quelli ricavabili da un titolo obbligazionario.

In altre parole, l'interesse è divenuto una specie di «illusione finanziaria», che non è riuscita a «difendere» il risparmiatore. Di qui una serie di reazioni che, in queste ore, paiono toccare nuove vette di nervosismo e sfociare in una attiva domanda del bene-rifugio più antico che esista: l'oro.

Il prezzo dell'oro (quello «fino», a 24 carati) rimase stabile tra le 703 e le 715 lire per venti anni, tra il 1948 e il 1968: non poteva essere diversamente, esistendo un impegno delle banche centrali ad acquistare e vendere oro al prezzo ufficiale di 35 dollari per oncia troy. Poiché un'oncia troy equivale a 31,1 grammi e poiché la parità dell'epoca era di 625 lire per un dollaro, è facile calcolare che un grammo di oro fino «valeva» e «costava» 703 lire il grammo.

La crescente domanda dei privati di oro per investimento, sommandosi a quella per uso industriale, superò nel 1967 la produzione mineraria e spinse la banche centrali a vendere oro delle riserve per impedire aumenti di prezzo. La situazione divenne intollerabile nel marzo 1968 e i grandi paesi industrializzati decisero la creazione del «doppio mercato»: uno per le transazioni ufficiali a 35 dollari l'oncia e uno per le transazioni dei privati a prezzo libero.

Nei mesi che seguirono, il mercato libero quotò l'oro su prezzi di poco oscillanti intorno alle 800 lire. Negli anni 1969 e 1970, le ricorrenti crisi monetarie, culminate nella svalutazione della sterlina, nella prima rivalutazione del marco e nella svalutazione del franco francese, spinsero i privati di tutto il mondo ad aumentare ancora la domanda di oro. Il prezzo salì così, con alterne vicende, fino a circa 900 lire, quota alla quale il prezzo si ancorò anche durante la grave crisi monetaria del maggio-agosto-dicembre 1971.

Nel frattempo, la produzione mondiale dell'oro è rimasta quasi stabile, a livelli di poco superiori alle 1200 tonnellate per anno, delle quali l'80 per cento estratto dalle miniere sudafricane. La rigidità dell'offerta ha così cozzato contro una domanda improvvisamente inaspritasi quando gli operatori e i risparmiatori di tutto il mondo si sono chiesti cosa sarebbe accaduto del dollaro nel momento in cui gli USA avessero aumentato il loro impegno militare nel Vietnam. Di qui una rapida sequenza di prezzi saliti da 900 a 920, a 940, a 960 e — infine — ad oltre 1000 lire il grammo nel giro di pochissimi giorni. (Italia)

LA COMPOSIZIONE DELLE RISERVE

Bilancia valutaria negativa nel trimestre

Alleggerimento delle posizioni in dollari

Roma, 9

La bilancia valutaria italiana — stimata sulla base delle variazioni intervenute nella composizione delle riserve italiane — ha registrato un saldo negativo di 66,2 miliardi di lire nel mese di marzo e di 127,4 nei primi tre mesi dell'anno.

I dati della Banca d'Italia consentono di stabilire come il nostro paese abbia «pagato» questi disavanzi alleggerendo le proprie posizioni in dollari, mentre sono rimaste praticamente inalterate le posizioni in oro, in diritti speciali di prelievo ed in altre valute.

Alla fine di marzo, infatti, l'oro metallico di proprietà rimaneva stabile a 1802,5 miliardi, a 212,4 i diritti speciali di prelievo e quasi invariate le altre voci minori delle riserve ufficiali a 174 miliardi. In flessione, invece, le valute convertibili, contrattesi di 56,2 miliardi nel mese di marzo e di 181,5 miliardi nel trimestre. Un lieve aumento (11,4) si è avuto nelle posizioni a medio e lungo periodo nel mese di marzo.

(Italia)

Borse di studio della B.N.L.

Roma, 9

La Banca Nazionale del Lavoro ha bandito un concorso a quattro borse di studio per l'anno accademico 1973-74 dotate ciascuna di 4800 dollari USA «per l'approfondimento, presso università o centri di ricerca degli Stati Uniti di America, dei problemi relativi all'automazione delle aziende e, in particolare, degli istituti di credito». La domanda deve essere presentata entro il 20 settembre 1972.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti: laurea in ingegneria (specializzazione elettronica), matematica (indirizzo applicativo calcolatori) o fisica (indirizzo applicativo elettronico) conseguita in università o istituti superiori dopo il primo gennaio 1968 con votazione non inferiore a 100/110 (o equivalente); età non superiore ai 28 anni; cittadinanza italiana; buona conoscenza della lingua inglese.

Ulteriori informazioni ed eventualmente copia del bando di concorso — informa un comunicato della Banca — possono essere chieste alla Banca Nazionale del Lavoro - servizio del personale - via Veneto 119 - Roma.

La «Fiat S.p.A.» ha acquistato i due terzi degli interessi della «Lenning Costruction Equipment Pty.», l'agenzia sudafricana dei trattori, escavatrici, ruspe e altri macchinari «Fiat». Il prezzo della transazione non è stato rivelato. La restante quota degli interessi della «Lenning Costruction» appartiene alla «Anglo American Corp.» e alla «Johannesburg Consolidated Investments Ltd».

UN'ANALOGIA CON IL FRIULI - VENEZIA GIULIA

Gli aiuti della CEE alle regioni in Belgio

Non sembra che il rigido atteggiamento della comunità conforti le nostre speranze di un trattamento di favore

Mentre si attende sempre di conoscere l'esito dell'intervento esplicato dal nostro Governo presso la CEE per far modificare la classificazione del Friuli - Venezia Giulia quale regione centrale della Comunità, un caso che presenta notevoli analogie col nostro è venuto a maturazione ultimamente nel Belgio.

Si tratta di questo: il programma di aiuti regionali attuato dal governo belga in base a una legge di espansione economica che risale a due anni fa è stato definitivamente giudicato non conforme alle norme comunitarie perché non fa discriminazioni fra le varie zone del paese a seconda delle rispettive condizioni locali, e quindi contravviene al criterio fondamentale di concedere gli aiuti solo alle zone meno sviluppate. In effetti, tale limitazione non risulta possibile da quando il Belgio è stato diviso su base etnica e linguistica in due grandi regioni, Fiandre e Vallonia, e di conseguenza l'intero bilancio statale — compresi quindi i fondi del programma di espansione economica — viene ripartito in proporzioni prestabilite fra le due regioni stesse, per comprensibili esigenze di equilibrio politico.

Ora si dà il caso che le Fiandre siano molto più prospere della Vallonia, e non abbiano quindi obiettivamente bisogno di particolari incentivi economici: non per questo però esse appaiono disposte a rinunciare alla quota di loro spettanza di aiuti regionali. Il principio sostenuto dalla CEE è, invece, che in linea generale i programmi di aiuto regionale debbono beneficiare solo territori ben determinati, caratterizzati da un elevato tasso di disoccupazione, da un reddito inferiore alla media nazionale, o da altri indici economici negativi: in una parola, devono essere limitati soltanto alle aree autenticamente depresse. Per giunta, essendo tutto il Belgio considerato «regione centrale» della Comunità, l'aiuto consentito non deve in nessun caso superare il noto «plafond» del 20 p.c. del costo complessivo della iniziativa economica così agevolata.

In base a tali concetti, la Commissione della CEE ha autorizzato l'erogazione degli incentivi pubblici solo in 28 dei 44 distretti amministrativi del Belgio, senza far caso naturalmente all'area linguistica di appartenenza. Il governo di Bruxelles è venuto così a trovarsi in un grave imbarazzo politico. Un incontro tra una sua delegazione, capeggiata dal Primo Ministro in persona, e i rappresentanti comunitari si è risolto in un fallimento. L'irrigidirsi della CEE sulle sue posizioni di principio non sembra promettere nulla di buono neanche per quanto riguarda la questione, fondamentalmente analoga, che interessa la nostra regione.

F. C.

Una pubblicazione sulla riforma tributaria

Roma, 9

Il Banco di Roma ha pubblicato in questi giorni il primo volume di una nuova collana tributaria — «Le imposte della riforma» — destinata ad accompagnare il graduale realizzarsi della «riforma» per la quale la legge del 9 ottobre 1971 ha conferito al governo formale delega.

Si tratta di una pregevole realizzazione di duecento pagine in elegante veste editoriale, redatta dagli esperti dell'ufficio tributario del Banco di Roma con chiarezza di esposizione e con quei criteri di sintesi che sono essenziali per una esemplificazione al livello globale della non facile materia. Vi si commentano, in particolare, quelle norme della delegazione legislativa che introducono nel nostro sistema tributario le nuove imposte chiamate a sostituire numerosi e importanti tributi oggi operanti.

L'opera, che si avvale di un dettagliato studio introduttivo del sen. Giuseppe Belotti, relatore sulla riforma tributaria al Senato della Repubblica, è integrata con il testo originale della delega legislativa al governo, e con quello della legge di proroga della entrata in vigore delle norme per l'applicazione di nuovi tributi.

Essa tratta in particolare: l'imposta sul reddito delle persone fisiche; l'imposta sul reddito delle persone giuridiche; l'imposta locale sui redditi; l'imposta sul valore aggiunto (IVA); l'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili; la revisione dei principali tributi sugli affari; il regime tributario delle successioni e donazioni; i regimi sostitutivi.

Il volume, fuori commercio, sarà in distribuzione in omaggio presso tutti gli sportelli del Banco di Roma, in Italia e all'estero nella seconda decade di questo mese.

IL DIALOGO UNITARIO FRA I SINDACATI

Forte minoranza contraria nella Cisl

Possibile un rovesciamento della situazione in sede dirigente - Il contratto dei chimici

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 9

Domani i gruppi di minoranza della Cisl daranno «battaglia» nel corso della riunione del comitato esecutivo per ottenere la convocazione del consiglio generale della confederazione prima de. congresso straordinario della Fim (metalmeccanici) convocato per il 29 e 30 al fine di procedere allo scioglimento della federazione e, quindi, alla costituzione del sindacato unitario di categoria, insieme a Fiom-Cgil e a Uilm-Uil.

La situazione interna alla Cisl si è fatta recentemente molto delicata in quanto ai due gruppi di minoranza contrari al proseguimento del discorso dell'unità sindacale (i gruppi che in seno al consiglio generale hanno circa il 40 per cento dei voti) se ne potrebbe aggiungere un altro formato addirittura da membri della segreteria confederale. Sommati insieme, questi gruppi potrebbero raggiungere il 55 per cento dei voti del consiglio e mettere in minoranza la linea del segretario generale Storti, favorevole al proseguimento del dialogo unitario.

Con la convergenza di questi tre gruppi, che fanno capo rispettivamente uno a Sartori-Sironi, un altro a Marini-Leolini e un terzo (quello capeggiato da segretari confederali) a Tacconi, nella Cisl dovrebbe capovolgersi completamente la situazione.

Il discorso intorno a cui fanno perno le minoranze è sostanzialmente questo: la Uil al prossimo comitato centrale non convocherà il proprio congresso di scioglimento (difatti la maggioranza interna a questa ultima confederazione è senz'altro contraria), pertanto all'appuntamento unitario sarebbe presente solo la Cgil e non è possibile far l'unità «a due» senza la Uil, anche perché in quisto caso buona parte della Cisl preferirebbe scindersi che «unirsi» con il sindacato socialcomunista.

A livello categoriale, la giornata di domani si presenta egualmente intensa. Presso la Confindustria cominceranno le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei chimici (300 mila lavoratori) che scade alla fine di maggio. A questo proposito va ricordato che Filcea-Cgil e Federchimici-Cisl hanno presentato una piattaforma rivendicativa diversa da quella proposta dalla Uilcid. Pertanto le trattative subiranno per forza un rallentamento per tentare di trovare un minimo comune denominatore tra le due piattaforme.

Domani, inoltre, al ministero del lavoro riprenderanno anche le trattative per la vertenza dei medici di istituto, ancora in sciopero per ottenere miglioramenti economici e normativi, per quella dei telefonici della SIP, in agitazione per il rinnovo del contratto di lavoro e per quella dei piloti dell'«Alitalia», sempre per il rinnovo del contratto.

Matteo Giambi

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 9.5 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	4-3/8	5	5-1/2
Sterlina	4-1/2	5-1/16	5-3/4
F.co svizz.	3/4	2	2-5/8
Marco	2-3/4	3-5/16	4-1/8

★ la pagina dei motori ★

PUBBLICATA UN'INDAGINE SULLA DINAMICA DEGLI INCIDENTI STRADALI

Un'équipe dell'Università di Birmingham analizza i disastri sul posto dove nascono

Le probabilità di ferite gravi sono il doppio nel caso di espulsione dalla vettura Mortale anche a 50 km l'ora quando l'automobile urta contro un ostacolo fisso

Il Dipartimento dei trasporti dell'Università di Birmingham (Gran Bretagna) ha pubblicato i risultati di una indagine durata alcuni anni che racchiude gli aspetti, anche quelli finora non completamente noti, più drammatici della dinamica degli incidenti stradali. Si tratta di un insieme di dati che sono allo stesso tempo impressionanti per la pubblica opinione ed interessanti per gli studiosi e tecnici della sicurezza del traffico.

L'équipe di studio è stata guidata dal prof. G.M. Mackay. Le informazioni sono state ottenute grazie ad un insieme di rilevamenti effettuati a 20 minuti circa di distanza da ogni incidente. Lo studio mette in rilievo la frequenza della dinamica di alcuni tipi di incidenti e la loro origine e sottolinea tutti quegli aspetti che possono contribuire ad aumentare la cosiddetta «sicurezza passiva o protettiva» dell'automobile, cioè lo inserimento nelle moderne autovetture di nuovi dispositivi di sicurezza per evitare, ad esempio, l'apertura degli sportelli in caso di incidente o la penetrazione di corpi contundenti nell'abitacolo della vettura a seguito di urto violento.

Uno dei criteri che presiedono oggi alla realizzazione del disegno della carrozzeria delle nuove automobili è quello di assicurare la massima protezione agli occupanti l'autoveicolo, in caso di incidente. E' necessario per questo partire da un esame dettagliato della dinamica degli incidenti stradali al fine di valutare il comportamento degli autoveicoli in tali situazioni e trasferire le esperienze di questi studi in sede di progettazione delle vetture. Ricerche di questa natura sono state condotte per diversi anni negli Stati Uniti e l'influenza della legislazione di questo Paese ha fatto sì che altre Nazioni si interessassero al problema.

Per poter condurre il proprio studio, il «team» di lavoro della Università di Birmingham, costituito da ingegneri del traffico, ingegneri meccanici, psicologi, medici e scienziati, ha preso accordi con il corpo di polizia, ottenendo da questa la sistematica segnalazione, via radio, di ogni incidente spettacolare verificatosi in Gran Bretagna negli ultimi due anni, in modo da consentire agli studiosi dell'Università di Birmingham, dislocati in vari punti del territorio, di giungere sul posto con mezzi rapidissimi, all'incirca 20 minuti dopo ogni collisione.

Per accordi presi con la Polizia stradale, le autovetture coinvolte negli incidenti hanno potuto essere esaminate prima che le stesse venissero mosse dalla loro posizione originaria dopo l'incidente, permettendo così un esame diretto di tutte le condizioni nelle quali si trovava l'autovettura, dopo l'incidente, all'interno e all'esterno. L'esame è stato esteso oltre che alla vettura anche al guidatore, cioè sia sotto l'aspetto meccanico, sia sotto l'aspetto psicologico, al fine di disporre di un quadro completo delle condizioni che possono aver portato ad un incidente (difetti meccanici, segnaletica insufficiente, stanchezza fisica del guidatore, stato psicologico di ansietà o di preoccupazione di chi era al volante, stato di alterazione fisica per abuso di alcool o di cibo, etc.). Su circa 1100 incidenti gravi rilevati dagli studiosi, si è potuto stabilire che lo scontro cosiddetto «frontale» o la collisione sulla parte anteriore destra o sinistra della vettura, si verificano con maggiore probabilità nella circolazione nelle aree urbane; questo tipo di incidente è presente per oltre il 50 per cento negli incidenti con conseguenze gravi.

La collisione sulla fiancata destra dell'autovettura è invece più frequente nella marcia sulle autostrade, mentre l'urto violento sul retro della vettura è stato rilevato più frequentemente nella marcia su strade provinciali.

E' stato stabilito che il 9 per cento degli autoveicoli coinvolti in incidenti gravi si sono completamente ribaltati a causa dell'urto; questa percentuale sale al 14,2 per cento nel caso dei camion, a causa della geometria meno favorevole di questo tipo di veicolo in rapporto al carico trasportato, che rende precario il centro di gravità.

In quanto alle cause degli incidenti è stato rilevato che il 70 per cento di questi è provocato dall'urto di un veicolo contro un altro veicolo; il restante 30 per cento è dovuto ad urto di un veicolo contro ostacoli stradali (attrezzature di strade in riparazione, alberi, banchine, cippi di pietra, guard-rails, ecc.).

Particolarmente elevata, nel caso di incidenti nei centri urbani, è la percentuale degli incidenti nei quali sono coinvolti dei pedoni (12 per cento); la maggior parte di questo tipo di incidente si verifica a velocità che spesso non superano i 40 chilometri all'ora. E' impressionante rilevare come la velocità, anche ridotta, sia mortale quando l'auto si trova ad urtare contro un ostacolo fisso, ad esempio un albero; in questo caso, anche un urto a meno di 50-60 all'ora, il più delle volte può essere fatale.

L'espulsione degli occupanti la vettura a seguito di incidente, è documentata come una delle conseguenze più serie di una collisione. Lo studio dimostra che le probabilità di ferite gravi sono il doppio nel caso in cui gli occupanti l'autovettura, anziché rimanere all'interno, vengono catapultati all'esterno. Per questo motivo vengono suggeriti dagli esperti adeguati sistemi di sicurezza nei meccanismi di chiusura degli sportelli delle auto. La porta del lato su cui siede il guidatore è solitamente quella che si apre più facilmente a seguito di incidente; quella del passeggero del sedile anteriore, si apre nel 46 per cento dei casi.

Infine, fra le drammatiche indicazioni che lo studio fornisce vi è quella relativa alla penetrazione della carrozzeria all'interno dell'abitacolo a seguito di urto violento. Risulta che le parti più soggette a tale fenomeno sono il cruscotto e la struttura laterale dell'auto ed infine la colonna portante del volante, oltre naturalmente al tetto dell'autovettura, nel caso di completo ribaltamento. Quest'ultimo tipo di conseguenza dell'incidente è stato soprattutto constatato nelle collisioni su autostrade o su strade provinciali ed è particolarmente elevato, come si è detto nel caso dei camion.

Sono statistiche queste che, per quanto non piacevoli, occorre conoscere per ricordarcene quando guidiamo e per comprendere una volta di più che la strada nasconde insidie dappertutto.

Franco Gringeri

Produzione Renault nel mese di marzo '72

Nel mese di marzo 1972, la Renault ha prodotto 131.156 veicoli, dei quali 118.834 vetture e 937 trattori agricoli. La SAVIEM, da parte sua, ha prodotto durante questo stesso periodo, 3.289 veicoli industriali. Il Gruppo Renault ha quindi prodotto complessivamente nel mese di marzo 134.445 veicoli.

La produzione quotidiana dei modelli Renault «5.702 veicoli per giorno lavorativo - 23 giorni lavorativi) si è così ripartita:

Renault 4	1.376
Renault 5	237
Renault 6	1.047
Renault 8	157
Renault 12	1.169
Renault 12 Break	194
Renault 16	483
Renault 16 TS	300
Renault 15	162
Renault 177	42
350 Kg	351
Estafettes	143
Trattori agricoli	41
Totale	5.702

IL GIUDICE E LA STRADA

In contrasto con i fatti le scuse del camionista

Al termine di una vicenda giudiziaria che ha avuto al centro un grave incidente stradale, il Tribunale di Bologna ha inflitto ad un camionista una severa condanna. Il fatto era accaduto, alcuni anni or sono, sulla statale San Vitale, tra Bologna e Ravenna, nei pressi di Sesto Imolese. L'autocarro condotto da Salvatore Zappalà di Catania, aveva improvvisamente sbandato a sinistra, travolgendo alcuni mezzi che provenivano dall'opposta direzione. Grave il bilancio del tremendo scontro: un uomo in moto ed il passeggero di un'auto erano morti, mentre un altro automobilista era rimasto seriamente ferito.

Processato per duplice omicidio colposo e per lesioni personali, l'automobilista si era difeso sostenendo che la sua manovra era stata provocata dall'imprudenza del conducente di un veicolo che gli aveva tagliato la strada. Ma i giudici del Tribunale non hanno accolto le argomentazioni svolte dallo Zappalà a propria discolpa, avendo potuto constatare che, in base alla ricostruzione dell'incidente eseguita dagli inquirenti, tre erano le circostanze in contrasto con la linea di difesa dell'imputato, e cioe:

1) Velocità elevata del pesante automezzo.

2) Distrazione dell'automobilista che soltanto all'ultimo momento si era accorto del rallentamento di un veicolo antistante.

3) Ruote posteriori sinistre dell'autocarro completamente prive di battistrada.

La stretta concatenazione fra questi elementi era stata — a parere dei magistrati — la causa esclusiva del pauroso sbandamento del camion. Nessun dubbio, quindi, sulla responsabilità dell'imputato e sua conseguente inevitabile condanna. Che — dicevo — questa volta è stata particolarmente pesante: tre anni di reclusione(di cui due condonati) e revoca definitiva della patente di guida.

Giuseppe Ronfani

LA FIAT IN SETTANTADUE ANNI DI VITA

Anno	Dipendenti	Unità prodotte	Capitale sociale (milioni)	Fatturato (miliardi)	Vetture prodotte
1900	50	24	0,8	—	24
1904	500	268	—	—	268
1906	2500	1149	9	—	1.097
1918	10.000	16.542	100	—	2.238
1921	16.500	25.000	—	—	8.988
1935	38.000	38.000	—	—	31.735
1952	71.000	200.000	44.000	155	115.110
1960	95.000	531.000	115.000	545	513.300
1961	110.000	600.000	—	—	588.200
1966	137.000	1.124.000	—	1.064	1.151.900
1968	158.000	1.452.000	—	1.335	1.346.000
1969	171.000	1.484.000	130.000	1.425	1.249.137
1970	185.000	1.550.000	150.000	1.712	1.391.674
1971 *)	182.000	1.589.000	150.000	1.810	1.438.000

*) Passaggio sezione velivoli alla consociata Aeritalia

LE RENAULT-ALPINE ELF



FARANNO FAVILLE IN «FORMULA 3»

L'appoggio finanziario che la Società ELF fornisce alla Alpine Renault nelle varie specialità automobilistiche sportive è da considerarsi importante da molti anni: gare per veicoli fuoristrada, rallies, formule di promozione, scuole di pilotaggio, ecc.

I prestigiosi risultati ottenuti dalla più difficile delle discipline automobilistiche (Campionato del Mondo di Formula 1 con Jackie Stewart) hanno convinto i responsabili della ELF che l'Alpine Renault dovesse aumentare le sue partecipazioni in circuito con le monoposto di Formula 3. In effetti, con l'impulso dato dalla ELF, il programma Formula 3 1971 fu coronato dal successo nel campionato francese con il 1.o ed il 2.o posto di Depailler e Jabouille e da qualche brillante partecipazione all'estero. La corsa di Brands Hatch, alla fine della stagione '71 che l'Alpine Renault ELF di Patrik Depailler condusse sempre in testa per essere poi tolta di classifica per un errore di un commissario di percorso, rimarrà celebre nella memoria dei 50.000 spettatori presenti.

Gli studi riguardanti i motori, i telai, le sospensioni, l'aerodinamica, realizzati sulla formula 3 nel 1971, sono risultati così probanti che due piloti inglesi e quattro tedeschi gareggeranno nella stagione 1972 con la Alpine Renault di formula 3 che hanno acquistato. E la misteriosa ELF 2 destinata a gareggiare in Formule 2 con i piloti Depailler, Jabouille e Cevert, non è altro che una estrapolazione delle qualità della Formula 3 Alpine Renault ELF nella sua versione di fine stagione 1971, poiché l'Alpine Renault non si interessa ancora, direttamente, della Formula 2.

Due piloti difenderanno i colori della Alpine Renault ELF in Formula 3 quest'anno: Alain Serpaggi e Michel Leclere. I due piloti sono i primi due classificati del Criterium Formula Renault 1971 e con queste vetture hanno iniziato la carriera in monoposto.

Nella foto telaio, motore e carrozzeria della macchina che sarà pilotata da Michel Leclere.

COSTOSE RICERCHE DELLA PEUGEOT-RENAULT

Centro che distrugge un'auto ogni giorno

Con il 1.o luglio in Francia obbligatorio uno specchietto retrovisore esterno

Parigi, maggio

Quaranta miliardi di lire: questa la somma che l'associazione Peugeot egie Renault ha già destinato e destinerà alle ricerche sull'auto «sicurezza e non inquinante» tra il 1967 e il 1975.

«Studiare veicoli che offrano la massima sicurezza e i cui gas di scarico siano poco inquinanti — ha dichiarato il direttore del reparto studi della "Regie Renault" — lo sappiamo fare. I progressi che abbiamo realizzato in materia sono importanti, ma i nuovi dispositivi faranno salire il prezzo delle automobili. Chi pagherà? Gli utenti. Chi li obbligherà a pagare? I governi».

In attesa che norme europee fissino le caratteristiche dell'auto «sicura», i costruttori si preoccupano soprattutto di fare in modo che le automobili siano all'origine di un numero di incidenti sempre minore — naturalmente essi non possono prevenire gli errori degli automobilisti — e che gli incidenti siano meno gravi.

Al centro studi Peugeot-Renault è stato calcolato che, per tali obiettivi sono stati spesi dal 1967 ad oggi almeno quindici miliardi di lire. Simulare gli incidenti e analizzarne le conseguenze costa infatti molto: lo scontro di un'auto contro un muro è valutato oltre al prezzo dell'automobile, un milione e duecentomila lire; uno scontro frontale di due «R 12» circa sei milioni. Quanto ai manichini pieni di strumenti che sono i passeggeri di queste «auto della morte» il loro costo è di circa sei milioni di lire l'uno (strumenti compresi). In media, il Centro studi Peugeot-Renault distrugge un'automobile ogni giorno.

Accanto a quella che disgraziatamente, visti i lenti risultati, può essere definita la «ricerca pura», i costruttori automobilistici si preoccupano anche di migliorare la sicurezza dei veicoli di serie. Attualmente in Francia, essi cercano di trovare una soluzione al problema delle cinture di sicurezza che si sregolano e si sporcano e inducono di conseguenza molti automobilisti a servirsene solamente di rado. Quanto ai palloni che si gonfiano al momento dello scontro, attualmente allo studio, i tecnici francesi ritengono che «se diventeranno una realtà, ciò non sarà in un immediato futuro».

Da notare, in materia di sicurezza, una decisione che entrerà in vigore in Francia il primo luglio: a partire da tale data le automobili in circolazione sulle strade francesi dovranno essere dotate di almeno un retrovisore esterno posto sulla fiancata del veicolo dalla parte del guidatore. Il retrovisore sarà richiesto non solamente per le automobili nuove, ma anche per quelle già in circolazione e per quelle dei turisti stranieri.

AUDACE COLPO DI MANO A TEL AVIV SULL'AEREO BELGA CHE I FEDAIN MINACCIAVANO DI FAR ESPLODERE

Parà israeliani irrompono nel «Boeing» Uccisi due pirati, tutti salvi i passeggeri

Improvviso l'assalto dei soldati che, vestiti da tecnici dell'aeroporto, si sono avvicinati senza destare alcun sospetto
Catturate due donne - Leggermente feriti sei viaggiatori - Compiacimento delle autorità di Israele: «Un utile insegnamento»



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Tel Aviv — Auto della polizia e ambulanze circondano la zona dove si trova l'aereo bloccato dai guerriglieri. E' ancora notte: tra poche ore avverrà il drammatico epilogo della vicenda

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tel Aviv, 9

Con un colpo di forza, paracadutisti israeliani hanno fatto oggi irruzione nel «Boeing» della «Sabena», hanno ucciso due dirottatori e fatto prigionieri gli altri due, e hanno liberato le 97 persone che si trovavano a bordo, in ostaggio dei quattro terroristi arabi che avevano minacciato di far saltare l'aereo belga. L'operazione, forse progettata dallo stesso ministro della difesa Dayan che per molte ore era rimasto nella torre di controllo dell'aeroporto, si è conclusa in modo drammatico.

Dapprima due militari con le tute bianche della «Sabena» sono saliti su un'ala dell'aereo e facendo finta di effettuare una riparazione, o predisporre il rifornimento del «Boeing», hanno dato il via ad altri 18 soldati che, anch'essi con le tute bianche della «Sabena», hanno fatto irruzione nell'apparecchio con le armi in pugno e dopo aver gridato, «tutti a terra», hanno aperto il fuoco contro i dirottatori. Autoambulanze, autocarri carichi di truppe, automezzi dei pompieri hanno circondato l'aereo mentre i passeggeri si mettevano in salvo.

Un proiettile ha colpito in fronte il capo dei quattro, certo capitano Rafat, che è rimasto ucciso sul colpo. Come l'altro terrorista ucciso indossava una parrucca e in un primo tempo i due uomini erano stati presi entrambi per delle guerrigliere. Sono invece donne gli altri due dirottatori catturati e una è rimasta gravemente ferita al petto. I cadaveri dei due pirati dell'aria uccisi sono stati deposti provvisoriamente su una ala dell'aereo

Il comandante del «Boeing», capitano Reginald Levy, è tornato a bordo dell'aereo crivellato di proiettili dopo essere stato nella palazzina dell'aeroporto con le ultime richieste dei guerriglieri. Aveva le mani sporche di sangue ma era felice, sorridente e apparentemente illeso. «Grazie molte. E' una giornata meravigliosa», ha detto al ministro della difesa Dayan che si era portato accanto all'aereo assieme al Capo di stato maggiore gen. David Elazar e ad altri quattro generali.

L'interno dell'apparecchio è rimasto tutto imbrattato di sangue, ma soltanto sei passeggeri sono rimasti feriti in modo lieve. Gli 87 passeggeri, sorridenti, si sono baciati e abbracciati e sono saliti sugli automezzi che li hanno portati in città. Quando il primo ministro Golda Meir ha dato al Parlamento a Gerusalemme l'annuncio che l'incubo era finito, i parlamentari sono esplosi in un fragoroso applauso. Una passeggera, la signora Mira Pollack di Sydney, ha raccontato: «Quando il comandante ha lasciato l'aereo per recarsi a trattare con le autorità israeliane ed è tornato indietro ha detto: "tutto sarà risolto" e gli arabi erano così felici che hanno cominciato a baciarsi fra di loro. Improvvisamente i soldati con le tute bianche hanno fatto irruzione nell'apparecchio. Alcuni hanno aperto il fuoco. E' stata una sorpresa per tutti. Ci hanno gridato di gettarci a terra e non abbiamo visto nulla. Poi ci hanno spinti fuori velocemente».

I dirottatori, che si erano impadroniti dell'aereo mentre era in volo su Tel Aviv, avevano chiesto in cambio della salvezza degli ostaggi la liberazione di qualche centinaio di guerriglieri rinchiusi nelle carceri israeliane. Secondo uno dei passeggeri volevano la scarcerazione di 370 persone. Il viaggiatore ha affermato: «Questo pomeriggio i dirottatori pensavano di ottenere 370 guerriglieri in cambio della nostra vita. Si erano vicendevolmente complimentati gridandosi: "Bravo", e avevano soggiunto: "Adesso andiamo al Cairo"».

Il dramma delle 97 persone del «Boeing» della «Sabena» era iniziato alle 18.15 di ieri sera quando i guerriglieri avevano annunciato le loro richieste. A un certo momento era stato detto che i dirottatori avevano già disposto cariche di esplosivo sull'apparecchio, ma questo particolare non è stato confermato dalle autorità.

I pirati dell'aria si erano impossessati dell'aereo dopo una sosta a Vienna durante il volo da Bruxelles a Tel Aviv. Una volta atterrati all'aeroporto di Tel Aviv, avevano minacciato di far saltare in aria l'aereo, con a bordo tutti gli 87 passeggeri e i 10 membri dell'equipaggio, se Israele non avesse accondisceso a rimettere in libertà un certo numero di guerriglieri arabi, che ha oscillato fra i 100 e i 300. I guerriglieri, muniti di armi da fuoco, bombe a mano ed esplosivi, intendevano successivamente caricare i guerriglieri liberati e portarli poi al Cairo, a bordo del medesimo aereo.

Ma la risposta delle autorità israeliane, a quanto ha reso noto la radio di Tel Aviv, è stata che la massima concessione possibile sarebbe stata un salvacondotto per i dirottatori in un altro paese, se questi avessero lasciati liberi tutti i passeggeri e gli uomini dell'equipaggio. Il ministro dei trasporti israeliano Shimon Peres ha dichiarato che da questa vicenda si trae l'insegnamento che un paese può vincere senza arrendersi ai pirati o ai ricatti.

«Israele non la darà vinta ai pirati», ha detto Peres parlando ai giornalisti. «Altri paesi dovrebbero prendere esempio da questa vicenda, e potrebbero contribuire molto alla lotta contro la pirateria aerea... E' stata una operazione perfetta, brillante, che ha avuto un riguardo meticoloso per la vita umana». Peres era rimasto per 36 ore consecutive impegnato per risolvere la critica situazione nella quale si trovavano i passeggeri dell'aereo, prigionieri dei pirati dell'aria.

La organizzazione «Settembre Nero» ha dichiarato questa sera a Beirut di essere stata ingannata dalla Croce Rossa internazionale e dai rappresentanti del governo belga perché hanno consentito ai soldati israeliani di penetrare nell'aereo. Il comunicato del «Settembre Nero», diramato attraverso gli organi di informazione dell'Al Fatah, lascia intendere che ci saranno rappresaglie contro il governo di Bruxelles. Afferma infatti il documento dei guerriglieri: «Consideriamo il governo belga parte attiva del crimine e prenderemo delle adeguate misure».

A. P.

LE INDAGINI SULL'ATTIVITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE ESTREMISTA

Un altro in carcere per le «Brigate Rosse»

Si tratta di un giovane arrestato per detenzione di munizioni
Allo studio un «piano di prevenzione» contro le bande armate

Milano, 9

Altre perquisizioni domiciliari sono state fatte a Milano nelle ultime ore, nell'ambito dell'inchiesta sull'attività delle «Brigate Rosse», dall'ufficio politico della questura per incarico della magistratura. Sull'esito dei sopralluoghi viene mantenuto il massimo riserbo. Sembra, tuttavia, che alcune delle perquisizioni abbiano dato esito positivo, consentendo alla polizia di sequestrare materiale e documenti vari che ora dovranno essere esaminati.

E' stato, frattanto, arrestato il titolare di uno degli appartamenti perquisiti nei giorni scorsi dagli agenti. Si tratta di Enea Fanelli, un giovane che è stato arrestato per detenzione di munizioni. L'uomo è stato anche denunciato a piede libero dalla polizia per costituzione di bande armate, in quanto risulterebbe appartenere alle cosiddette «Brigate Rosse». Con il Fanelli, come è noto, si trovano nel carcere di San Vittore, per l'attività delle «Brigate Rosse», altre due persone: Anna Maria Bianchi e Giorgio Semeria. Latitanti sono invece, Renato Curcio, Mario Morette e Piero Morlaschi, perseguiti da ordine di cattura per costituzione di bande armate.

Si è appreso inoltre che le indagini sull'attività dell'organizzazione clandestina vengono svolte principalmente in Lombardia, anche se, come ha dichiarato il procuratore capo della Repubblica dott. De Peppo, «non si può escludere che vi siano ramificazioni in altre parti dell'Italia centro-settentrionale». Sempre per quanto riguarda le «Brigate Rosse» il dott. De Peppo ha detto che la riunione, avvenuta ieri nell'ufficio del procuratore generale della Repubblica dott. Luigi Bianchi D'Espinosa e alla quale hanno partecipato anche lo stesso dott. De Peppo e il questore di Milano dott. Allitto Bonanno, «ha avuto lo scopo oltre che di fare il punto sulla situazione, anche di esaminare un piano di prevenzione sull'attività delle "Brigate Rosse"».

«Il procuratore generale — ha detto in proposito il dott. De Peppo — ha voluto essere relazionato da me e dal questore sulla situazione generale. Per quanto riguarda la competenza del distretto giudiziario di Milano, dovendosi assentare per un periodo di convalescenza». «In particolare — ha precisato il magistrato — si è studiata la questione della sicurezza, in quanto, in via di ipotesi, ci potrebbe essere ancora pericolo per l'attività delle cosiddette "Brigate Rosse". Il questore era presente alla riunione — ha concluso il dott. De Peppo — in qualità di capo delle forze di polizia per la sicurezza pubblica e la prevenzione». *(Ansa)*

BELGA L'ASSASSINO della bimba a Liegi

Bruxelles, 9

La polizia belga ha arrestato l'uomo che venerdì scorso ha violentato e strangolato, alla periferia di Liegi, una bambina italiana, Marina Battistini di 8 anni e mezzo. L'omicida, Louis Delmay, di 35 anni, faceva parte della rosa dei sospetti, tenuti sotto controllo dagli investigatori.

Questo pomeriggio, mentre veniva interrogato dal commissario Beurlet della polizia giudiziaria di Liegi, l'uomo è caduto in contraddizioni; messo alle strette ha finito con il confessare il raccapricciante crimine. Il corpo della piccola Marina Battistini venne ritrovato da alcuni bambini che giocavano presso un'ex carbonaia. La bambina era scomparsa dal Luna Park nel quale si era recata con la sorellina Giuliana di 7 anni e con un fratellino di 5. Questo ultimo aveva detto alla polizia che Marina si era allontanata con un uomo che la teneva per mano. *(Ansa)*

TAFFERUGLI A COSENZA fra giovani estremisti

Cosenza, 9

Alcuni incidenti sono accaduti stasera a Cosenza tra gruppi di aderenti ad opposti movimenti politici. E' accaduto in corso Mazzini, in pieno centro cittadino. Un corteo di automobili sulle quali erano giovani del MSI, che innalzavano bandiere, è stato fatto segno al lancio di alcune pietre da parte di un gruppo di giovani presumibilmente aderenti a un movimento extraparlamentare di sinistra. Le auto si sono fermate e sono sorti così tafferugli mentre continuava il lancio di pietre e altri oggetti.

Un giovane, Piero Polillo, di 18 anni, di Cosenza, è stato colpito da un sasso alla testa, un altro, Nando Perri, di 20, di Rogliano, è stato colpito al fianco con un corpo contundente. Sembra che i due giovani siano aderenti del MSI. Gli incidenti inizatisi in corso Mazzini si sono conclusi in via Miceli quando poliza e carabinieri hanno allontanato i giovani fermandone uno tra quelli che si presume appartengano al movimento extraparlamentare di sinistra. Di quest'ultimo non è stato comunicato il nome. Perri e Polillo sono stati, successivamente, medicati in ospedale, e sono cominciate le indagini per identificare i responsabili.

(Ansa)

RACCAPRICCIANTE SCIAGURA SUL LAVORO ALLA PERIFERIA DELLA CITTA' ETNEA

SEI OPERAI MUOIONO FOLGORATI DALL'ALTA TENSIONE A CATANIA

Stavano installando un traliccio che si è d'un tratto inclinato sui cavi aerei
Un ragazzo salvo per miracolo - Generoso ma inutile gesto di una delle vittime

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Catania, 9

Uno spaventoso incidente sul lavoro è accaduto in contrada Passo Martino, una località a tre chilometri dall'estrema periferia della città dove sorge la zona industriale: sei operai sono rimasti forgorati dall'alta tensione mentre erano intenti a installare un traliccio. Un settimo operaio, un ragazzo che faceva parte del gruppo, è sfuggito miracolosamente alla morte anche se la scarica elettrica l'ha scaraventato a parecchi metri di distanza.

La disgrazia, che ha suscitato in città un'ondata di pietà e raccapriccio insieme, si è verificata nella tarda mattinata. I sette operai erano intenti a «piantare» il traliccio dentro la buca precedentemente scavata, allorché l'alta piramide metallica nel suo ondeggiare andava a toccare — attaccandovisi — i vicini cavi aerei dell'alta tensione. Immediatamente una tremenda scarica folgorava sul colpo cinque dei sette uomini che in quel momento erano saldamente afferrati alle traversine metalliche del traliccio nel tentativo di tenerlo in equilibrio. Un sesto operaio, come si è detto, è stato scaraventato dalla scarica a notevole distanza ed è rimasto per qualche tempo privo di sensi.

A questo punto, secondo la ricostruzione del fatale episodio, il settimo operaio rimasto completamente illeso accorreva in aiuto dei compagni e, saltato sopra la speciale autogrù, tentava di allontanare il traliccio dai cavi dell'alta tensione. Il suo generoso gesto, però, gli è stato fatale perché una violenta scarica elettrica lo raggiungeva nella cabina dell'automezzo uccidendolo sul colpo. I sei operai morti sono: Salvatore Compagnone di 30 anni, Antonio Tripoli di 24, Salvatore Cardinale di 18, Giuseppe Tripoli di 50, padre di Antonio, Nunziato Tuccio di 31 anni. Fino a tarda sera la sesta vittima non era stata ancora identificata.

All'arrivo dei primi soccorritori, la scena che si presentava era terrificante. I corpi dei sei poveretti erano orribilmente ustionati, contorti dalla fulminea agonia, parzialmente carbonizzati, quasi tutti irriconoscibili. Al polso delle vittime gli orologi erano impazziti: ciascuno di essi era fermo su un'ora diversa, il che dà un'idea di quanto tremenda sia stata la scarica elettrica. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per alcune ore prima di recuperare le salme: ciò è stato reso possibile da speciali attrezzi. Tecnici dello Enel si sono recati subito sul posto per controllare la situazione dal punto di vista tecnico e scongiurare nuovi pericoli.

I sei operai, quasi tutti sposati e padri di figli, come si è detto si erano recati in contrada Passo Martino nelle prime ore di stamani per la posa di un traliccio dell'alta tensione. Essi lavoravano alle dipendenze di una impresa di Paternò.

Franco Sampognaro

I RISULTATI DELLA PERIZIA NECROSCOPICA

AVEVA IL CRANIO FRATTURATO IL GIOVANE MORTO IN CARCERE

Era stato arrestato durante una manifestazione a Pisa

Pisa, 9

Sono stati resi noti i risultati della perizia necroscopica eseguita sul cadavere di Franco Serantini, il ragazzo sardo deceduto, dopo l'arresto avvenuto nel corso di una manifestazione, nel carcere pisano. I periti (prof. Chiodi di Firenze; prof. Fornara di Pavia e prof. Palagi di Pisa) presenti anche i periti di parte civile (poiché il giovane non aveva parenti, si sono costituiti parte civile il giornalista Luciano Della Mea e il prof. Bozzoni) hanno riscontrato sul corpo fratture alla nuca e alla regione parietale sinistra, oltre a numerose ecchimosi e contusioni in varie parti e in particolare alle braccia, alla schiena e alla regione pubica.

I periti non escludono che i colpi che hanno provocato le ecchimosi sulla schiena abbiano potuto provocare anche lesioni polmonari. La morte sarebbe da attribuire alla duplice frattura al cranio. Da questi risultati la magistratura partirà per cercare di far luce sull'oscura morte del ragazzo. Intanto questa mattina una folla di circa tremila persone ha preso parte ai funerali che si sono svolti a Pisa. Fra gli altri, erano presenti il sindaco della città, e il presidente dell'amministrazione provinciale; vi ha inoltre preso parte Soriano Ceccanti, il giovane che rimase ferito durante gli incidenti alla «Bussola» delle Focette. Moltissime le corone fra cui quella dei detenuti del carcere di Pisa. *(Italia)*

ASSALTO A UN FURGONE DELLA BANCA DEL LAVORO A ROMA

Frutta sessanta milioni una rapina con il metodo «spray»

E' stata portata a termine da tre malviventi: uno di questi ha lanciato uno spruzzo di liquido irritante in faccia al portavalori

Roma, 9

Tre banditi, uno dei quali travestito da vigile notturno, hanno assaltato il furgone di una banca nei pressi dell'agenzia numero 3 della Banca Nazionale del Lavoro in piazza Bologna. Il fatto è accaduto alle 15.30. I malviventi hanno rubato 60 milioni di lire. I rapinatori hanno compiuto l'azione mentre i sacchi contenenti il denaro venivano trasportati dall'interno dell'agenzia della Banca Nazionale nel furgone che poi si doveva dirigere alla sede centrale.

Secondo le prime testimonianze raccolte dalla polizia, i tre banditi, uno dei quali travestito da vigile notturno, sono giunti in piazza Bologna a bordo di una «Fiat 125». Uno di essi è rimasto nell'auto al volante, mantenendo il motore acceso; gli altri due si sono appostati all'ingresso della banca. Non hanno fatto nascere sospetti perché come si è detto, uno era travestito da vigile notturno.

Verso le 15.30 è giunto il furgone con cinque persone a bordo. Un impiegato scortato dal vigile notturno Umberto Floridi, di 39 anni, è sceso, è entrato nella banca e ha prelevato il denaro da versare nella sede centrale. Mentre i due uscivano, il bandito travestito da vigile notturno ha sferrato un calcio al vero vigile notturno; il suo complice, contemporaneamente, ha spruzzato, con una bomboletta, un liquido irritante sul viso dell'impiegato e gli ha strappato dalle mani un sacco contenente 60 milioni di lire.

I due banditi, subito dopo, si sono infilati nella «125» che si è allontanata a tutta velocità, e più tardi è stata trovata dalla polizia abbandonata in via dei Peligni, una traversa di via Tiburtina. Il vigile notturno Umberto Floridi, colpito dal calcio di uno dei rapinatori, è stato ricoverato al policlinico e giudicato guaribile in cinque giorni. Secondo le descrizioni dei rapinatori fornite dall'impiegato e dal vigile, l'uomo vestito da vigile notturno è sui 30-35 anni, alto circa un metro e 75, con corporatura snella, e porta occhiali scuri; il suo complice, che ha colpito il Floridi, è alto circa un metro e 70, sui 35 anni, ha un viso «pieno» ed era vestito con un abito marrone. *(Ansa)*

LA SCIAGURA AEREA

ALTRE QUATTRO VITTIME identificate a Palermo

Palermo, 9

Nell'istituto di medicina legale dell'università di Palermo è avvenuto stamane il riconoscimento di quattro dei nove corpi delle vittime del disastro aereo ancora non identificati. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Giuseppe Principalli ha siglato i verbali di riconoscimento di Paolo Di Maio, Paola Graziella Magrini, Giovanni Cavataio e Rosario Adelfio. Sale così a 110 il totale delle salme identificate finora e che sono già state consegnate ai congiunti per i funerali. I cinque corpi rimasti, per i quali non sono state avanzate richieste di riconoscimento, verranno fotografati da esperti della polizia scientifica e inumati in serata.

E' cominciata intanto nella zona tecnica dell'Alitalia a Fiumicino l'esame del registratore di volo recuperato tra i rottami del «DC-8» precipitato venerdì scorso a Palermo. Il registratore era stato portato a Roma dal magistrato palermitano dott. Rizzo che ha assistito agli esami insieme con i periti nominati dal tribunale. E' stato compiuto un primo esame delle registrazioni fatte automaticamente durante l'ultimo volo dell'aereo. Nonostante che l'esame sia coperto dal segreto istruttorio, sembra che dal primo controllo sia apparso possibile rilevare i dati che interessano all'inchiesta.

L'interpretazione dei dati registrati proseguirà nei prossimi giorni e i risultati saranno messi a disposizione della commissione d'inchiesta nominata dal ministero dei trasporti, nei limiti in cui ciò e consentito dal segreto istruttorio. L'inchiesta della magistratura e quella tecnica proseguono infatti in strettissima collaborazione. Per domani è previsto il ritorno a Palermo del presidente della commissione ministeriale, ispettore generale Francesco Lino, accompagnato da due membri della commissione, il comandante Renzo Dentesano e l'ispettore Giulio Martucci. *(Ansa)*

LE VOTAZIONI PER IL SENATO NEL '68 E NEL '72

PARTITI	ELEZIONI 1972			ELEZIONI 1968			Differenza percentuale
	Voti	Seggi	Percent.	Voti	Seggi	Percent.	
DEMOCRAZIA CRISTIANA	11.457.746	135	38,1	10.972.114	135	38,3	—0,2
PARTITO SOCIALISTA ITALIANO	3.224.778	33	10,7	4.354.906 (PSI + PSDI)	46	15,2	—
SOCIALDEMOCRATICI (PSDI)	1.612.880	11	5,4				
PARTITO REPUBBLICANO	917.392	5	3	622.388	2	2,2	+0,8
PCI - PSIUP	8.308.283	91	27,6	8.585.601	101	30	—2,4
PARTITO LIBERALE ITALIANO	1.317.909	8	4,4	1.943.795	16	6,8	—2,4
MOVIMENTO SOCIALE	2.763.719 (MSI + Monarchici)	26	9,2	1.304.847	11	4,6	—
MONARCHICI				312.702	2	1,1	—
PARTITO SUDTIROLESE	113.392	2	0,4	131.071	2	0,5	—0,1
ALTRE LISTE	379.264	4	1,2	388.597	—	1,3	—
TOTALI	30.095.363	315	100	28.616.021	315	100	—

CRONACHE SPORTIVE

A COVERCIANO RIUNITA LA COMITIVA AZZURRA PER IL BELGIO

RINUNCIA DELL'INDISPOSTO ROSATO IL SOSTITUTO SARÀ PROBABILMENTE SPINOSI

Riva e Boninsegna «punte» alle quali darà una mano Mazzola

Firenze, 9

Vigilia inquieta anche per Belgio - Italia, «ritorno» dei quarti di finale del campionato d'Europa per nazioni. Quando sembrava che con l'accantonamento di Domenghini e Anastasi, Ferruccio Valcareggi avesse risolto tutte le questioni tecniche e tattiche relative a questa importante trasferta, il C. T. azzurro è stato costretto a rivedere di nuovo i suoi piani, rinunciando, questa volta per forza maggiore, a Roberto Rosato, ancora afflitto da postumi di uno stiramento alla coscia sinistra, al muscolo cosiddetto «Sartorio». Lo stopper milanista, da coscienzioso professionista, si è presentato regolarmente al Centro tecnico di Coverciano, si è sottoposto alla visita del dott. Fini, poi, incontrando i giornalisti, ha allargato le braccia ed ha detto: «Amici, stavolta non ce la faccio davvero. E' un noioso stiramento che mi trascino dietro da qualche tempo e debbo per forza rimanere a riposo e non sapete quanto mi dispiaccia in un momento difficile come questo». Così Rosato ha rifatto le valigie ed al suo posto è giunto il giallorosso Bet.

Gli altri 17 azzurri, in attesa del diciottesimo, hanno lavorato in scioltezza nel pomeriggio inoltrato su uno dei campi di Coverciano, dopodiché Ferruccio Valcareggi, sereno, tranquillo, disteso, anche se leggermente polemico con i giornalisti giunti in gran numero a Coverciano, si è assoggettato di buon grado alla serie di domande, a botta e risposta, sulle prospettive di questa vigilia azzurra, in verità un po' nervosa.

Come già ieri, tutti volevano sapere perché il C. T. avesse rinunciato in partenza ad un «uomo in gran forma» come Anastasi e come intendesse effettivamente sostituire Rosato se, cioè, il suo ruolo sarebbe stato affidato a Spinosi. E siccome qualcuno gli ricordava ancora una volta il «risultato negativo di San Siro», Valcareggi ha risposto con estrema franchezza: «Sia chiaro che non vado in cerca di risultati da zero a zero o di incontri da concludere comunque senza perdere. In ogni partita cerchiamo, com'è ovvio, di far sempre il risultato migliore; purtroppo, a volte, le cose non vanno per il verso giusto. Speriamo che a Bruxelles, nonostante le complicazioni che ogni tanto ci capitano fra capo e collo, le cose si mettano meglio».

Con questa premessa è chiaro che Valcareggi si espone subito ad altre domande nell'intento di conoscere l'impostazione che il C. T. cercherà di dare alla manovra degli azzurri. Già alcuni dei giocatori, dallo stesso Boninsegna a Riva a Mazzola, si sono detti convinti che a Bruxelles ci sarà la possibilità di «giocare senza complessi». Valcareggi, nella sua abilità discorsiva di tecnico che vuol dire e non dire al tempo stesso, ripete il concetto già espresso ieri e cioè che ha rinunciato ad Anastasi e a Domenghini, per ragioni prettamente tattiche.

Riva e Boninsegna, e questo è scontato, saranno senz'altro le «punte» alle quali potrà dare una mano Sandro Mazzola. Quasi certamente — ma sembra già praticamente scontato — il sostituto di Rosato sarà lo juventino Spinosi che in squadre nazionali ha già per due volte ricoperto il ruolo di «stopper».

Boninsegna che ha ascoltato qualche battuta del C. T. e che, poi logicamente, è stato posto «sotto torchio» dai giornalisti, è lieto di questa decisione. «Giocare in partite di questo genere mi è molto gradito — dice il centravanti nerazzurro — ed è certo che a Bruxelles ci batteremo al meglio delle nostre possibilità. Io penso che, in fondo, in fondo, avremo praticamente le stesse probabilità dei belgi di qualificarsi per il turno successivo della Coppa europea».

Sul campo, gli azzurri oltre ai soliti palleggi, scambi, scatti, hanno disputato anche una partitella. Da una parte gli attaccanti e dall'altra i difensori. Hanno vinto questi ultimi per 6 a 2. Con loro c'era anche l'allenatore in seconda Bearzot.

ATTACCANTI: Vieri, Capello, Boninsegna, Prati, Causio, De Sisti, Riva, Mazzola, Benetti.

DIFENSORI: Albertosi, Marchetti, Cera, Bedin, Bearzot, Bertini, Facchetti, Burgnich, Spinosi. Hanno segnato due gol Facchetti e uno ciascuno Burgnich, Bertini, Bedin, Marchetti e per gli attaccanti Prati e Riva.

Domani pomeriggio la Nazionale italiana si sposta da Coverciano a Pistoia per il consueto allenamento a due porte.

TROFEO MARZI

Domani alla S.G.T. sciabola d'alto livello

La sala d'armi della Società Ginnastica Triestina ospiterà domani una manifestazione schermistica di livello mondiale. La quinta edizione del Trofeo Marzi vedrà la partecipazione di alcune fra le più forti scuole del mondo: al quadrangolare hanno infatti aderito le nazionali di sciabola dell'Unione Sovietica, vincitrice della precedente edizione, dell'Ungheria e della Polonia, oltre all'Italia. Fra gli azzurri è annunciata la presenza del campione del mondo Michele Maffei, che unitamente al sovietico Sidiak e al polacco Pawlowski, a loro volta presenti al «Marzi», è fra i grandi favoriti per la medaglia d'oro alle prossime Olimpiadi di Monaco.

Italia, Unione Sovietica e Ungheria hanno già comunicato la composizione delle loro formazioni, mentre della Polonia si sa soltanto che sarà guidata dall'ex campione olimpico Pawlowski..

Queste le formazioni sinora annunciate. ITALIA: Maffei, Montano A., Montano T., Rigoli, Salvadori, Panella; URSS: Sidiak, Rakita, Nazlimov, Vinokurov, Bayenov; UNGHERIA: Kowacs, Marot, Tesza, Gerevic, Hammag, Bakoni. Ogni squadra sarà composta peraltro da quattro tiratori, con una riserva che potrà sostituire uno dei titolari impossibilitato a salire in pedana. Il programma orario per la giornata di domani, dedicata alla scherma,nel ricordo dell'indimenticabile Gustavo Marzi che fu campione da leggenda è il seguente: Ore 9: Polonia - URSS, Italia - Ungheria; ore 10.45: Polonia - Italia, URSS - Ungheria; ore 12.30: ricevimento d'onore al Palazzo municipale; ore 13: commemorazione in cimitero di Gustavo Marzi; ore 16: Polonia - Ungheria; ore 21: presentazione delle squadre alle autorità, cui farà seguito l'incontro URSS - Italia, e quindi la premiazione.

E. L.

Arrivi a Coverciano



Firenze — Spinosi e Causio, al loro arrivo a Coverciano, vengono salutati da Valcareggi (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Concetto Lo Bello neo deputato

Roma, 9

Il presidente della FIGC dott. Franchi in un colloquio telefonico con il signor Concetto Lo Bello gli ha espresso le felicitazioni sue e delle Federcalcio per il brillante risultato elettorale da lui conseguito nelle elezioni politiche. All'on. Concetto Lo Bello il dott. Franchi ha ripetuto la soddisfazione della federazione di poter contare nel parlamento italiano su un amico sincero dello sport.

BASEBALL: CUMINI

■ La Federbaseball ha fissato per domani l'incontro di recupero fra il Bernazzoli Parma e il Cuminicucine di Ronchi per il massimo campionato. La partita, a causa del maltempo, è già stata rinviata tre volte.

SORPRESA ALLE QUALIFICAZIONI OLIMPICHE DI BASKET

Spagna batte Italia 67-66 (27-38) in un bruciante finale ad Amsterdam

Il torneo è condotto ora dalla Cecoslovacchia con quattro vittorie

Amsterdam, 9

Una grande sorpresa ha caratterizzato la quarta giornata del torneo preolimpico di pallacanestro: l'Italia è stata battuta dalla Spagna, sebbene per un solo punto (66-67). Dopo un brillante primo tempo nel quale gli azzurri hanno segnato una notevole superiorità concretata in 11 punti di scarto a loro favore (38-27), nella ripresa la situazione è cambiata. Gli spagnoli sostenuti da un fortissimo marcatore quale l'americano Brabender che ha messo a segno ben 22 punti e un Lyuk che ha marcati 16, hanno rimontato lo svantaggio fino a pareggiare e a portarsi in testa negli ultimi minuti di gara. Gli italiani si sono disuniti e presi dal nervosismo non sono riusciti a tamponare le falle. Comunque tra i migliori sono apparsi Masini (18 punti), Bariviera (13), Meneghin (9) e Jellini (8).

Ecco i risultati della giornata: *Cecoslovacchia - Svezia 108 a 67 (47-37); Francia - Bulgaria 79-75 (41-33); Spagna - Italia 67 a 66 (27-38); Olanda - Polonia 76-64 (37-26).*

LA CLASSIFICA

Cecoslovacc.	4	4	0	352	296	8
ITALIA	4	3	1	305	271	7
Spagna	4	2	2	348	326	6
Bulgaria	4	2	2	339	318	6
Francia	4	2	2	304	312	6
Polonia	4	2	2	324	336	6
Olanda	4	1	3	280	300	5
Svezia	4	0	4	309	382	4

LE PARTITE DI DOMANI

ore 14.00: Spagna - Francia
ore 16.00: Bulgaria - Cecosl.
ore 19.30: Svezia - Olanda
ore 21.30: Polonia - ITALIA

GIRO CICLISTICO DI SPAGNA

Allo spagnolo Fuente tappa e maglia gialla

Formigal, 9

Lo spagnolo Jose Maria Fuente ha vinto oggi la dodicesima tappa del Giro di Spagna di ciclismo, la Saragozza-Formigal, di 169 chilometri, conquistando la maglia gialla del primato in classifica generale.

Sulla linea del traguardo finale, collocato in cima a un passo alto 1600 metri sul livello del mare, Fuente è arrivato con un vantaggio di quasi sette minuti sugli immediati inseguitori. Secondo Menendez (Sp.). A nove minuti il plotone con gli italiani.

Classifica generale: 1) Fuente (Sp.) 58.31'47"; 2) Perurena (Sp.) a 6'35"; 3) Lasa (Sp.) a 7'27"; 4) Manzaneque (Sp.) a 7'39"; 26) Schiavon (It.), 11'05"; 28) Fabbri (It.), 18'21"; 40) D. Moser (It.) a 47'23".

Triestina confermata per Pordenone

La Triestina ha ripreso ieri pomeriggio la preparazione allo stadio di Valmaura. Gli alabardati, rientrati in sede alla spicciolata di ritorno dalle città di residenza dove si erano recati per le operazioni di voto, hanno risposto tutti all'appello dell'allenatore. L'ultimo a presentarsi è stato Macchia. Petagna ha fatto svolgere ai suoi uomini il consueto lavoro del martedì che è consistito in una trentina di minuti di atletica e una partitella a ranghi ridotti. Gli alabardati sono tutti in ottime condizioni fisiche.

Questa settimana il tecnico ha dovuto ritoccare il programma della preparazione. La partitella è stata infatti anticipata a questo pomeriggio per l'impossibilità di disporre domani dello stadio. Petagna opporrà ai rincalzi la formazione che domenica verrà impiegata sul campo del Pordenone nell'ultimo derby della stagione, e che presumibilmente sarà la stessa che ha superato il San Donà.

La Triestina juniores stasera a Fiorenzuola

La squadra juniores della Triestina, eliminata sabato scorso dalla Fiorentina nell'incontro di qualificazione per il torneo «Città di Empoli», sarà impegnata questa sera a Fiorenzuola in una seconda manifestazione a carattere nazionale. Gli alabardati, che di recente si sono assicurati il titolo regionale, esordiranno nel torneo «Città di Piacenza» affrontando il Parma. L'allenatore Cergoli ha convocato quindici giocatori che partiranno stamane in treno. Si tratta di: Ianza, Mian, Mansutti, Olivo, Vichi, Manzon A., Macoritto, Medeot, Gentile, Plet, Frausinl, Frausin II, Ludwig, Tugliach e Bernabei.

VECCHIE GLORIE

Paron prepara la squadra regionale

Ovidio Paron sta lavorando attorno alla rappresentativa delle vecchie glorie calcistiche del Friuli-Venezia Giulia, che il 3 giugno incontrerà allo stadio «Grezar» la selezione lombarda. La partita sarà a scopo benefico e l'intero ricavato andrà a favore del Centro tumori.

Paron ha approntato una lista di venticinque giocatori che comprende i seguenti nomi così suddivisi per ruoli: portieri: Nuciari, Bandini e Geatti; terzini: Valenti, Radio, Valentinuzzi e Meggiolaro; mediani: Petagna, Menegotti, Valcareggi, Nay, Varglien, Sadar, Pison, Toros, Lulich; attaccanti: Colaussi, Trevisan, Manente, Petris, Rossetti, Bettini, Ive, Cergoli, Bubnich.

Molti di questi convocati hanno già assicurato la loro partecipazione, fra i quali il commissario tecnico azzurro Ferruccio Valcareggi, Memo Trevisan e Gino Colaussi.

CALCIO SULL'ALTIPIANO

Memorial Krasna

Domani pomeriggio prenderà il via il «Memorial Krasna», torneo post-campionato riservato alle squadre dell'altipiano. Nella prima giornata l'Aurisina ospiterà il Primorie, mentre il Breg riceverà la visita del Vesna. Il calcio d'inizio per entrambe le partite avverrà alle ore 16. La seconda giornata è in programma domenica 14 maggio: a Prosecco il Primorie riceverà il Breg, mentre a Santa Croce il Vesna ospiterà l'Aurisina.

Giudice dilettanti

Sedici giocatori sono stati squalificati questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio che ha deliberato sulle partite disputate domenica nei tre maggiori campionati dilettanti.

Questi i provvedimenti adottati:

squalifica 1 giornata: Asquini (Aviano), Rumiel (Fontanafredda), Gregorin (Pieris), Visintin (Torriana), Menchetti (Palmanova), Martincih (Castionese), Moro (Sangiorgina), Visintin (Cervignano), Dianti (Cervignano), Galasso (Tisana), Princig (Mossa), Cibert (Cervignano), Cimolino (Sant'Anna), Botti (Vesna), Defendi e Bubnich (Staranzano).

Jugoslavia - Italia di calcio femminile

Sabato 27 maggio si disputerà a Zagabria l'incontro internazionale fra le nazionali di calcio femminile di Jugoslavia e Italia. Sarà questa la prima apparizione della nuova rappresentativa azzurra dopo l'unificazione delle federazioni.

L'incontro di Zagabria si giocherà in notturna e sarà ripreso in diretta dalla TV jugoslava. Prima di trasferirsi in Jugoslavia, la Nazionale azzurra affidata alle cure di Amadei si radunerà a Trieste. L'incontro di rivincita si giocherà in Italia nel mese di giugno.

CALCIO FEMMINILE

Pordenone - Bergamo scontro al vertice

Il massimo campionato di calcio femminile è giunto ormai alla quinta giornata. Quest'anno, in seguito all'unificazione della federazione romana e di quella torinese, il torneo di serie A è stato suddiviso in 4 gironi di 12 squadre.

Nel girone B, che interessa anche una squadra della nostra regione, la MG Pordenone, figurano sei squadre lombarde e sei delle Tre Venezie. A punteggio pieno dopo cinque giornate è ancora la compagine di Bergamo, che peraltro nell'anticipo di domani dovrà rendere visita allo stadio Bottecchia di Pordenone alla sua più immediata inseguitrice, e cioè alla MG Pordenone, a sua volta imbattuta, che si trova a due punti dalla capolista, in compagnia della Gamma Tre di Padova.

UN SALTO A CASA POI SUBITO IN AUSTRIA

Parlotti parla di Nieto e lo attende a Salisburgo

A Clermont Ferrand l'asso spagnolo ha rotto nel finale La Morbidelli prepara una 350 per l'esordio ad Abbazia

A forza di girare intorno Gilberto Parlotti ha fatto centro. Erano alcuni anni che il centauro triestino, in campo internazionale, figurava tra i migliori, ma la fortuna poche volte lo aveva assistito. Il 1972, invece, sembra nato sotto una buona stella e il campione italiano attualmente si può considerare il dominatore tra le 125, categoria sempre più difficile in campo mondiale, che avvince non meno dei duelli tra la Yamaha e la MV Agusta nelle 350.

Dopo due settimane di assenza Parlotti ha fatto una scappata a Trieste. Deve curare gli interessi del suo negozio ed è costretto, quindi, a viaggi continui. Il suo ritorno è stato festosamente salutato da amici e ammiratori. Due corse per il «mondiale» e altrettante vittorie non sono poca cosa, specialmente se si considera che Nieto — il suo più agguerrito avversario — non ha ancora collezionato un solo punto. «Andiamo piano — ha detto però Gilberto — il mondiale è lungo e io non voglio azzardare previsioni. Finalmente sembra che la ruota della fortuna giri dalla mia parte, ma mancano ancora 11 gare».

La corsa di Clermont Ferrand ha visto un altro brillante successo della Morbidelli. La macchina, quindi, risponde in pieno a quelle che sono le esigenze attuali. «Non siamo ancora al 100 per 100 — ha detto Parlotti — ma possiamo benissimo combattere ad armi pari con la Derbl, sinora considerata la migliore 125. Siamo insomma allo stesso livello e le prossime corse confermeranno la validità di queste mie parole».

In Francia il duello (mancato in Germania per il noto incidente accaduto a Nieto) è durato sino a sei giri dal termine. «Eravamo quasi appaiati — dice Gilberto —; tutto si doveva ancora praticamente decidere. Era una bella lotta anche se sentivo di avere in pugno le redini della corsa. Poi Nieto ha "rotto" e ho avuto via libera. Peccato perché avrei preferito giungere al traguardo assieme a lui se non altro per concretizzare maggiormente il mio successo».

Ora centauri e meccanici pensano già a Salisburgo, dove domenica si correrà la terza prova del campionato. «Qui sarà altra musica — ha rilevato Parlotti — il circuito è molto veloce, per cui la maggior esperienza della Derbi potrebbe anche aver ragione di noi. Io comunque non parto minimamente battuto. Cercherò ancora il risultato».

Frattanto sono trapelate già alcune indiscrezioni per quanto riguarda le future corse. La Derbi, infatti, cerca di correre ai ripari per bloccare questo exploit iniziale di Parlotti. Sembra che la marca spagnola intenda affidare una sua macchina a Jonsson, affinché affianchi Nieto nelle singole gare e renda tutto più difficile a Parlotti. Così facendo lo spagnolo potrebbe avvalersi di un gioco di squadra non indifferente che a lungo andare darebbe senz'altro i suoi frutti, anche se Gilberto ha molta fiducia nelle sue capacità e in quelle della moto.

La Morbidelli continua a presentarsi con il telaio vecchio, molto più confacente a Parlotti. Il motore, però, è nuovo; ha una potenza di 36 cavalli a 14.500 giri. Per quanto riguarda la 350 cc Ringhini sta lavorando sodo. Dovrebbe esordire ad Abbazia il 16 giugno nella quinta prova del campionato mondiale. La macchina è molto attesa in tutto l'ambiente tecnico, anche se nessuno si fa illusioni sul suo rendimento: si tratta di un'esperienza assolutamente nuova per la Morbidelli, che Parlotti dovrebbe concretizzare nel migliore dei modi.

Gianfranco Bernes

Bertolucci e Barazzutti battuti a Bournemouth

Bournemouth, 9

Sfortunato esordio dei due giovani tennisti italiani Bertolucci e Barazzutti al torneo internazionale di Bournemouth in terra battuta. Dopo una dura e lunga battaglia, entrambi gli azzurri sono stati eliminati al primo turno. Lo jugoslavo N. Spear ha battuto Paolo Bertolucci per 8-6 3-6 5-7 6-2, mentre il cileno Jaime Pinto Bravo ha superato Corrado Barazzutti per 6-1 9-8 3-8 2-6 6-4.

A RIMINI LA CORONA DEI «LEGGERI JUNIOR»

STASERA GALLI-AISA PER IL TITOLO EUROPEO

L'incontro in TV alle 22.50 sul «Secondo»

Rimini, 9

Domani sera, sul ring del palazzo della fiera di Rimini, l'italiano Tommaso Galli e lo spagnolo Luis Aisa si batteranno sulla distanza delle quindici riprese per il titolo europeo dei pesi leggeri junior. I due si sono già incontrati il 13 gennaio dello scorso anno a Ladispoli, con in palio il titolo della categoria appena costituita. La rivincita ha ora l'importanza di una semifinale per il titolo mondiale.

Galli e Aisa sono a Rimini da lunedì scorso, dopo aver svolto un'accurata preparazione nei rispettivi campi di allenamento. Galli si è allenato con Tiberia e Petriglia inizialmente a Ladispoli, per completare poi la preparazione nella palestra di Centocelle agli ordini del maestro Carucci. All'angolo lo assisterà Proietti, di ritorno proprio oggi dal Giappone. L'italiano, detentore del titolo europeo, si dichiara in perfetta forma.

Luis Aisa si è preparato nella «floresta» a 50 chilometri da Barcellona, luogo di residenza del campione Senia, campione d'Europa dei pesi mosca. Anche Aisa afferma di essere in perfetta forma e di considerare questa, l'occasione per una clamorosa rivincita. Il suo manager, Alfonso Goja, ha già preso contatti per un eventuale incontro valido per il titolo mondiale.

Le caratteristiche tecniche dei due pugili sono diverse: Galli è più veloce, mobile e boxa di rimessa; Aisa preferisce invece combattere all'attacco. Arbitrerà l'incontro il tedesco Kurt Halbach, coadiuvato dai giudici Alme Leschot e Othmar Winkler. Faranno corona all'incontro-clou della serata altri due combattimenti fra professionisti..

Nella rubrica «Mercoledì sport» la TV trasmetterà domani la telecronaca dell'incontro che andrà in onda alle 22,50 sul secondo canale.

MASSIMI: A LONDRA 10 RIPRESE

Quarry batte Middleton ma con molta difficoltà

Wembley, 9

Jerry Quarry, numero due nella graduatoria dei pretendenti al titolo mondiale dei massimi, ha battuto stasera ai punti Larry Middleton americano come lui in un incontro sulla distanza di dieci riprese. Quarry è apparso superiore ma l'allungo di Middleton gli ha causato non poche difficoltà. L'arbitro Harry Gibbs ha assegnato a Quarry 49 punti e 1/4 contro 49 per Middleton.

Domani nel Veneto ciclistica per allievi

Il C.S. Città di Conegliano Veneto, in collaborazione con la Pro Calderano e il CONI organizza per domani giovedì 11 sul «triangolo» interregionale Calderano - Brugnera - Fracenigo una manifestazione ciclistica per allievi valevole per il G.P. De Carlo Nerio-Tranciani Calderano di Gaiarine. Il «via» alla corsa che si svolgerà su di un percorso di km 60 verrà dato alle 14. Anche a carattere interregionale la Leva dell'esordiente che si correrà alle 16.30 sullo stesso circuito e in cui è posto in palio il titolo italiano di campione della «Razza Piave». A disposizione anche varie coppe offerte dai comuni di Brugnera e Gaierine e dal CONI di Pordenone e di Treviso.

CINQUE FRECCE NEL «CITTA' DI TRIESTE»

Tra Barbablù e Salemi un confronto attesissimo

In corsa anche Pridewood Circus e Carosio

Il Campionato d'Italia trottatori giunge domani, in quel di Montebello, alla sua quinta tappa. Arriva in un momento di grossa animazione per le primarie scuderie, impegnate ...a fondo per i troppi appuntamenti con i premi di maggior prestigio. Un calendario elaborato con maggior senso pratico e con maggior logica, avrebbe finito con l'accontentare tutti, evitando alle scuderie quegli imbarazzi di scelte che in definitiva possono lasciare (e spesso lasciano) l'amaro in bocca, sia agli organizzatori che al grosso pubblico.

Ma a Montebello domani, pur con defezioni di soggetti di prima grandezza quali Keystone Spartan, il quale dopo il successo nel «Fiera», il primo maggio è andato a Ponte di Brenta per ascriversi una corsa che sino all'anno prima era riservata soltanto agli indigeni, e che ora è stato collocato a riposo, pur avendo Belle Doris preferito sfidare all'estero Une de Mai (magari con congruo vantaggio di metri), e pur non essendo al momento Tedo nella migliore condizione, il Premio Città di Trieste sarà senz'altro all'altezza della situazione.

Un quintetto di assodati campioni vi parteciperà: gli indigeni Barbablù, Carosio, Salemi, e gli americani Circus e Pridewood. Lo spettacolo con cotanta qualità appare assicurato in partenza. Naturalmente, Barbablù, che capeggia la classifica del campionato con 21 punti (sette in più di Salemi) rappresenterà il punto di forza dello schieramento, e l'allievo di Gian Carlo Baldi, spalleggiato dal fido Carosio, partirà sicuramente nel ruolo di gran favorito. Ma sulla sua strada, Barbablù troverà un irriducibile Salemi, attualmente in forma strepitosa, che già lo ha preceduto in quel di Modena nella precedente prova di campionato.



Barbablù favorito del «Città di Trieste». In sulky G. C. Baldi

Fra questi stupendi indigeni dovrebbe divampare un duello a forti tinte che da solo può valere una corsa. Ma anche i due soggetti esteri non devono essere sottovalutati, specialmente Pridewood che è stato importato dall'America con grosse ambizioni di farne un protagonista sulle nostre piste. Pino Rossi sta cercando d'impostare Pridewood in modo che l'americano prima o poi sfondi come era nei voti della sua scuderia, e la tappa triestina ci dirà fino a qual punto l'americano in questo momento può dar credito ai suoi piani ambiziosi. Rimane Circus, altro americano che William Casoli sta plasmando a dovere. Secondo nella consolazione B del Lotteria di Agnano, e secondo la scorsa settimana a Roma dietro Salemi, ora Circus ci sembra maturo per mettere in soggezione i nostri grossi calibri.

Quindi un «Città di Trieste» altamente qualitativo, pur nello scarno schieramento, con protagonisti all'altezza di un evento che apre la serie dei grossi appuntamenti trottistici di Montebello.

M. G.

BASKET: «TROFEO LUCIANO ANTONINI»

Il Lloyd rinforzato da Kenney (Simmenthal)

Al torneo la Nazionale militare e due squadre di «A»

Come da noi annunciato nei giorni scorsi la Ginnastica Triestina, società organizzatrice, ha confermato che al 1.o Trofeo «Luciano Antonini», in programma nei giorni 6 e 7 giugno, prenderanno parte oltre al Lloyd Adriatico, la Nazionale Militare e le due formazioni di Serie A della Splügen Venezia e Mobilquattro Milano.

Il torneo che si disputerà in serale sul campo coperto di viale Miramare del Dopolavoro Ferroviario, avrà quindi una partecipazione di tutto riguardo che certamente attirerà la attenzione degli sportivi che vorranno con la loro presenza compensare le forti spese organizzative prodotte dalla società biancoceleste per onorare il suo dirigente tragicamente scomparso lo scorso anno. A rendere ancora più interessante il torneo che vedrà la presenza nelle file veneziane dell'asso Ubiratan ed in quelle milanesi di Grey, giunge notizia che della partita sarà pure lo statunitense del Simmenthal Kenney, uno dei protagonisti della vittoria della squadra di Rubini sia nel campionato che nella Coppa delle Coppe. Kenney difenderà i colori del Lloyd Adriatico (naturalmente solo... per il torneo) assieme allo juniores, pure del Simmenthal, Crisafulli di cui si dice molto bene e che forse potrebbe anche restare a Trieste, magari sotto forma di prestito.

Un torneo che si preannuncia quindi molto interessante ed il cui Comitato Organizzatore è composto da Moradei (presidente), Mazzaroli, Fabiani, Grafitti e Guarini.

P. B.

SERIE D MASCHILE

Dopo il Tigers Gorizia promosso il Castelfranco

Il Castelfranco battendo in modo netto il fanale di coda rappresentato dal Cus Padova (106-66) è la seconda squadra, dopo il Tigers Gorizia, ad aver ottenuto la promozione in Serie C. Pertanto resta solo in ballo la terza poltrona che darà diritto ad uno spareggio con le altre terze classificate e per questo residuo posto sono in lizza Cosatto Udine, Hannibal e Cianocolori. La classifica alla vigilia dell'ultima giornata è la seguente: Tigers Gorizia p. 30; Castelfranco 28; Cosatto Udine 26; Hanibal Monfalcone 25; Cianocolori 24; Virtus Padova 20; Sanson Venezia 18; Pace Padova 16; Treviso 14; Bor Trieste 4; Cus Padova 1.

Domenica quindi si decide. Se la Cosatto vince a Treviso occupa la terza poltrona; in caso contrario può lasciare via libera all'Hannibal che visita il campo della Sanson oppure alla Cianocolori che va a Padova, in casa del fanale di coda. Per i triestini le probabilità sono appese ad un filo mentre la Cosatto spera anche nell'accoglimento del reclamo avverso alla partita perduta a suo tempo in casa della Virtus, reclamo molto importante che la FIP... non ha ancora esaminato.

P. B.

STADIO «GREZAR» ORE 8.30

Domani atletica per i Giochi della gioventù

Il Coni e il Comune di Trieste, con la collaborazione del Comitato regionale e del Gruppo giudici di gara della Fidal, organizza la fase comunale di atletica leggera dei «Giochi della gioventù 1972». La manifestazione avrà luogo domani giovedì con inizio alle ore 8.30 allo stadio comunale «Pino Grezar».

I maschi si cimenteranno negli 80, nei 2000, nell'alto, nel lungo, nel peso, nella marcia e nella staffetta 4x100; le femmine nei 60, nei 1000, nell'alto, nel lungo, nel peso e nella 4x100. La partecipazione alla fase comunale darà diritto all'ammissione alla successiva fase provinciale.

La corsa Tris

Roma, 9

Diciassette cavalli sono annunciati partenti nel Premio Leola Hanover in programma venerdì 12 maggio nell'ippodromo di San Siro in Milano e prescelto come corsa Tris della settimana. Ecco il campo: *Premio Leola Hanover* (L. 3 milioni, handicap a invito, corsa Tris) - 2000: Arnana, Bufy, Impeto, Fidato, Vitalba, Gambut, Sellasia, Oscar, Africano, Cofanar, Esperito, Ionio; 2100: Texana, Loch Ness, Rendù, Saci, Greta.

IN POCHE RIGHE

PONZIANA: SESSANTA

■ Il consiglio direttivo del Circolo Sportivo Ponziana, la cui squadra di calcio ha ottenuto la promozione alla massima categoria dei dilettanti si riunirà nei prossimi giorni per stilare un programma di festeggiamenti e di iniziative in occasione del sessantesimo compleanno del glorioso sodalizio biancoceleste, sorto nel 1912.

II CAT.: SPAREGGI

■ Nella prima giornata del torneo di qualificazione fra le seconde classificate dei cinque gironi della seconda categoria si sono registrati questi risultati: Basiliano-Castionese 1-1, Turriaco-Savorgnanese 3-1. Il torneo interessa anche il CMM di Trieste.

SCHERMA: STUDENTI

■ I giovani schermitori della Società Ginnastica Triestina, Zanier e Antonini, sono presenti a Caserta alla fase finale dei campionati nazionali studenteschi.

CICLOREGIONALE

■ Le corse di domani. Fiaschetti di Caneva: Circuito di Primavera per esordienti; organizza il GS Caneva di Sacile. Laipacco: I circuito Giovani del pedale per allievi; organizza il GS ENAL Laipacco. Zuglio Carnico: Circuito di Zuglio per dilettanti di III serie; organizza il G.S. Doni di Udine. Valeriano: IV circuito settimana dello sport per dilettanti di III serie; organizza l'U.S. Valeriano. Cervignano: III G.P. La Selettiva per dilettanti di I e II serie; organizza la S.C La Selettiva.

CAMPANELLE - STOCK

■ Per designare la terza promuovenda in seconda categoria, che farà compagnia a Portuale e Primorie già promosse, sarà necessario uno spareggio fra Stock e Campanelle.

ACLI PALLAMANO

■ Per il massimo campionato di pallamano l'ACLI Trieste capolista del girone B, giocherà domani a Firenze.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SESSANTA NAVI E CIRCA QUATTROCENTO AEREI IMPEGNATI NELL'AZIONE ORDINATA DAL PRESIDENTE NIXON

UN'IMPONENTE FORZA AERO-NAVALE MINA LE ACQUE DEL NORD VIETNAM

Oltre a Haiphong altri sei porti vengono bloccati dagli ordigni - Abbattuto un «Mig» nel corso delle operazioni
Incursioni aeree - Si riaccende la battaglia per Kontum: caduta una base - Violento sbarramento a difesa di Hue

Saigon, 9

La più grande forza aeronavale mai vista finora nella guerra d'Indocina ha oggi proceduto a minare gli ingressi del porto di Haiphong e di altri porti nordvietnamiti e a bombardare la rete ferroviaria e stradale del Vietnam del Nord per ordine del Presidente Nixon. Il comando USA ha rivelato che le incursioni aeree americane sul Vietnam, in questa ultima settimana, sono quasi raddoppiate raggiungendo il numero di circa duecento al giorno.

In merito all'operazione per la posa delle mine, il comando statunitense ha reso noto che la fase iniziale dell'operazione «è stata portata a termine con successo» e gli aerei della marina che hanno sganciato le mine per bloccare i porti sono tutti rientrati indenni alle rispettive portaerei. Un «Mig» nordvietnamita che si era levato in volo per intercettarli è stato abbattuto. E' questo il settimo «Mig» abbattuto dagli americani negli ultimi quattro giorni. Oltre ad Haiphong sono stati minati gli accessi ai porti di Hongai, Camp Pha, Vinh, Quang Khe, Donghoi e Thanhoa.

L'ammiraglio Rembrandt Robinson che dirigeva una parte dell'operazione coordinando i movimenti dei cacciatorpediniere e degli incrociatori ai suoi ordini ha perduto la vita quando l'elicottero su cui si trovava è precipitato, sembra per un guasto al rotore, mentre cercava di atterrare sulla tolda dell'incrociatore lanciamissili «Providence». Robinson è il primo ammiraglio caduto nella guerra d'Indocina.

Sulla grande operazione aero-navale ordinata da Nixon il comando USA ha precisato che ha impegnato una sessantina di unità navali, fra cui cinque portaerei con un numero di aviogetti oscillante fra i 350 e i 400, quattro incrociatori e 30 cacciatorpediniere. Con questo blocco aeronavale ci si ripromette di tagliare i rifornimenti bellici nelle acque territoriali nordvietnamite e di interrompere le comunicazioni ferroviarie e stradali verso il Sud. Intanto si apprende che altre unità della marina da guerra americana sono in navigazione alla volta dell'Indocina. Fra queste vi è anche la portaerei «Saratoga», della flotta dell'Atlantico, che è attesa nelle acque del Golfo del Tonchino nella prossima settimana.

Secondo le ultime notizie, nel porto di Haiphong si trovano 36 navi, il triplo del periodo antecedente l'offensiva nordvietnamita. Sedici sono russe, undici battono bandiere di altri paesi comunisti fra cui Cina, Cuba, Polonia e Germania orientale. Le altre nove hanno per porto di imbarco Hongkong ma si ritiene che siano state noleggiate da paesi comunisti. L'espressione usata da Nixon di far minare anche le «acque interne» lascia intendere che gli aerei americani sganceranno le mine anche nei fiumi e nei corsi d'acqua del Nord Vietnam utilizzati per il trasporto di rifornimenti attraverso le vie d'acqua interne.

Le mine per il blocco di Haiphong sono state sganciate su uno stretto canale noto come il canale marittimo che sfocia nel porto. E' lungo circa un chilometro e mezzo e largo mezzo chilometro. Il comando si è rifiutato di rivelare quale tipo di mina sia stata usata per questa operazione.

Dal messaggio di Nixon si sa solo che le mine impiegate hanno un dispositivo automatico che le renderà attive a partire dalle 18 (ora di Saigon) di giovedì, cioè fra tre giorni. E ciò è stato fatto per consentire alle navi straniere che si trovano nei porti nordvietnamiti di lasciare quelle acque senza pericolo.

Intanto l'aviazione americana ha nuovamente attaccato oggi il territorio nordvietnamita. Nella capitale, gli altoparlanti hanno annunciato alla popolazione che apparecchi americani si trovavano a 70 chilometri a sud-est di Hanoi. Sono state colpite la provincia di Namha e il suo capoluogo, Nam Dinh, attaccato ogni giorno a partire dalla metà della scorsa settimana.

Il comando americano ha dichiarato che nel corso di un migliaio di incursioni compiute a Nord della zona smilitarizzata gli apparecchi americani hanno distrutto o danneggiato 130 autocarri, tre carri armati, sei bulldozer, tre postazioni di missili «Sam», sei depositi di carburante, 60 unità navali e 108 edifici militari e depositi. Le incursioni hanno provocato una serie di 158 esplosioni secondarie e 162 incendi ed interrotto le vie di comunicazione nemiche in 22 punti.

E' stato annunciato inoltre che le unità della settima flotta hanno mirato nei loro bombardamenti soprattutto ad una base navale di cui non è stata resa nota la posizione, caserme, batterie costiere, installazioni radar, centri di comunicazioni stradali e ferroviarie, ponti, posti di rifornimento di carburante, depositi di munizioni. Secondo l'emittente nordvietnamita due cacciatorpediniere americani avrebbero cannoneggiato il porto di Haiphong e sarebbero rimasti danneggiati dalle batterie costiere.

Sul fronte terrestre del Sud Vietnam fonti americane segnalano che l'attacco dei nordvietnamiti, atteso da molti giorni, contro la città di Kontum è in corso. Si è appreso che oltre alla conquista della base di «Poleikleng» e l'attacco nordvietnamita sulla base «Ben Het», presso Kontum, scontri si sono avuti anche presso la base «King» situata 15 chilometri a Sud-Ovest di Hue. Dopo «Poleikleng» occupata dai nordvietnamiti appoggiati da mezzi blindati al termine di scontri corpo a corpo, una terza base, quella di «Poleikrong» 15 chilometri a Ovest, ha subito questa mattina un attacco di carri armati preceduto da un violento bombardamento.

Viene inoltre annunciato che le forze alleate (sudvietnamite e americane) hanno iniziato nella notte tra lunedì e martedì uno sbarramento di artiglieria di straordinaria potenza a circa 40 chilometri a Nord di Hue. Il quartier generale della prima regione militare ha precisato che, per tutta la notte, l'artiglieria terrestre, l'artiglieria navale delle unità della Settima flotta americana e i cacciabombardieri, hanno bombardato una fascia di terreno larga due chilometri e lunga dodici situata tra il mare e la strada numero uno, sulla riva Nord del fiume My Chanh che costituisce attualmente la linea del fronte.

Complessivamente nel corso della notte sono stati sparati 11 mila proiettili mentre i cacciabombardieri compivano 27 sortite. Questo tiro di sbarramento, paragonabile in potenza di fuoco a numerose missioni di «B-52», è stato deciso per contrastare l'aumentata attività avversaria nella zona operativa dei fanti di marina sudvietnamiti sul fronte Nord. Al quartier generale, dove sono state date queste notizie, si precisa che i risultati di questo sbarramento di artiglieria non sono ancora noti.

(Condensato Api - Ansa)

ACCUSE AGLI S. U.

PECHINO DENUNCIA l'attacco a due navi

Hongkong, 9

Il ministero degli esteri cinese, in una dichiarazione trasmessa dall'agenzia «Nuova Cina», accusa le forze aeronavali americane d'aver attaccato a più riprese nei giorni 6, 7 e 8 maggio due mercantili cinesi al largo della provincia nordvietnamita di Nghe An.

Le due navi vengono identificate come «Hung Chi 152» e «Hung Chi 160». Esse sono state gravemente danneggiate, e alcuni marinai cinesi sono rimasti feriti. La «Nuova Cina» definisce tali attacchi una grave provocazione.

La dichiarazione afferma che «il governo e il popolo cinese sono molto irritati per questa provocazione, e protestano vigorosamente contro il governo degli Stati Uniti».

DOPO LA TREGUA IMPOSTA

I FERROVIERI INGLESI tornano a scioperare

Londra, 9

I dirigenti dei tre sindacati britannici dei dipendenti delle ferrovie hanno deciso stasera di riprendere a partire da venerdì prossimo lo sciopero bianco che gettò nel caos il servizio ferroviario del paese il mese scorso.

Venerdì si conclude il periodo di 14 giorni di «congelamento» dello sciopero imposto dal tribunale speciale cui aveva fatto ricorso il governo, in base alla legge per la regolamentazione degli scioperi. I sindacati si erano inchinati a quanto decretato dal tribunale, che intendeva dare tempo alle parti per raggiungere un accordo. Ma ora i sindacati intendono tornare alla loro azione di disturbo, dal momento che non si sono verificati progressi nella disputa e non si è addivenuti ad un accordo soddisfacente.

(Ap)

ACCUSATE DI PROPAGANDA

Sette personalità al confino in Grecia

Atene, 9

Sette personalità politiche ateniesi sono state arrestate e deportate in villaggi distanti dalla capitale sotto l'accusa di essere «persone pericolose all'ordine pubblico».

Si tratta dell'ex assistente e universitario Giorgio Kumandos, dell'ex direttore della radio greca Alessandro Peponis, degli avvocati Demetrio Pappas e Costa Alavano, dell'industriale tessile Gregorio Gregoriades, dell'impiegato Nicola Bertsia, e dell'ingegnere Giovanni Balafa. Tutti appartenevano alla «Società ellenica per lo studio dei problemi greci», di recente fondata e che ieri aveva indetto e tenuto un pubblico dibattito in un teatro della capitale, sui «diritti del popolo alle loro libertà e sulla libertà di informazione».

Il gruppo di studio aveva invitato nel marzo scorso lo scrittore tedesco Gunter Grass a tenere un pubblico dibattito nel corso del quale aveva accusato il regime greco di «avere soppresso la democrazia».

Il governo accusa il gruppo di studio di «avere deviato dagli scopi stabiliti», di «inammissibile propaganda contro l'ordine costituito, al solo fine di scuotere la fiducia del pubblico e di creare apprensioni».

(Ansa)

TUTTA LA OSTPOLITIK RIMESSA IN DISCUSSIONE DA UN BRUSCO RIFIUTO DELL'URSS

«VETO» DI MOSCA AL COMPROMESSO FRA BRANDT E BARZEL SUI TRATTATI

Dopo l'improvviso intervento russo il leader dell'opposizione cristiano-democratica ha annunciato il suo voto negativo alla ratifica qualora il Bundestag fosse chiamato a pronunciarsi in giornata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bonn, 9

Con i trattati orientali già legati a un esile filo, il Cancelliere Willy Brandt ha subito stasera un duro colpo: Mosca ha posto il veto a un accordo di compromesso raggiunto nel primo pomeriggio fra Brandt e l'opposizione e questa ha preannunciato il «no» ai trattati se il voto sulla ratifica si svolgerà domani.

La presa di posizione di Mosca ha disintegrato quello che Brandt riteneva ormai un accordo definitivo con l'opposizione, capace di aprire la strada all'approvazione degli accordi con Mosca e Varsavia superando l'impasse in cui si trova da giorni il Bundestag.

L'ultima speranza è legata ormai a un tentativo estremo di comporre il contrasto tra Mosca e i cristiano-democratici circa il significato dei trattati in relazione alla permanenza dei confini postbellici che dividono le due Germanie.

Una mancata ratifica dei trattati getterebbe una ulteriore ombra sulla progettata visita del Presidente Nixon a Mosca, dopo quella creata dagli sviluppi del conflitto vietnamita. E rallenterebbe le altre iniziative volte ad allentare la tensione fra Est e Ovest, in particolare l'attuazione dell'accordo delle quattro potenze su Berlino.

Quello che appare certo è che il problema, se mai potrà trovare una soluzione, certamente non sarà risolto domani. Il leader dell'opposizione democristiana Rainer Barzel ha infatti dichiarato che l'ostacolo creato all'ultimo minuto dal passo sovietico significa che il suo partito non potrà assicurare a Brandt i voti di cui ha bisogno.

«Io stesso non vedo più chiaro davanti a me», ha detto Barzel ai giornalisti al termine di un incontro con il suo gruppo parlamentare, «se siamo costretti a votare domani, voteremo no». Barzel ha aggiunto che il suo partito continua ad appoggiare il compromesso raggiunto con Brandt ha ha bisogno di maggior tempo per «raggiungere una decisione ragionata» dopo il passo sovietico. Barzel, secondo un portavoce di Brandt, ha respinto due iniziative del cancelliere miranti a promuovere un nuovo incontro in serata con l'obiettivo di fare in modo che il voto di ratifica potesse svolgersi domani come previsto.

Il portavoce ha però aggiunto che vi è ancora la possibilità di un incontro per domani, prima dell'apertura della seduta parlamentare.

Quanto alla presa di posizione russa non si hanno precisi particolari. S'è appreso solo, come ha detto un portavoce di Brandt, che vi sono state «difficoltà causate dalla risposta sovietica».

Il portavoce ha detto: «E' evidente che in questa situazione il governo federale sta facendo di tutto perché questa non sia l'ultima parola (di Mosca) e al tempo stesso che neppure l'opposizione abbia detto l'ultima parola».

L'intoppo principale sembra essere, a quanto si è appreso, una controversia di carattere giuridico circa il significato dei trattati per la permanenza dei confini fra le due Germanie. I «duri» dell'opposizione democritsiana chiedevano che la parte sovietica riconoscesse le speranze di Bonn nella eventuale riunificazione delle due Germanie.

Brandt e Barzel, come si è detto, avevano raggiunto un compromesso espresso in una dichiarazione che doveva essere letta in Parlamento e nella quale si dava l'interpretazione di Bonn circa i trattati con Mosca e Varsavia. Stando a informazioni ottenute in serata, questa dichiarazione verteva sui seguenti punti:

— i trattati mirano ad assecondare i maggiori obiettivi di politica estera della Germania Ovest, e cioè il mantenimento della pace in Europa e la salvaguardia della sicurezza interna del paese;

— i trattati, che riconoscono le perdite territoriali subite dalla Germania durante la seconda guerra mondiale a vantaggio di russi e polacchi, «escludono cambiamenti unilaterali» agli attuali confini fra le due Germanie e non pregiudicano un trattato di pace finale fra le quattro potenze vittoriose nella seconda guerra mondiale e la Germania nel suo insieme;

— né il diritto dei tedeschi alla autodeterminazione né lo obiettivo della eventuale riunificazione tedesca sono compromessi;

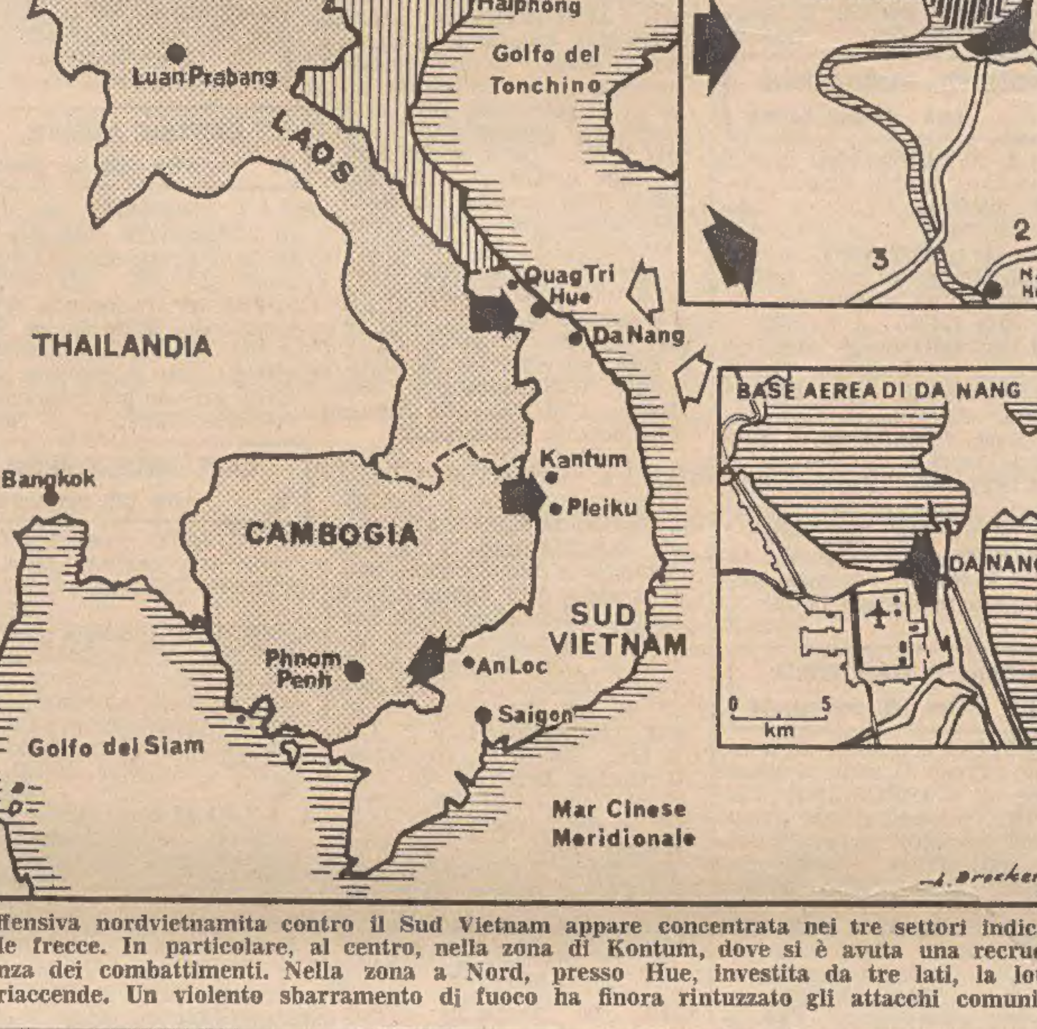
— i precedenti trattati e accordi fra i firmatari dei trattati non sono intaccati;

— la responsabilità delle quattro potenze, URSS, USA, Inghilterra e Francia, per la Germania nel suo insieme, rimane inalterata.

A quanto pare, Mosca avrebbe opposto il suo veto nel timore che la nuova interpretazione dei trattati formulata da Brandt e Barzel potesse intaccare quella che i sovietici ritenevano come una intesa in base alla quale i trattati formerebbero almeno temporaneamente una «base legale» per gli attuali confini.

La riunione nella quale era stato raggiunto l'accordo di compromesso fra partiti di governo e opposizione aveva visto anche la partecipazione dell'ambasciatore russo Valentin Falin.

A. P.



L'offensiva nordvietnamita contro il Sud Vietnam appare concentrata nei tre settori indicati dalle frecce. In particolare, al centro, nella zona di Kontum, dove si è avuta una recrudescenza dei combattimenti. Nella zona a Nord, presso Hue, investita da tre lati, la lotta si riaccende. Un violento sbarramento di fuoco ha finora rintuzzato gli attacchi comunisti

PER QUASI DUE MILIONI

Passaporto di Mussolini all'asta a Londra

Londra, 9

Il passaporto di Benito Mussolini rilasciato dalla questura di Milano il 27 dicembre 1921 e valido per l'anno successivo, messo all'asta da Sotheby's da una donna che ha mantenuto l'incognito, è stato acquistato dal signor K. Mahmood per 1200 sterline (circa un milione e 800.000 lire). Nel passaporto sono contenute due firme di Mussolini, di cui una sulla fotografia, e come professione viene indicata quella di giornalista.

Egli, infatti, a quel tempo era direttore del «Popolo d'Italia» ed i sette timbri di viaggio contenuti nel passaporto si riferiscono a viaggi compiuti da Mussolini in veste di giornalista.

(Ansa)

LA CATTURA DELL'EMIGRATO CECO

RAPPORTI CONGELATI FRA VIENNA E PRAGA

Da parte delle autorità austriache si esige un chiarimento dei fatti - Assenza diplomatica

Vienna, 9

L'Austria ha deciso di «congelare» i suoi rapporti con la Cecoslovacchia in seguito all'incidente di frontiera del 2 maggio scorso. Il ministro degli esteri austriaco, Rudolf Kirchschaeger ha dichiarato oggi durante la riunione settimanale del governo che Vienna «limiterà i suoi rapporti con la Cecoslovacchia al minimo necessario».

Il 2 maggio scorso Jaromir Masaryk emigrato cecoslovacco residente in Sudafrica, aveva superato la frontiera austro-cecoslovacca presso il posto di confine di Drasenhofen. Le guardie di confine cecoslovacche avevano aperto il fuoco contro di lui, che nel frattempo era tornato in territorio austriaco. Inseguendo il fuggitivo colpito da alcuni proiettili, le guardie avevano superato di qualche metro il confine austriaco e catturato Masaryk, che si trova ora nelle mani delle autorità cecoslovacche.

Una nota di protesta del ministero degli esteri austriaco aveva ottenuto una risposta di Praga, che definiva «di scarsa importanza» l'incidente, posizione sostenuta anche dal segretario generale del P. C. cecoslovacco Gustav Hosak, in occasione di un discorso da lui pronunciato il 7 maggio a Lidice.

I rapporti austro-cecoslovacchi saranno ridotti al minimo fino a quando l'incidente non sarà completamente chiarito ha concluso Kirchschlaeger. Oggi, a Vienna nessun rappresentante del governo austriaco ha assistito al ricevimento offerto in occasione della festa nazionale cecoslovacca, dall'ambasciata di Praga, ma un rappresentante del servizio particolare si è recato nella sede diplomatica per informare l'ambasciatore cecoslovacco del motivo dell'assenza austriaca.

(Ansa)

Accoltellata e strozzata tredicenne nell'Essex

Londra, 9

Una vasta operazione di ricerche è stata lanciata da Scotland Yard per poter identificare l'assassino di una ragazza di 13 anni, Kim Anderson, trovata accoltellata alle spalle e al petto e strangolata ieri sera verso le 19 in un prato a cinquanta metri dal percorso della ferrovia metropolitana ad Alderborough Hatch, Ilford, nell'Essex.

La ragazza era stata poco prima inseguita insieme ad un gruppo di suoi compagni di scuola da un uomo di circa 50 anni. Fuggendo Kim deve aver raggiunto il prato vicino alla ferrovia dove è stato trovato il suo cadavere e dove deve essere stata sopraffatta dall'assassino.

La polizia ritiene che i passeggeri delle linee che viaggiavano su quel tratto tra le 18 e le 19 di ieri debbono aver notato la scena dell'aggressione e l'assassinio della ragazza, scambiandolo forse per un gioco. Poliziotti muniti di altoparlanti e cartelli hanno oggi interrogato i passeggeri in quattro stazioni della metropolitana della zona.

Il cadavere di Kim è stato trovato da due ragazzi che percorrevano la zona in bicicletta.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

LE REAZIONI INTERNAZIONALI ALLE NUOVE MISURE AMERICANE IN INDOCINA

LA TASS: «UN ALTRO ATTO DI GUERRA»

Il Cremlino però tace - Preoccupazioni in tutti i paesi - Rogers ha annullato il viaggio in Europa
Appello del segretario dell'ONU alla prudenza - Nuove manifestazioni pacifiste negli Stati Uniti

Washington, 9

Le nuove misure militari decise da Nixon per frenare gli attacchi del Nord Vietnam contro il Sud hanno suscitato tutta una serie di reazioni internazionali improntate a preoccupazioni. E' certo che la decisione di minare le acque nordvietnamite coinvolge l'Unione Sovietica che è la principale fornitrice di materiale bellico ad Hanoi e, pertanto, l'attenzione degli osservatori è stata rivolta a Mosca. Ma dal Cremlino non sono venute reazioni dirette. Come spesso accade nelle more della valutazione delle mosse americane il primo commento è venuto invece dalla «Tass» in una corrispondenza da Washington.

La «Tass» ha definito queste decisioni come «flagranti atti aggressivi, i quali comportano un approfondimento della ingerenza americana nel Vietnam ed una violazione delle norme del diritto internazionale». Riferendo in merito al discorso televisivo del Presidente Nixon, la «Tass» ha sottolineato anche — senza fare commenti — l'affermazione di quest'ultimo secondo cui i provvedimenti adottati «non sono diretti contro alcun paese terzo».

Nixon — osserva l'agenzia — si è riferito più volte al suo desiderio di porre fine alla guerra e di ricondurre in patria i soldati statunitensi. «Ma le iniziative pratiche, comprese le misure annunciate oggi dal Presidente, parlano in modo diverso». Il dispaccio della «Tass» confuta la spiegazione fornita da Nixon, secondo cui le misure adottate rispondono alla necessità di tutelare i 60 mila soldati americani presenti in Indocina, e così pure respinge l'asserita esistenza di una minaccia comunista contro il Vietnam meridionale. In un successivo dispaccio la «Tass» ha definito la posa di mine davanti ai porti nordvietnamiti «un altro atto di guerra contro quel paese».

Dal canto loro i delegati di Hanoi e dei vietcong alla conferenza di Parigi hanno affermato che «non cederanno mai finché non avranno raggiunto il loro sacrosanto obiettivo» e hanno respinto le accuse americane di aver boicottato i negoziati.

Il segretario generale dell'ONU Waldheim ha dichiarato dal canto suo: «Di fronte ad una situazione grave io faccio appello a tutte le parti perché diamo prova della massima prudenza». Waldheim nelle ultime ore si è incontrato con i rappresentanti della Gran Bretagna e della Francia (durante la notte), degli Stati Uniti, dell'URSS e della Cina (oggi), tutti membri permamenti del Consiglio di sicurezza.

Vari paesi hanno espresso la loro preoccupazione e tra questi la Gran Bretagna, la Francia che ha sollevato critiche all'operato degli Stati Uniti, la Jugoslavia, il Giappone, l'Australia e altri paesi.

Negli Stati Uniti il fronte politico appare diviso. I repubblicani manifestano comprensione per le decisioni di Nixon, mentre gran parte dei democratici hanno sollevato acute critiche. Manifestazioni «pacifiste» si sono già avute in numerose università e città americane.

Il segretario di stato William Rogers ha annullato il resto del suo viaggio europeo; rimarrà negli Stati Uniti, a fianco di Nixon, e al suo posto si recherà a Bonn, Parigi, Roma e Madrid il vicesegretario di stato per gli affari europei Martin Hillenbrand. Egli riprenderà la missione di Rogers.

(Condensato Ansa-Ap-Upi)

Tragica fatalità ha stroncato la giovane esistenza di

Lidia Tosi
n. Borcich
architetto

perita nella sciagura aerea del 5 corr. nel cielo di Palermo.

Ne danno il tristissimo annuncio il marito EZIO, la figlia LAURA, la madre OFELIA DARIO, la cognata GIGLIOLA TOSI MODUGNO ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 15.30 muovendo dalla Cappella Mortuaria del Cimitero di Sant'Anna

Trieste, 10 maggio 1972

L'IMPRESA EZIO TOSI & C. di Palermo, Roma e Milano annuncia la tragica scomparsa per sciagura aerea della signora

Lidia Tosi
n. Borcich
architetto

moglie del proprio titolare geometra Ezio Tosi e prende profondamente parte al cordoglio dei familiari.

Palermo, 10 maggio 1972

ALDO ed AURORA RATTO con i figli GIANNA e PAOLO, partecipano e si accomunano al dolore dell'amico Ezio e familiari per la scomparsa della moglie

Lidia

tragicamente perita nel disastro aereo del 5 corrente.

Palermo, 10 maggio 1972

EUGENIO e CARLOTTA BIANCARDI con i figli sono affettuosamente vicini all'amico Ezio Tosi ed ai familiari nel lutto per la perdita della moglie

Lidia

tragicamente perita nella sciagura aerea del 5 corrente nel cielo di Palermo.

Milano, 10 maggio 1972

SILVESTRO e WALTRAUD AGNELLI con i figli prendono parte al lutto che ha colpito l'amico Ezio e famiglia per la dolorosa perdita della moglie

Lidia

scomparsa nella sciagura aerea del 5 corrente.

Palermo, 10 maggio 1972

Addolorati prendono parte al lutto:

— ETTORE e ALMA SCHWAGEL
— MARCELLO e LUCIA SCHWAGEL
— JOHNNY e CLAUDIO PEROTTI

Prendono parte al lutto gli amici:

— ITALO MAIOLA
— CARLO de ZUCCATO

Prendono viva parte al lutto:
— RENATA e CARLO STAZZEDONI

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati affettuosamente vicini nel doloroso momento della dipartita della nostra cara

Maria

Un grazie particolare ai medici prof. Esposito, dott. Marinuzzi e dott. Pincetti e a tutto il personale del loro reparto.

Famiglie:
LUCIONI, FERRANTE

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di cordoglio attribuite al nostro caro

Mario Nikpali

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

Un particolare ringraziamento alla famiglia prof Domenico Barzellato.

I FAMILIARI

La Madre, il fratello ed i cognati di

Silvio Cappellari

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro grave lutto.

Grado, 10 maggio 1972

I familiari della compianta

Cristina Fiorentin

ringraziano sentitamente quanti parteciparono alle estreme onoranze e presero parte al loro dolore.

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Rosa Ursich in Furlani

la figlia col marito GIORGIO MOLO La ricordano con tanto affetto

---

Ieri ricorreva il primo triste anniversario della perdita del caro

Roberto Portolan

la mamma, il papà ed i parenti ne rievocano la cara memoria.

Oggi ricorre il primo triste anniversario della perdita di

Antonio Denittis

Lo ricordano sempre con immutato dolore la moglie, il figlio, la nuora, il nipotino ed i parenti tutti.

---

†

Il giorno 7 maggio improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Dagri

Ne danno il doloroso annuncio la moglie SALVINA, il figlio GIANPAOLO, la mamma, i fratelli, le sorelle (assenti), la suocera, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 10 maggio alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† L'8 maggio ha cessato di battere il cuore generoso del nostro caro

Roberto Massopust
di anni 73

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la sorella, la nuora, l'adorato nipotino DIEGO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì 10 maggio alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associa al lutto l'amico GIUSEPPE DALLA VIA.

Partecipa al lutto la famiglia VESPUCCI.

---

† Ieri martedì 9 maggio dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Maria Pegolo
ved. Bolzicco

Ne danno il triste annuncio il fratello GIUSEPPE, i nipoti tutti e i parenti.

Un particolare ringraziamento ai sigg. medici, alle infermiere del Reparto Lungodegenti dell'Ospedale di S. Giovanni.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 10 maggio alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Dopo breve malattia, la sera dell'8 maggio, concludeva la Sua operosa e benefica esistenza

Maria (Marianna) Fonda
n. Corsi

Ne danno il triste annuncio il marito ROCCO col figlio LIBERO, la nuora DORA, le nipoti VIOLETTA, GEMMA e VALERIA, i nipoti VITTORIO e ODORICO, le cognate, i cognati e i parenti tutti.

I funerali della cara estinta si svolgeranno oggi mercoledì 10 maggio alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il giorno 8 maggio è mancato improvvisamente

Antimo (Nino) Chiariello

Ne danno il doloroso annuncio la figlia LILLY, la cara IVONNE e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. A. Bonini per l'amorevole assistenza.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì 10 maggio alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guerrino Irovec

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia SARA, il genero ELVINO, i nipoti ALBERTO e ROSSELLA, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 10 maggio, alle ore 15, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 10 maggio 1972

ALESSIO, PAOLO e MAURIZIO con i loro genitori, la nonna ZORA, le zie LIDIA e IRMA e tutti gli altri congiunti ricordano con immutato amore e rimpianto il loro adorato e buon nonno

Carlo Furlani

10 - 5 - 1971 10 - 5 - 1972



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI ragazza stabile buona paga e trattamento. Telefonare 29721. 74974 B

DOMESTICA fissa pratica referenziata cercasi. Telefonare al 39336 Padova. 6301 B

DOMESTICA tuttofare stabile buon trattamento cercasi. Telef. 747487. 45270 B

DUE anziani cercano ragazza tuttofare dalle 8-16. Presentarsi dalle 17-18 V. Gallina 2, dott. Rebez. 24370 B

FAMIGLIA triestina con 2 bambini cerca au pair per Londra. Tel. 64924 urgente. 45250 B

RAGAZZA referenziata capace seria cercasi per mattino zona Barcola. Telefonare 421540 ore pasti. 74986 B

SIGNORA signorina pratica orario lungo oppure stabile massimo stipendio. Telefonare al 24881. 45258 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

CORRISPONDENTE giovane inglese tedesco perfetti pluriennale esperienza libero subito anche mezza giornata offresi. Cassetta 24386 C SPI.

YOUNG australian lady requires permanent empoyment as secretary receptionist etc. Write S. Hamdy c/o American Express p. Unità d'Italia 6, Trieste. 45254 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/A telef. 755868. 45381 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti interpellateci. Rossetti 41/C telefono 790497. 24250 CC

IDRAULICO impianti sanitari riparazioni rubinetteria in giornata. Tel. 816311. 44968 CC

PARRUCCHE in genere o su misura, massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri Battisti 3 primo piano, telefono 755493. 74890 CC

PELLE, antilope, tutto pulisce smacchia ricolora con garanzia. Tintoria Cattaruzza, via Giulia 13. 24222 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni. Telefonare 795834 orario ininterrotto. 23189 CC

SOCIETA' ramo manutenzioni impiega operai pulizia vetri. Telefonare 35385 ore 10-12 15-17 mercoledì venerdì. 74966 CC

TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente a prezzi imbattibili tel. 414244. 74868 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. SI ricerca personale ambosesso da inserire in organizzazione importanza nazionale. Richiedesi cultura media serietà. Assicurasi sicurezza di impiego duraturo assistenza sociale carriera. Iniziali lire 100.000. Grandi Opere, via Franca 12, ore 10-12. 24380 D

A. INTERNISTA pratica bar cerca Buffet Benedetto XXX Ottobre 19. Riposo settimanale. 955 D

A. LAVORANTE parrucchiera cercasi buona retribuzione. Telefonare 814435 al mattino. 45274 D

A. MONFALCONE installatori e apprendisti riscaldamento lavoro continuato assumonsi. Tel. Trieste 761942, Gelovizza, ore ufficio. 24400 D

A. 130.000 ristorante Venezia offre per signorine cameriere e lavapiatti donne. Telefonare 30624 oppure SPI Cassetta 24/A - 30100 Venezia. 6287 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione serietà scrivere: Vetrart, Sesto (Milano). 6302 D

AIUTO commessa 17-18.enne per negozio articoli bambini cercasi. Telefonare ore negozio al 37838. 2485 D

APPRENDISTA calzature cercasi. Calz. «Carsia», Passo Goldoni 1. 45244 D

APPRENDISTA o commessa cerca Pelletteria Bruna, via Mazzini 38. 74972 D

AUTISTA libero mattinate effettuerebbe piccole consegne città proprio mezzo. Telefonare 8-12, 61408. 111 D

BANCONIERE referenziato medietà cercasi per bar riposo settimanale telef. al 418387 ore 10 alle 13. 23489 D

BANCONIERE e aiuto banconiere cerca Bar Rio, telefono 796304. 74988 D

CALZATURE apprendista commessa cercasi. Telef. 795102. 23457 D

CAMERIERE capace stabile ottima retribuzione cerca ristorante da Franz Pincin via S. Pasquale 9. 2466 D

CAMERIERE dinamico referenziato per subito. Presentarsi ristorante Al Caminetto Padriciano. 24368 D

CERCANSI cameriera e aiuto cameriera per ristorante ottima retribuzione. Ristorante Hermada Sistiana, tel. 209146, nuova gestione. 74976 D

CERCASI internista ad ore massima serietà Buffet Vittorio, via Carducci 30. 100 D

CERCASI operai e apprendisti meccanici auto, autoelettronica, via Piccardi 48. 44950 D

CERCASI massaggiatrice estetista pedicure e manicure. Telefonare 790480. 74994 D

CERCASI prontamente operaio-autista per lavoro al mercato ortofrutticolo, presentarsi via Ottaviano Augusto 12 Stand 27 Alberti ore 8-9. 23469 D

CERCASI apprendisti per negozio autoricambi tel. 795511.

CERCASI apprendista mezza lavorante parrucchiera. Salone Lucio via S. Nicolò 8, telef. 38786. 74934 D

CERCO mezzalavorante parrucchiera buona paga tel. 796711. 74880 D

COMMESSA pratica tessuti arredamento cerca Zinelli e Perizzi via Mazzini 31. Presentarsi ore 19-20. 74888 D

COMMESSA aiuto commessa apprendista pratica calzature abbigliamento lambrettista fattorino cerchiamo. Via F. Filzi 2/B, filovia 5 autobus 17 30. 24384 D

COMMESSO/A pratico elettrodomestici radio TV massime referenze assume Universaltecnica corso U. Saba 18. Trieste. 100 D

CUCITRICI di linea per confezioni in città buona paga cercansi inviando offerte scritte Cassetta 23451 D, SPI.

CUOCO cuoca aiuto cuoco cercasi stabile telefonare 20115. 2467 D

GORIZIA negozio Borletti cerca signorina 14-16 anni bella presenza rivolgersi via Rossini 7 ore 9-10. 895 D

IMPIEGATA capace tutti lavori ufficio cercasi offerte manoscritte. Cassetta 23461 D, SPI.

INDUSTRIA laniera cerca personale femminile esperto robusto. Telefonare 37056. 24394 D

INFERMIERA esperta et donna servizi cucina cerca casa riposo tel. 795145. 74884 D

LAVORANTE parrucchiera o mezzalavorante pratica cercasi urgente tel. 811531. 23467 D

MANICURE per uomo I cat. cercasi, Coroneo 4 tel. 60956. 23503 D

MANICURE pedicure cerca Salone Pelè acconciatore maschile, viale Ippodromo 23475 D

OTTIMO guadagno ovunque a domicilio in tempo libero con lavori manuali per conto committenti di cui forniamo catalogo. Scrivere: E. Pfaffstaller, via Piacenza 84, 39100 Bolzano. 6294 D

PARRUCCHIERA lavorante e mezzalavorante assume salone Nori, largo Canal 2, S. Giusto. 45379 D

PRIMARIO mobilificio cerca falegname lucidatore tel. 795324. 45387 D

SOCIETA' Doumac assume personale ambosesso per lavoro continuo. Ottima retribuzione possibilità carriera. Per informazioni rivolgersi Hotel Roma via C. Ghega 7, tel. 37761 - 61674. Ore 9-13, 15-19. Chiedere Sig Perim. 23495 D

SOCIETA' import export cerca corrispondente perfetto inglese per pronta assunzione offerte manoscritte Cassetta n. 74874 D, SPI.

STABILIMENTO confezioni abiti uomo in zona industriale cerca apprendiste e operaie 15-30 anni. Telefonare 820196. 74626 D

VENDO terreno Noghere costruibile bellissimo acqua luce. Tel. 272977. 74998 D

70.000 MENSILI APPRENDISTA 16 o 17enne anche primo impiego conoscenza sloveno cerca negozio Sergio via Roma 8 tel. 31817. 74872 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

MOBILIATA centrale affittasi uomini occupati o studenti lunghi brevi soggiorni. Telef. 35269. 24382 F

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CANE lupo (Rolf) smarrito domenica zona strada Longera. Telefonare 749839. 472 H

COCKER fulvo femmina smarrita paraggi Volta Università. Mancia. 790359 ore ufficio.

SMARRITO portafogli zona Largo Santorio. Pregasi restituire documenti trattenendo denaro. Telefonare 33287, 13-14.30.

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

ALLOGGIO camera cucina gabinetto comune zona centrale affittasi. Informazioni Brunetti Borsa 4. 24378 I

APPARTAMENTO semimobiliato 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno prontamente affittasi telefonare 61309 martedì pomeriggio. 0045050 I

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze servizi ascensore riscaldamento centrale signorile affittasi. Telefonare 38638.

APPARTAMENTO uso ufficio centrale, 3 stanze, cucina, ascensore, affitta 45.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 24388 I

APPARTAMENTO ammobiliato FABIOSEVERO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 24388 I

LOCALI liberi varie posizioni affittansi. Tel. 730344. 45266 I

S. LUIGI 2 stanze soggiorno cucinino bagno garage piccole spese affittasi subito telefonare 61309. 45284 I

SIGNORILE, 2 stanze cucina bagno poggiolo 65.000 affitta Immobiliare Oriani 2, telefono 767993. 45282 I

VILLA vuota completamente rinnovata tripli servizi terrazza giardino garage riscaldamento prontamente affittasi. Telefonare 61309. 45256 I



APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cercano in affitto coniugi statali. Telefonare 61712. 24388 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Leopardi giaguari pantere ocelot messicani visoni lontre persiani castori castorini breitschwanz. Modelli alta moda. Prezzi estivi.

CARROZZELLA Fonda altra sportiva lettino vendo occasione Bosco 12 magazzino.

MACCHINE cucire Necchi Singer occasione da L. 9.000. Pagamento rateale L. 2.000 mensili. Necchi, Battisti 18; Monfalcone Corso 25. 45343 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili antichi orologi giacenze ereditarie, telefonare 30358. 45369 N

A.A.A. ACQUISTIAMO orologi quadri tappeti studi mobili moderni antichi intagliati. Telefonare 31428. 23485 N

ACQUISTIAMO opere complete Conoscere, I Quindici, Capire, Guida Medica, Vita Meravigliosa, Enciclopedia Donna. Scrivere Cassetta 16/B, SPI, Udine 33100. 6296 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Tel. 37872.

OROLOGIO pendolo quadri tavolo tavolino soprammobili compero telefonare 793224. 24390 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. LETTINI con materasso reclame 12.000. Grandioso assortimento CARROZZINE CESTINE passeggini box armadietti fasciatoi bagnetti cuscini antisoffoco attaccapanni 12.000, poltroneletto 19.000. CUCINE brandine 7.500. SCARPIERE RECLAME 7.500 SOGGIORNI scale reti comodine materassi molleggiati 12.000. BELLISSIMI SALOTTILETTO 95 mila. Prezzi BASSISSIMI. TARABOCCHIA 6, telefono 93840. 23970 NN

ABBISOGNANDOVI arredamenti completi mobili singoli solidi garantiti prezzi bassi: «Polli» via Grimani 11 telefono 796754. 129 NN

CUCINE veri gioielli grande assortimento mobilifici Ballarin via Fonderia, Viale XX Settembre 53 23308 NN

MOBILI lusso comuni troverete al Mobilificio Biecher, Istria 27. Prezzi imbattibili. Vendonsi anche mobili usati. 24334 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

LEGNA da ardere. Vendonsi notevoli quantitativi e scarti lavorazione tavolame espicato lire 300 al quintale. Caricazione e trasporto carico cliente. Pagamento contanti. Telefonare San Giovanni al Natisone 0432 - 74643. 6463 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40 146 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

DITTA commerciale leader nel campo delle forniture per ufficio ed industria cerca giovani abili venditori dinamici con auvettura propria per settore coping calcolo antifurto nelle zone di Udine, Pordenone, Gorizia. Scrivere cassetta 2421 P, SPI 34100 Trieste.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTO OCCASIONI VIA ROMAGNA 6 SENZA ANTICIPO 30 MESI. Fiat Dino coupé 69, 124 special 69, 850 special 68 69 71, Mini Minor MK3 71, MK2 69, Lancia Flavia berl. 68, 850 coupe 67 68 69, Fiat 128 70, 125 68, NSU 65, AMI8 71, Fiat 238 70. Aperto festivi. 24288 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco n. 20, telefono 796348 RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 berlina 70 69 68, GT veloce 1750 71 70 68, Giulia 1600 super 68, Giulia 1300 super 70, Giulia 1300 TI 69, FIAT 600 D 66, 850 berlina 65, 124 special 69, 125 67, VIGNALE 850 66, LANCIA Fulvia coupé rallye 1.6 HF 70. OPEL Kadett BLF coupé 71, FORD Taunus 17M TS - Alfa Romeo 2000 berlina. Visitateci!!! 24318 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE GIULIA, via GIULIA 8, RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO Savra S.p.A. Prenotazioni e dimostrazioni nuovi modelli Alfa Romeo 1.3/1.6 vendita autovetture usate. Permute e rateazioni fino 30 mesi. A.R. 1750 berlina 68 69 70, Giulia super 66 70, Giulia 1300 TI 68, GT 1300 junior 67 68, Fiat 124 berlina, 1100 R, 1100 R fam., 850 66 67, special 68, berlinetta Bertone, 500 F L, Ford Taunus 12M, Mini Minor 66 69, Autobianchi A111, Opel Kadett, Simca 1501, 1000 GLS, NSU Prinz L 1000 1200 C, Lancia Fulvia. Aperto festivi 10-13. 45196 Q

AFFARONE Opel Rekord Caravan 68 perfetta distributore BP Campo Marzio 2. 74992 Q

ALFA 1600 meccanica ottima, vende autofficina Doro, tel. 762138, Industria 8. 23279 Q

ALFA 1750 come nuova 1968 unica proprietaria vendesi lire 1.100.000, tel. 412433. 45264 Q

AUTOSALONE Fabio Severo 65 tel. 755865 prenotazione vetture nuove occasione usati 1300 SL coupé 71, 128 2 porte 70, 850 64, 124 sp. 69, 600 63, 1100 65, 1300 berlina, 128 SL/1300, 1100 special, 500 «L» pronta consegna. 24396 Q

FULVIA coupé, Mini K2 70, occasione Artisti 9. 45272 Q

MOTOSCAFI «Cigala & Bertinetti» plastica e finiture insuperabili, prezzi convenienti. «Adriaboats», Riva Grumula 2. Visitateci. 45230 Q

OCCASIONE Volkswagen 1500 ottime condizioni vendesi 250 mila telef. 413962. 45278 Q

PRIVATO vende GT Junior 1968 ottimo stato anche condizioni pagamento. Tel. 766871.

S. FIAT 124 Coupè; 850 Coupè; 850 Coupé Vignale; 1100 R; 1300; Taunus 15 M; Fulvia 2C 67; Anglia Torino; 850 Special; 850 67; 600 D; 500 L; Mini Minor; MG 67; IM3; NSU 70, 71; R 10. Concessionaria Simca viale Ippodromo 2. Duplica.

APPARTAMENTI

Cividin & Rosenwasser

APPARTAMENTI e LOCALI D'AFFARI ZONA CENTRALE PRONTA CONSEGNA

APPARTAMENTI IN PALAZZINE SIGNORILI CON GIARDINO

L'Ufficio Vendite dell'Impresa in via A. Diaz n. 7 tel. 30088 35107 sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 (sabato chiuso)

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A.A. PRESTITI restituibili in 6-10-20-60-120 mensilità. Orfei San Francesco 4, telefono 30031. 44725 R

CEDESI avviata locanda centralissima via Diaz 6, ore 13-20. 74908 R

CERCASI bar in gestione o società persone praticissime. Telefonare 766033. 74996 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A. PRIVATO vende Fabio Severo tre camere cameretta comfort. Telefonare 733.355. 45242 S

A. SOCIETA' «PANORAMA SUL GOLFO», VIA COMMERCIALE. Iniziata costruzione palazzina signorile splendido panorama. Appartamenti tristanze salone. ATTICI con mansarda. Vendita esclusiva AGEP, Crispi 14. 45361 S

A. VIGNETI costruzione appartamenti 1-2-3-4 stanze. Forti facilitazioni pagamento. Mutui agevolati 75%. Vendite AGEP, Crispi 14 45363 S

ACQUISTASI nuovo seminuovo 3 stanze cucina preferibilmente zona giardino pubblico. Cassetta 24362 S, SPI.

ALDISIANO acquista appartamento tre stanze cucina accessori. Cassetta 24364 S, SPI.

APPARTAMENTI signorili prossima consegna saloncino due stanze cucina bagno poggioli centralnafta vendonsi. FACILITAZIONI PAGAMENTO Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 24388 S

APPARTAMENTI SAN GIOVANNI in costruzione 3 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore 8.350.000 FORTISSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO, vendonsi. Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4.

APPARTAMENTI pronta entrata Petronio 6 vendonsi rivolgersi ing. Battara Donota 4 orario 16-19. 45252 S

APPARTAMENTO zona Fabio Severo seminuovo saloncino 3 camere cucina accessori moderni IV p. vendesi. Telef. 37915. 45260 S

CASETTA acquistasi contanti zona Rozzol San Luigi. Telefonare ore 19-21 752100. 74978 S

COSTRUZIONE nuova appartamenti 2 stanze cucina 5.600.000, 3 stanze cucina 8.350.000 - 10.500.000 comfort rifiniture di pregio poggioli vendonsi. Mutuo massimo agevolato. Immobiliare VESTA Gallina 4. 45266 S

DUE stanze cucina bagno centrale vuoto vendesi. Telef. 793090. 24392 S

DUINO villa lussuosa tutti comforts 4 stanze salone con 2 caminetti terrazza panoramica garage giardino bagno privato vendesi. IMMOBILIARE ITALIA telef. 38102. 91 S

LOCALE libero centrale, altro occupato da botteghino vendonsi ratealmente. Tel. 35126.

LOCALE 50 mq 3 fori zona Marconi vendo affitto. Tel. 37915. 45317 S

OCCASIONE locali bellissimi, liberi, centrali, 70 - 120 - 730 mq vendonsi (facilitazioni pagamento). Tel. 31335 - 730689. 45401 S

PRIVATO vende camera cucina wc verande ammezzato solo L. 2.700.000. 754442. 24376 S

RUPINPICCOLO vendonsi casa restaurata e casetta da restaurare rivolgersi n. 36. 24398 S

SISTIANA appartamenti signorili. ampia vista mare, ingressi e prato giardino indipendenti, pronto ingresso, vendonsi. Tel. 20196. 23245 S

TERRENO Carso semipiano 25 mila mq acqua luce strada vendesi 10.000.000. Tel. 229144. 24398 S

TERRENO vendo lotti da 1000 al metro a 2000 bellissimo Santa Croce salet Bricce vendo. Telef. 37915. 45317 S

VENDESI mansarda mq 80 Aurisina, mutuo approvato. Tel. 734212. 23481 S

VILLA Opicina 2000 mq giardino via Nazionale con due appartamenti vendesi. Tel. 37915. 45317 S

VILLINO periferico 2 stanze salone cucina cantina bagno vendesi. Telef. 37915. 45317 S

VISTA sul giardino pubblico 2 camere soggiorno cucina bagno riscaldamento bellissimo vendo 9.500.000. Tel. 754442. 24376 S

Z.Z. OPICINA, via Nazionale ULTIMI APPARTAMENTI. Impresa PETRA tel. 37246. 74968 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

AL GARGANO vendiamo appartamenti in villa e lotti per costruire alberghi con spiaggia privata pensioni condomini ville indirizzando Società Lido del Sole, Rodi Garganico riceverete gratis depliants informazioni. L'ufficio è aperto anche festivi. 6186 T

CERCASI appartamento o casetta comforts moderni altopiano giugno. Telefonare 744714 ore pasti. 74970 T

GRADO città Giardino affittasi confortevole appartamento quadriletto. Telefonare Udine 50156 ore 12-15. 6292 T

IGEA MARINA HOTEL FLORIDA e **MARCO POLO** telef. 44593-49380 sul mare ogni comforts prezzi modici. 6227 T

RIMINI PENSIONE LUIGINA viale Carducci 49 tel. 27330 vicino mare familiare cucina genuina bassa 2000-2200 compl. Dir. Fabris Franco. 6306 T

CINE FOTO OCCASIONI

Tutte con «garanzia Giornalfoto» in piazza della Borsa 8:

BAUER C2A	L. 115.000
NIKON FTN NERA	„ 159.000
MINOLTA 7 S	„ 40.000
FUJI - M 10 SUPER 8	„ 29.000
AGFA SILETTE	„ 14.000
EXAKTA 2,8	„ 30.000
ALPA REFLEX	„ 110.000
CANON QL 17	„ 35.000
PETRI COLOR 35	„ 35.000
BESSAMATIC 2,8	„ 45.000
CONTAREX 2,8	„ 180.000